

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data martedì 24 marzo 2026, alle ore 16:59 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "3^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE 24 MARZO 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 17:03, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 17:05, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 17:06, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 17:06, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 17:08, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 17:10, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 17:10, si unisce alla seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 17:17, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio PELLEGRINO**.

Alle ore 17:23, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 17:26, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 17:27, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.
Alle ore 17:28, si unisce alla seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.
Alle ore 17:31, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.
Alle ore 17:31, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.
Alle ore 17:31, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.
Alle ore 17:31, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.
Alle ore 17:31, lascia la seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.
Alle ore 17:31, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.
Alle ore 17:32, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.
Alle ore 17:33, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.
Alle ore 17:34, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.
Alle ore 17:34, si unisce alla seduta **Consigliere Alvaro VENTURINO**.
Alle ore 17:34, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.
Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.
Alle ore 17:37, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.
Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.
Alle ore 17:40, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.
Alle ore 17:41, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Possiamo procedere? Un attimo.

Grazie.

Allora, segretario, se vuole procedere all'appello, prego."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, buonasera.

Abbonante? Antinucci.

Arlenghi.

Arlenghi non c'è.

Bazzoni.

Benzi, Benzi non c'è.

Bianchini, Buzzi, Buzzi Langhi non c'è.

Campese, Castelli, Como, Cutica, De Saverio, di Tullio, Farat, Ferraris, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino, Priano, Roggero, Rossa— Rossa non c'è— Santoro, Ciaudone, Sfienti? Vanin? Venturino? 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 assenti.

Quindi c'è la maggioranza, c'è il numero legale."

Alle ore 17:42, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 17:42, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 17:42, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 17:43, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 17:43, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 17:43, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 17:44, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 17:44, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"9 assenti, quindi 24 presenti.

Grazie.

Verificata la presenza del numero legale, apriamo i lavori del Consiglio Comunale.

Allora, subito in apertura, eh, vorrei dire che, l'avrete ricevuti tutti i colleghi, sono arrivati numerosi emendamenti su una delibera iscritta all'ordine dei lavori.

Eh, pertanto io, chiederei ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lettera d, di, sospendere brevemente per una decina di minuti il consiglio comunale e fare una conferenza dei presidenti

eventualmente per, riaggiornare, per vedere come svolgere la seduta alla luce di quanto è pervenuto.

Mm, se siamo tutti d'accordo, metto in votazione questa proposta di sospensione per 10 minuti del consiglio affinché possiamo convocare una conferenza dei presidenti.

Se però qualcuno è contrario alla proposta e vuole, vuole prendere la parola, gliela diamo.

Non vedo richieste di intervento, pertanto metto in votazione la sospensione di 10 minuti.

Votazione aperta."

Alle ore 17:44, lascia la seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 17:44, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 17:44, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 17:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **sospensione consiglio**.

Alle ore 17:45, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 17:45, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:45 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**sospensione consiglio**".

Il voto, che si chiude alle ore 17:45, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI				
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 23, favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

La delibera quindi è sospesa per 10 minuti ed è, contestualmente convocata la conferenza dei presidenti.

E ci troviamo in Sala Giunta.

Grazie."

Allora, veniamo— ah, andiamo.

La seduta viene sospesa alle 17:46.

La seduta riprende martedì 24 marzo 2026, alle ore 17:55.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere	✓		
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere	✓		
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere	✓		
Alvaro	VENTURINO	Consigliere	✓		
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 17:55, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:55, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 17:55, si unisce alla seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Alle ore 17:55, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 17:55, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Il consiglio, abbonante, Antinucci, Antinucci.

Arlenghi assente.

Mazzoni, Mazzoni, Benzi, Bianchini, Puzzi, Puzzi Langhi assente.

Campese, Castelli, Como, Cutica, De Marte assente, Di Saverio, Di Tullio, Farat assente, Ferraris, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, Lumiera assente, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino, Priano, no, Ruggiero, Rossa, Santoro, Sciaudone, no, Sfienti, Vanin, Venturino.

Allora, 8 assenti.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Allora, Arlenghi, De Marte, Farat, Lumiera, Riano, Shaolin.

Quindi 7 assenti, 7 assenti.

Quindi c'è il numero legale, riprendiamo il consiglio."

Alle ore 17:57, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 17:58, si unisce alla seduta Assessora Antonella PERRONE.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Bene, riprendiamo la seduta del Consiglio Comunale."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Ho visto che si è prenotato il"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"consigliere Gianfranco Cutica di Revigliasco.

Gli"

Interviene **Consigliere Gianfranco CUTICA DI REVIGLIASCO**:

"do subito la parola, prego.

Grazie, presidente.

Io vorrei solo proporre a questa nobile assemblea, un minuto di silenzio a ricordo di un personaggio della politica che è Umberto Bossi.

Piacca o meno, lasciamo stare le collocazioni, ne voglio fare un momento personale di memoria rispetto al soggetto.

Ma se mi permettete, mi piace ricordare, io ho due— così, realizzato due video, avevo realizzato due video, ma in anni non sospetti, siamo nel '93-'94, laddove, appariva questo personaggio, e in determinati momenti che ho vissuto personalmente fui estremamente commosso dal fatto che ho visto partecipare a quei momenti di assembleari, diciamo così, molto rustici, sotto un tendone da circo, per, per essere chiari, eh, persone di estrazioni diverse, di collocazione politica diverse, tutte attente ad un progetto che era un progetto federalista col professor Miglio, perché, era una formula estremamente, eh, innovativa che riusciva comunque a raccogliere l'attenzione di soggetti che venivano da estrazioni politiche completamente diverse.

E vorrei, ecco, che questo fosse l'intendimento di questo momento di silenzio, senza altro aggiungere.

Grazie, grazie."

Alle ore 18:00, si unisce alla seduta Assessora Roberta CAZZULO.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Procediamo al minuto di silenzio."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

La conferenza dei presidenti che si è appena riunita ha stabilito, il nuovo ordine dei lavori e inizieremo con la comunicazione da parte della, dell'assessora Perrone.

Comunicazione delibera giunta comunale numero 71 del 5 marzo 2026, oggetto articoli 166, 176 del Decreto Legislativo 267/2000, prelievo dal fondo di riserva numero 1 2026.

Prego, Assessora."

Alle ore 18:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COMUNICAZIONE DELIBERA G.C.N.71 DEL 05/03/2026 ADOGGETTO: ARTT. 166 E 176 DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I.PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA N.1/2026. Prop. Nr. 52.**

A questo punto, interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Primo prelievo dal fondo di riserva dell'esercizio 2026, in particolare, eh, il prelievo si è reso necessario a seguito di una a richiesta del dirigente del settore Affari Istituzionali Generali, che ha, richiesto di stanziare 20.000 euro sul capitolo Prestazioni di Servizi per Consultazioni Elettorali, eh, proprio per far fronte alle spese rese necessarie nelle consultazioni referendarie del 22 e 23 marzo 2026.

Eh, il prelievo dal fondo di riserva, eh, appunto il primo dell'anno 2026, fa sì che a seguito di tale variazione il fondo di riserva si attesta con una disponibilità residua di 491.560 euro."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Sulla comunicazione, se qualche presidente di gruppo consigliere vuole intervenire, diamo la parola.

Non ci sono richieste di intervento, quindi chiudiamo il punto.

E passiamo alla ratifica, che vado brevemente a leggere.

Articolo 175, secondo comma, del Decreto Legislativo"

Alle ore 18:03, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS.N. 267/2000 E S.M.I. VARIAZIONEN. 2/2026 AL BILANCIO DIPREVISIONE 2026-2028,A DOTTATA IN VIA D'URGENZA AISENSI DEL QUARTO COMMA(DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 77 DEL12/03/2026) - RATIFICA. - Prop. Nr. 63.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"267/2000, variazione numero 2 al bilancio di previsione 2026-2028, adottata in via d'urgenza ai sensi del quarto comma.

Ratifica.

La presenta l'Assessora Perrone.

Prego."

Interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Eh, grazie.

Si tratta della variazione numero 2 adottata in via d'urgenza, variazione al bilancio di previsione 2026-2028.

In particolare, le variazioni si rendono necessarie quando nel corso della gestione emergono da parte di alcuni responsabili di settore, opportune, eh, richieste di variazioni per poter proseguire nel raggiungimento degli obiettivi assegnati o temperare quindi il rispetto delle procedure amministrative ad essi collegate.

In particolare, in questa variazione, eh, viene ricompreso un riconoscimento di nuovi stanziamenti in entrata e spesa, in conto capitale, e anche in parte corrente per progetti legati al PNRR, in particolare per quello che riguarda la digitalizzazione di procedure già in essere, eh, in capo all'ente, ma che vengono con questi stanziamenti entrata e spesa implementati.

La variazione ricomprende anche l'utilizzo del fondo risorse decentrate attraverso lo stanziamento di una somma, eh, allocato in un capitolo generico di, appunto, Fondo Risorse Decentrate, per essere poi allocato negli specifici capitoli a seguito dell'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale del lavoro del comparto degli enti locali per 445.000 euro.

la variazione ricomprende il riconoscimento di maggiori spese urgenti sia in parte corrente che, eh, anche per altre necessità in parte capitale, in parte corrente per l'affidamento di un servizio di PO, di 16.000 euro, e anche per affidamento di servizio di assistenza legale per la gara di dismissione della società Amagreti Gas.

Abbiamo, ecco, una variazione in conto capitale per la previsione di acquisto di nuovi arredi per gli asili nido realizzati con fondi del PNRR per un totale di 300.000 euro.

E, una, diversa collocazione del, fondo speciale equità a livello dei servizi che, viene semplicemente spostato dal titolo primo al titolo secondo delle entrate.

la variazione, ah, insomma, all'esame di, questo Consiglio Comunale ha ricevuto il parere favorevole dell'organo di revisione con il verbale numero 11 dell'11 marzo 2026 che attesta il rispetto degli equilibri di bilancio.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione aperta."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono prenotazioni.

Discussione chiusa.

Non, non ci sono repliche, dichiarazioni di voto.

Nessuno vedo che si prenota.

Dichiarazioni di voto chiuse.

Quindi poniamo in votazione la ratifica articolo 175 secondo comma del Decreto Legislativo 267/2000, variazione numero 2, 2026, al bilancio di previsione 2026-2028 adottato in via d'urgenza ai sensi del quarto comma.

Ratifica, votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:07 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS.N. 267/2000 E S.M.I. VARIAZIONEN. 2/2026 AL BILANCIO DIPREVISIONE 2026-2028, A DOTTATA IN VIA D'URGENZA AISENSI DEL QUARTO COMMA (DELIBERAZIONE DI GIUNTACOMUNALE N. 77 DEL 12/03/2026) - RATIFICA. - Prop. Nr. 63**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:07, con 21 favorevoli, 4 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 25, favorevoli 21, contrari 4, astenuti 0.

La proposta di ratifica è approvata.

Su questa proposta di ratifica di deliberazione abbiamo la richiesta— vediamo se c'è— sì, dell'immediata esecutività.

Quindi pongo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:08 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "ART. 175 2 COMMA DEL D. LGS.N. 267/2000 E S.M.I. VARIAZIONEN. 2/2026 AL BILANCIO DIPREVISIONE 2026-2028,A DOTTATA IN VIA D'URGENZA AISENSI DEL QUARTO COMMA(DELIBERAZIONE DI GIUNTACOMUNALE N. 77 DEL12/03/2026) - RATIFICA. - Prop. Nr. 63".

Il voto, che si chiude alle ore 18:08, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0, immediata esecutività approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Passiamo alla proposta che ha come oggetto surroga della consigliera Maura Arduffi nella quarta commissione consigliare permanente ordinaria"

Alle ore 18:09, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **SURROGA DELLA CONSIGLIERAMAURA ARBUFFI NELLA IVCOMMISSIONE CONSILIAREPERMANENTE ORDINARIACULTURA E ISTRUZIONE.RICOMPOSIZIONE DELLACOMMISSIONE. Prop. Nr. 57.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Cultura e Istruzione, ricomposizione della commissione.

La vado io a presentare, adesso prendo— in sostanza si delibera di nominare la consigliera Elisabetta Campese in surroga della consigliera dimissionaria Maura Arduffi quale componente di maggioranza della commissione consigliare ordinaria Cultura e Istruzione, di deliberare la ricomposizione della commissione consigliare ordinaria Cultura e Istruzione come segue: presidente Ferraris Luca, vicepresidente Cutica di Rievigliasco Gianfranco, Componenti di maggioranza: Campese Elisabetta, Gotta Maria Teresa, Antinucci Rapisardo.

Componenti di minoranza: De Marte Vincenzo, Priano Fabrizio.

E poi si chiede anche l'immediata esecutività.

Su questa proposta di delibera è aperta la discussione, discussione aperta."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione chiusa.

dichiarazioni di voto, se qualche collega vuole intervenire nelle dichiarazioni di voto.

Non ci sono prenotazioni, quindi pongo in votazione la delibera surroga della consigliera Maura Arduffi nella quarta commissione consigliare permanente ordinaria cultura istituzione, ricomposizione della commissione.

Votazione aperta.

Votazione, chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:10 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**SURROGA DELLA CONSIGLIERAMAURA ARBUFFI NELLA IVCOMMISSIONE CONSILIAREPERMANENTE ORDINARIACULTURA E ISTRUZIONE.RICOMPOSIZIONE DELLACOMMISSIONE. Prop. Nr. 57**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:10, con 26 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 26, favorevoli 26, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Eh, è richiesta l'immediata esecutività, che metto in votazione.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:11 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**SURROGA DELLA CONSIGLIERAMAURA ARBUFFI NELLA IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE ORDINARIA CULTURA E ISTRUZIONE. RICOMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE. Prop. Nr. 57**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:11, con 26 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 26, favorevoli 26, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Mm, adesso trattiamo la delibera che ha come oggetto surroga del consigliere"

Alle ore 18:12, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **SURROGA DEL CONSIGLIERE ROBERTO BENZI NELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE ORDINARIA SVILUPPO DEL TERRITORIO. RICOMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE. - Prop. N. 70**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Roberto Benzi nella seconda commissione consigliare permanente ordinaria sviluppo del territorio, ricomposizione della commissione.

La vado anche in questo caso ad illustrare io.

La proposta di delibera è quella di nominare il consigliere comunale Alessandro Buzzi in surroga del consigliere comunale dimissionario Roberto Benzi, quale componente di maggioranza nella seconda commissione consigliare permanente ordinaria sviluppo del territorio, di deliberare la ricomposizione della seconda commissione consigliare permanente ordinaria sviluppo del territorio come segue: Presidente: Gotta Maria Teresa.

Fabrizio.

Componenti di maggioranza: Buzzi Alessandro, Ferraris Luca, Ventorino Alvaro.

Componenti di minoranza: Cuttica di Revigliasco Gianfranco, De Marte Vincenzo.

Questa in sintesi è la proposta di deliberazione che— ah, poi la discussione, discussione aperta."

Alle ore 18:13, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 18:13, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 18:13, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento,

discussione chiusa, dichiarazioni di voto.

Se qualcuno vuole intervenire, si prenota.

Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi mettiamo in votazione la proposta che ha come oggetto surroga del consigliere Roberto Benzi nella seconda commissione consigliare permanente ordinaria sviluppo del territorio, ricomposizione della commissione.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:14 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "SURROGA DEL CONSIGLIERE ROBERTO BENZI NELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE ORDINARIA SVILUPPO DEL TERRITORIO. RICOMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE. - Prop. N. 70".

Il voto, che si chiude alle ore 18:14, con 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 27, favorevoli 27, contrari 0, astenuti 0.

La delibera approvata.

Passiamo adesso all'immediata esecutività.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:14 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**SURROGA DEL CONSIGLIERE ROBERTO BENZI NELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE ORDINARIA SVILUPPO DEL TERRITORIO. RICOMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE. - Prop. N. 70**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:14, con 27 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 27, favorevoli 27, contrari 0, astenuti 0.

immediate esecutività approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Adesso passiamo

alla proposta che ha come oggetto aggiornamento programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 ed elenco annuale 2026.

La proposta viene presentata in aula dall'assessore Perrone.

Prego.

Grazie, Presidente."

Prende la parola Assessora Antonella PERRONE:

"Eh, come i consiglieri ricorderanno, già, ah, a luglio del 2025, con, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del DUP 2026-2028, è stato approvato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2026-28.

Il programma triennale è proprio un allegato al DUP, esattamente nell'allegato B.

Eh, tale programma è stato aggiornato poi con, delibera consiglio comunale del 9 dicembre 2025, quando il consiglio ha approvato la nota di aggiornamento al DUP.

Ebbene, anche dopo l'approvazione della nota d'aggiornamento al DUP, si è reso necessario aggiornare nuovamente il programma triennale, a seguito della richiesta emersa dal, settore delle politiche educative di inserire la gara ad oggetto affidamento del servizio"

Alle ore 18:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 76 IN DATA 12/03/2026). - N. Prop. 67.**

Prende la parola Assessora Antonella PERRONE:

"di gestione degli asili nido di infanzia, quelli realizzati con fondi PNRR.

RR, esigenze scaturente dall'acquisto resosi necessario degli arredi degli asili medesimi.

la somma che viene ricompresa in questo aggiornamento del programma triennale degli acquisti di beni e servizi ammonta 252.000 euro, somma che era— è compresa anche nella variazione di bilancio che è stata approvata in questa seduta.

Il totale delle— del programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'annualità 2026, a seguito di questa variazione, ammonta a 1.271.170 euro.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Discussione aperta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione.

Chiusa.

Dichiarazioni di voto, se qualche collega vuole prenotarsi, eh, diamo la parola."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno si prenota,

dichiarazioni di voto chiuse, e quindi poniamo in votazione la deliberazione che ha come oggetto aggiornamento programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2022.

2026-2028 ed elenco annuale 2026.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Ah, beh."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:18 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 76 IN DATA 12/03/2026). - N. Prop. 67**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:18, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 22, favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Su questa delibera, richiesta l'immediata esecutività.

Quindi mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Alle ore 18:19, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 18:19, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:19 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 2028 ED ELENCO ANNUALE 2026 (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 76 IN DATA 12/03/2026). - N. Prop. 67**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:19, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La delibera successiva è la delibera che ha come oggetto concessione di prestiti Cassa Depositi e Prestiti, SPA."

Alle ore 18:20, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **CONCESSIONE DI PRESTITI CASSADEPOSITI E PRESTITI SPADESTINATI ALLA CONVERSIONE DIMUTUI CON INTERMEDIARIBANCARI E FINANZIARICIRCOLARE N. 1308/2025(DELIBERA DI GIUNTA N 78 DEL12/03/2026). - Prop. Nr. 65.**

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"destinati alla conversione di mutui con intermediari bancari e finanziari, circolare numero 1308 del 2025.

La presenta l'assessora Perrone, ne ha facoltà, prego."

A questo punto, interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Grazie, Presidente.

Eh, questa proposta di delibera è stata esaminata dalla Commissione Bilancio competente e ha ad oggetto quindi un rifinanziamento di mutui in essere con istituto privato, esattamente con l'istituto, Biper ex Carige.

Eh, e la proposta, ecco, ripercorre quelli che sono i riferimenti alla Circolare 1308 del 2025 di Cassa Depositi e Prestiti che ha consentito la valutazione dell'operazione.

Intanto l'operazione di rifinanziamento non costituisce indebitamento, ristrutturazione o rinegoziazione, quindi di fatto, già, eh, questa operazione può essere, eh, consentita per il fatto che, non contrasta con i contenuti delle disposizioni da osservare nell'ambito del piano di riequilibrio pluriennale finanziario del Comune di Alessandria.

Quindi con la circolare citata, la 1308 del 2025, Cassa Depositi e Prestiti ha previsto un'erogazione a favore di comuni, province, città metropolitane di prestiti che siano destinati alla conversione di mutui concessi con— da istituti bancari.

In particolare, a seguito della richiesta, a supporto dell'operazione, la società Finance Active Italia SRL, società di consulenza finanziaria in materia appunto di finanziamenti, è pervenuta la relazione, ad oggetto analisi preliminare di convenienza economico-finanziaria che individua i mutui oggetto dei requisiti indicati nella circolare di Cassa Depositi e Prestiti.

Come, eh, detto poc'anzi, quindi sussistono le condizioni per poter avviare un'operazione di rifinanziamento per 3 posizioni di mutui in essere con Banca Biper per un totale di 9.185.436 euro.

Eh, per, questi mutui oggetto di, eh, rifinanziamento, quindi di conversione, è stata confermata l'assenza di penali o indennizzi dovuti per il rimborso anticipato come da contratto originario, ed è stata anche confermata la scadenza naturale, eh, del 30 giugno 2033.

L'operazione si rende conveniente in base all'analisi fatta appunto da Finanza Attiva, in quanto, il tasso applicabile dalla, conversione da parte di Cassa Depositi sarebbe un tasso fisso previsto il luogo del tasso variabile, cosa che consentirebbe pertanto una più puntuale programmazione delle risorse necessarie per il pagamento dei mutui medesimi.

Quindi, in sostanza, con la proposta all'esame di questo consiglio si chiede di autorizzare il rifinanziamento di mutui originari contratti con Biper Ex Carige per l'importo appunto di 9.185.436 euro, alle condizioni condizioni che sono state rese note da Cassa Depositi e Prestiti.

Si chiede di approvare che ciascun prestito rifinanziato abbia come scadenza la stessa del mutuo originario, e quindi il 30 giugno 2033.

Le rate saranno sempre rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2026 e fino alla data di scadenza.

E il tasso sarà un tasso fisso da applicare a ciascun prestito rifinanziato, che permetterà pertanto una riduzione dell'esposizione rischio di mercato e quindi una più puntuale programmazione delle risorse necessarie al pagamento.

Eh, questa, operazione di rifinanziamento risulta comunque, subordinata all'esito dell'istruttoria da parte di Cassa Depositi e Prestiti.

Il— la proposta di delibera ha ricevuto il parere favorevole anche da parte dell'Organo di Revisione con il verbale numero 10 dell'11 marzo 2026.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste di intervento e chiudiamo il dibattito.

Evidentemente non ci sono neanche le repliche.

Dichiarazioni di voto, se qualche collega vuole prenotarsi."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Nessuno si prenota,

quindi, chiudiamo le dichiarazioni di voto e poniamo in votazione la deliberazione concessione di prestiti Cassa Depositi e Prestiti, SPA, destinati alla conversione di mutui con

intermediari bancari e finanziari, circolare numero 1308 del 2025.

5.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**CONCESSIONE DI PRESTITI CASSADEPOSITI E PRESTITI SPADESTINATI ALLA CONVERSIONE DIMUTUI CON INTERMEDIARIBANCARI E FINANZIARICIRCOLARE N. 1308/2025(DELIBERA DI GIUNTA N 78 DEL12/03/2026). - Prop. Nr. 65**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:25, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

La delibera è approvata.

Su questa delibera, richiesta l'immediata esecutività.

Sì, corretto.

Chiedo gli uffici che non, non ce l'ho davanti.

Sì, sì, sì, immediata esecutività.

Allora, eh, poniamo in votazione l'immediata esecutività.

Votazione aperta.

Votazione.

Chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:26 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**CONCESSIONE DI PRESTITI CASSADEPOSITI E PRESTITI SPADESTINATI ALLA CONVERSIONE DIMUTUI CON INTERMEDIARIBANCARI E FINANZIARICIRCOLARE N. 1308/2025(DELIBERA DI GIUNTA N 78 DEL12/03/2026). - Prop. Nr. 65**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:26, con 21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO	✓			
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Adesso

si procede con la deliberazione giunta comunale numero 72 del 10 marzo 2026, gruppo AMAG, modifica secondo atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 42 secondo comma lettera G del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e successive modificazioni, integrazioni, approvazione perizia severata, ah, Magretti Gas modifica statuto societario, approvazione avviso procedura competitiva, proposta per il Consiglio Comunale.

Allora, su questa proposta sono pervenute 2 questioni pregiudiziali— 2 questioni sospensive, scusate, da parte del collega Locci, e sempre da parte del presidente Locci, 55 emendamenti.

Quindi direi che si parte come prevede il nostro regolamento Dalle— io leggo 55, magari mi sono sbagliato.

No, sto scherzando, penso sia corretto.

E gli uffici mi correggono se sbaglio.

darei la parola al collega Locci per la prima questione sospensiva, in modo tale che la può illustrare, in quanto il nostro regolamento prevede che prima di iniziare a discutere una deliberazione Se qualche consigliere solleva una questione sospensiva, bisogna partire da quella prima di procedere.

Quindi prego, collega Locci."

Alle ore 18:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **sospensiva 1 - fondata sul DUP e sulla doppia perizia GC 72**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, presidente.

Do lettura della questione sospensiva, eh, ho anticipato via, ah, email.

Ai sensi dell'articolo 101 del regolamento del Consiglio Comunale, pongo una questione sospensiva sulla proposta di deliberazione in esame.

Ne chiedo il rinvio a una successiva adunanza.

La richiesta si fonda su una evidente contraddittorietà interna degli atti sottoposti al Consiglio.

Con l'emendamento presentato dal sindaco, la maggioranza ha ritenuto di richiamare espressamente la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione, affermando che in tale sede il Consiglio Comunale aveva già previsto tra gli obiettivi strategici la dismissione di Amagreti Gas e nel piano delle allineazioni finanziarie l'accessione del 100% della partecipazione.

Tuttavia, nello stesso documento programmatico, alla pagina 365, con riferimento specifico ad Amagreti Gas, è previsto espressamente che la privatizzazione societaria debba avvenire previa valorizzazione societaria doppia perizia degli interi asset societari al fine di valutare il valore teorico e quello di mercato, oltre alla successiva procedura di evidenza pubblica.

Questo passaggio, pur appartenendo al medesimo atto di programmazione richiamato dalla maggioranza, non risulta attuato né recepito nella proposta oggi all'esame.

Ne deriva che il richiamo al DUP operato dall'emendamento della maggioranza è solo parziale e selettivo.

In quanto valorizza i passaggi favorevoli alla cessione, ma omette proprio quelli che impone una maggiore cautela istruttoria e una più forte tutela del patrimonio pubblico.

Il Consiglio pertanto non può essere chiamato a deliberare su una proposta che si dichiara coerente con il DUP, ma che nello stesso tempo non ne recepisce integralmente le prescrizioni operative più rilevanti.

Per tali ragioni chiedo che la trattazione dell'argomento sia sospesa e rinviata a successiva adunanza, affinché l'istruttoria venga integrata con la doppia perizia prevista dal DUP, e la proposta sia resa pienamente coerente con l'indirizzo programmatico richiamato dalla stessa maggioranza.

Qua mi sembra semplice la cosa.

Se nel Documento Unico di Programmazione il Consiglio Comunale ha detto che serviva una doppia perizia, non basta fare una perizia.

Il valore delle reti del gas è tale, un patrimonio così importante per il Comune, l'operazione più importante di questa amministrazione, che non si può liquidare con una perizia su cui peraltro, abbiamo manifestato diversi dubbi già, senza fare una seconda perizia.

Ed è la stessa maggioranza che lo ha previsto proponendo al Consiglio Comunale una doppia perizia, e il Consiglio Comunale ha votato una nota di aggiornamento in cui veniva dato chiaramente come indirizzo quello di fare due perizie.

E quindi non è che possiamo andare avanti con una proposta con— che tiene conto di un'unica perizia quando la nota di aggiornamento diceva espressamente che bisognava fare due perizie.

Quindi mi pare una causa assolutamente eh, fondata, io direi non superabile, riguardo alla necessità di sospendere la trattazione di questo punto all'ordine del giorno e rinviarlo tra qualche mese, appena una nuova perizia sarà svolta.

Grazie."

Alle ore 18:29, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 18:29, si unisce alla seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Alle ore 18:29, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 18:29, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora,

sul punto, darei la parola al Segretario Generale che, ah, la— meglio di tutti noi conosce la normativa vigente e può, entrare nel merito di quanto sollevato in questa proposta di questione sospensiva.

Quindi prego, Segretario Generale."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, innanzitutto volevo, insomma, calmiere i timori, perché la, la normativa non viene assolutamente infranta.

Anzi, è stato scelto un percorso estremamente prudentiale ed estremamente, come dire, poco, velocizzato.

Io vi pregherei di rileggere il dato del DUP che ho qui davanti a me, che dice come obiettivo, a pagina— alla fine degli obiettivi operativi, anche strategici, l'obiettivo dice privatizzazione societaria previa valorizzazione, doppia perizia degli interi asset societari al fine di valutare il valore teorico e quello di mercato, punto.

Poi dice proseguire nella privatizzazione dell'azienda mediante procedura a evidenza pubblica.

E chiaro che i due, le due proposizioni non sono una catenaccio dell'altra, perché ci sarà una doppia, se non tripla, perizia.

Nel senso che la privatizzazione societaria avviene quando si va a stipulare il contratto.

Da qui a quando si stipulerà il contratto di vendita, noi dovremmo approvare questa perizia l'eventuale aggiornamento a seguito dei dati di rete e contabili, e qualora l'operatore ce lo chiederà, correggere il valore di mercato prima della stipula.

Quindi noi è probabile che da qui alla stipula proveremo non 2 ma anche 3 perizie, perché dipende da come agiranno in contraddittorio i competitor, sperando che ce ne siano.

Quindi questo di approvare più— uno o più perizie è evidente, come anche— e qui anticipo la seconda sospensiva— è chiaro che tutte le perizie, trattandosi di patrimonio in conto capitale e quindi di competenza del Consiglio, perché parliamo di patrimonio del titolo secondo, è chiaro che tutte le perizie dovranno fare un passaggio in consiglio, perché il consiglio è l'organo competente per le, eh, modifiche, per le variazioni delle perizie.

Quindi io non vedo alcuna, come dire, non corrispondenza rispetto a quello che stiamo portando avanti noi.

Per ora la perizia è una, perché il mercato non esiste ancora.

Quindi, non essendoci mercato, io non posso fare una seconda perizia di— la perizia di mercato si fa per adeguare questa perizia all'offerta concreta che ci fa il mercato.

Fino a quando noi non l'avremo, noi non potremo fare una doppia perizia, perché il mercato non c'è.

Poi vorrei tranquillizzare consiglio, perché tutte le perizie di competenza consiliare, chiaro che faranno un passaggio in consiglio comu— consiglio comunale.

Quindi io su questo mi ritengo tranquilla e quindi non ritengo che sussistano, come dire, contrasti con quanto scritto nel DUP, ma siamo assolutamente allineati.

Grazie."

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Questo, La ringrazio.

Come sapete, sulle questioni sospensive si può fare un intervento a favore e uno contro.

Non è obbligatorio, ma se i consiglieri vogliono, possono, ed eventualmente se comunque la giunta vuole anche dare una posizione, può dare.

Eh, si è prenotato il collega Roggero per un intervento a a favore della sospensiva, prego."

Interviene quindi Consigliere Mattia ROGGERO:

"Grazie, grazie Presidente.

Sì, un intervento a favore della sospensiva, eh, semplicemente per ribadire due cose, cioè, io credo che il collega Locci nella proposta di sospensiva non aducesse a problemi legati alla normativa, o quantomeno quello— ovviamente è nostro augurio che sia assolutamente coerente, rispettata— ma in realtà poneva un dubbio circa, peraltro fondato a nostro modo di vedere, circa un atto di indirizzo presente all'interno del Documento Unico di Programmazione che parla peraltro di, due perizie, peraltro anche in contraddittorio, mi vien da dire, rispetto alla perizia che è stata, che è stata prevista.

Quindi in realtà perizie che non debbono essere in qualche modo di parte.

Conseguentemente crediamo che per riuscire ad addivenire a una corretta ed equa valutazione della società stessa, occorra effettuare, eseguire questo indirizzo che peraltro ha individuato l'amministrazione comunale.

Non è un indirizzo che ci siamo inventati noi, ma l'avete messo voi nero su bianco.

Quindi io in realtà, qua personalmente segretario Vedo due strade, eh, cioè vedo per esempio, una correzione che noi all'interno degli emendamenti abbiamo effettuato, che per esempio l'emendamento numero 20, che in realtà è un sub-emendamento all'emendamento del sindaco, dove si va appunto a ribadire— se mi permettete qualche istante in più— proprio la necessità di, avere diverse valutazioni a riguardo.

Quindi sarebbe interessante dire: va bene, possiamo superare questa sospensiva, perché votare contro questa richiesta di sospensiva vuol dire votare contro a un indirizzo di questo Consiglio Comunale, vuol dire votare contro a un indirizzo dato all'interno del Documento Unico di Programmazione.

Vorrebbe dire non essere coerenti con quanto indicato e approvato da quest'Aula.

Conseguentemente, mi viene da dire, si può provare a, eh, risolvere questo problema anche in ottemperanza a quello che ha detto il segretario, che ha detto faremo diverse e ulteriori perizie.

A questo punto, subemendando l'emendamento del sindaco, riportando quanto anche ha detto il segretario, dandoci un attimo di tempo eventualmente per riscriverlo e uniformare anche a quanto individuato da, il sindaco, andare avanti nella trattazione, eh, della discussione.

Diversamente c'è una questione sospensiva che se non approvata va contro gli indirizzi del Consiglio Comunale.

Quindi, Presidente, mi rivolgo a lei Lei, se è d'accordo, piuttosto dandoci qualche minuto, non chissà quanto tempo, qualche minuto di tempo, provare a uniformare questo nostro emendamento rispetto a quello che era il subemendamento, l'emendamento del sindaco, e superare il vulnus di un indirizzo che è dato, che attualmente non viene rispettato dall'aula.

Quanto meno il segretario ci garantisce che verrà fatto, verranno fatti ulteriori altri perizi.

Però qua noi stiamo votando, stiamo dando un indirizzo chiaro, stiamo dicendo se il Consiglio voterà questo atto, perché vedremo poi nel corso della discussione cosa avverrà.

E stiamo dando un indirizzo chiaro.

E allora questo indirizzo mettiamo nero su bianco quanto in realtà abbiamo già riportato all'interno del documento unico di programmazione.

Grazie."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Qualcuno vuole fare un intervento contro? Presidente Comune, facoltà, prego."

Interviene quindi Consigliere Lodovico COMO:

"Grazie, grazie Presidente.

Intervento della segretaria è stato, a mio avviso, chiarissimo, perché dà anche il senso del tempo e della procedura, nel senso che noi stiamo cercando di fermare qui in quest'aula questa sera una procedura che in realtà avrà uno svolgimento e a cui questo Consiglio continuerà a partecipare.

Aggiungo, se posso permettermi, che da una doppia perizia ci sono— in una doppia perizia ci sono grandi passi avanti rispetto a nessuna perizia.

Perché se vogliamo ricordarci nel 2021 come andò la cessione di Alegas, questo Consiglio si approvò un documento che diceva che la gara avrebbe detto quali erano i valori, eccetera eccetera, ma si approvò senza nessuna perizia che entrò, che venne vista, che venne valutata, e tutto fu demandato.

Invece e qui c'è forse un tema legato al controllo analogo, eh, che tutto è avvenuto all'interno di AMAG Holding, e quindi tutto è avvenuto in un'altra sede e non in questo Consiglio Comunale.

Invece la segretaria ci ha confermato in questo, e penso che il presidente, non esiterà, ecco, anche insieme, anche ovviamente alle forze di minoranza, a vigilare sul fatto che questo accada con regolarità.

C'è da dire che nell'occasione precedente il presidente Locci in effetti è coerente, perché nell'occasione precedente il presidente Locci non partecipò alle votazioni di quella libera.

E quindi lasciò la presidenza, se ricordo bene, al vicepresidente del Consiglio Comunale della Lega, in quota Lega, e lasciò l'aula, e non partecipò alla votazione.

Evidentemente le perplessità che avevi allora rispetto alle cessioni, le riconosco la coerenza.

Però detto questo, eh, devo anche riconoscere, eh, che in quell'occasione non ci fu nessuna perizia.

Mentre invece in questo caso abbiamo una chiarezza di percorso, una trasparenza che è contenuta nel DUP e che quindi verrà portata avanti in questo senso.

E ripeto, confido che tutte le forze di quest'Aula, vi compresa la Presidenza, lavoreranno per questo.

Grazie.

Come previsto dal nostro"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"regolamento, a questo punto pongo in votazione la questione sospensiva.

Chi è a favore voterà a favore, chi è contrario contrario, chi vuole si astiene.

Votazione aperta."

Alle ore 18:44, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**sospensiva 1 - fondata sul DUP e sulla doppia perizia GC 72**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:44, con 7 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione.

ah, beh.

Aspettiamo il collega.

Votazione chiusa.

Votanti

25, favorevoli 7, contrari 18, astenuti 0.

La questione sospensiva è respinta."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Abbiamo una seconda

questione sospensiva, eh, do subito la parola al collega Locci per la presentazione.

Prego."

Alle ore 18:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **sospensiva 2 - fondata sulla assenza quadro valutativo GC 72**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Ai sensi dell'articolo 101 del regolamento del Consiglio Comunale, pongo una questione sospensiva sulla proposta di deliberazione in esame e ne chiedo il rinvio a successiva adunanza.

La richiesta si fonda sull'incompletezza del quadro valutativo posto oggi a base della decisione del Consiglio Comunale.

La deliberazione proposta al Consiglio stabilisce infatti che l'importo a base d'asta della procedura competitiva sia pari a euro 25 milioni 800 mila risultante dalla perizia Severato.

Ma la stessa delibera precisa espressamente che la perizia è stata elaborata sulla base della situazione economico-finanziaria al 31 dicembre 2024, tenendo conto dei dati di previsionale 2025 e del previsionale 2026, che la base d'asta sarà aggiornata nella lettera d'invito sulla base dei dati economico-finanziari definitivi relativi all'anno 2025.

Lo stesso contenuto è riportato anche nell'avviso esplorativo, che ribadisce che il valore posto a base della procedura sarà aggiornato successivamente nella fase della lettera d'invito sulla base dei dati economico-finanziari 2025 disponibili.

Ne consegue che il Consiglio Comunale oggi è chiamato ad approvare una scelta irreversibile di cessione totalitaria in assenza di un valore definitivo dell'operazione.

In altri termini, il Consiglio viene chiamato a deliberare oggi mentre il prezzo effettivo sul quale si svolgerà la procedura sarà definito solo dopo, in un momento successivo e fuori dal perimetro della deliberazione consiliare.

Tale impostazione incide direttamente sulla completezza dell'istruttoria, sulla piena consapevolezza della decisione consiliare, tanto più in presenza di una cessione del 100% di un asset strategico.

Per tali ragioni chiedo che la trattazione dell'argomento sia sospesa e rinviata a successiva adunanza, affinché il Consiglio possa esprimersi solo una volta acquisito il quadro economico finanziario definitivo e il valore finale posto a base della procedura.

Grazie.

Anche in questo"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"caso do la parola prima al Segretario Generale.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Io su questo punto ho già anticipato la risposta ribadendo che, essendo l'approvazione di qualsiasi perizia su quote di società possedute, anche se indirettamente.

E siccome le competenze sono consiliari, ovviamente l'approvazione delle successive perizie sarà un atto consiliare.

Questo mi sento tranquillamente di dirlo, anche perché è l'organo deputato ad approvare simili, provvedimenti.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Come prevede il nostro regolamento, se si vuole un intervento a favore e uno contro alla proposta di sospensiva.

Si è prenotato il collega Roggeroni, a facoltà, prego."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, presidente.

Anche in questo caso, come nel precedente caso, Siamo a favore di questa richiesta di sospensiva, eh, del collega Locci, anche perché è evidente che, insomma, il Consiglio debba avere consapevolezza e contezza di quello che sarà l'importo effettivo, nel momento in cui dà una linea di indirizzo. Anche perché nella stessa perizia, se non erro, ma anche nel parere dei revisori dei conti si ribadisce questo aspetto, no, dove di fatto mancano ancora i dati contabili di chiusura dell'anno precedente, dell'anno passato.

Conseguentemente a questo è evidente che prima di poter prendere una decisione così importante, così strategica, e in qualche modo di alienazione di un patrimonio dell'ente, sia opportuno avere una definizione chiara con tutti i dati a disposizione, analizzati, valutati, visti e visionati.

E dico ancora una cosa di più al collega Como, che quando ci ricordava sulla questione della cessione di Alegas.

Eh, intanto, sono due società completamente diverse, collega Como.

Una è una società che lavorava all'interno di un mercato concorrenziale e un'altra invece è una società che in realtà vive su quella che è una regolamentazione chiara in termini dove vengono definiti degli asset, dei prezzi, dei costi, eh, da parte di enti superiori come per esempio ARERA, enti che vanno a regolare quelli che sono le tariffe e tutta una serie di, vari valori che riguardano la società.

Quindi, come mischiare le, le pere con le mele, cioè non si può dire allora non fu fatta la perizia.

In realtà fu fatta un due diligence, furono stati individuati dei player di mercato che andavano proprio a fare una valutazione di società di consulenza che andavano a definire quella che fosse il valore della società, e poi venne messa a gara.

Però sono due cose completamente differenti.

Uno, parliamo di un patrimonio chiaro dell'ente di reti.

Nell'altro, di una società che promo—commercializzava il gas.

Quindi una società di servizi, e un'altra invece è una società in qualche modo che ha del capitale in situ proprio all'interno della società stessa.

Quindi, anche da un punto di vista regolamentare, di legge, sono due asset completamente differenti e trattati anche con normative diverse.

Ed è proprio per questo che noi chiediamo maggior, diciamo, concretezza nei numeri, nell'andare a prendere anche quei dati che all'interno della stessa perizia non vengono riportati, e anche che vengono sottolineati, per esempio, se non erro, dai revisori dei conti nella relazione che hanno portato la nostra attenzione.

Grazie.

Grazie.

Qualche"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"intervento contro? Presidente Comune, a facoltà, prego.

Se posso,"

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"svelo il finale del film, così almeno anche chi è collegato adesso— è chiaro che questo è il tema, ma è esattamente il punto che è stato già chiarito, che sarà oggetto di successivo aggiornamento in questo consiglio sulla base dei dati economici e finanziari relativi all'anno 2025.

Sta nel dispositivo della albera.

Quindi il provvedimento che andremo ad approvare dice esattamente che si dovrà tornare qua con quei dati.

E ritorno però al punto, e sto nel merito dell'osservazione del presidente Locci con questa questione, sospensiva, perché il presidente Locci eccedisce sul procedimento e ha proprio usato questa frase: decisioni al di fuori del perimetro di questo consiglio.

E' stato detto chiaramente che non ci saranno decisioni al di fuori del perimetro di questo consiglio consiglio, mentre invece sul caso che ho citato io nello specifico, cioè la cessione precedente di Aligas, non c'è un documento che abbia portato una due diligence, una valutazione e una serie di altri elementi all'interno di questo consiglio.

Non a caso dei crediti che entrarono in quella procedura e portarono la cessione di quella società in un certo modo produssero una svalutazione che portò al crollo dal 20 al 2% della partecipazione del Comune di Andrea, siccome questo poi è uno dei temi.

Ma perché? Perché evidentemente mancò un passaggio da parte di questo consiglio altrettanto attento, e quindi un affidamento altrettanto attento rispetto alle procedure, anche rispetto ai dati che ci venivano portati.

Punto.

Quindi il procedimento va già nella direzione indicata al presidente Locci, che poi vuole essere più realista del re per certi versi, o forse semplicemente vuole rallentare un procedimento che invece ha una necessità chiaramente per la città e per la società stessa, come è stato chiarito anche durante le commissioni.

E quindi ovviamente il nostro parere è andare avanti.

Grazie.

Pongo in votazione"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"quest'altra questione sospensiva.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:54 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**sospensiva 2 - fondata sulla assenza quadro valutativo GC 72**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:54, con 6 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 26, favorevoli 6, contrari 20, astenuti 0.

Questione sospensiva respinta.

A questo punto passiamo alla proposta della deliberazione Gruppo AMAG, modifica secondo atto di indirizzo ai sensi dell'articolo 42, secondo comma, lettera"

Alle ore 18:55, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **DELIBERAZIONE G.C. N. 72 DEL10.03.2026. GRUPPO AMAGMODIFICA AL SECONDO ATTO DI INDIRIZZO AI SENSI DELL'ART. 42, SECONDO COMMA, LETT. G), DELD. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI EDINTEGRAZIONI. APPROVAZIONE PERIZIA ASSEVERATA AMAG RETIGAS MODIFICA STATUTOSOCIETARIO APPROVAZIONE AVVISO PROCEDURA COMPETITIVA (PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE). - Prop. Nr. 69.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"G del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, successive modificazioni, integrazioni, approvazione perizia severata Marche Rete Gas, modifica statuto societario, approvazione avviso procedura competitiva.

Informo che, come ho già detto, ci sono anche poi 55 emendamenti presentati dal collega Lotti e che in sede di Commissione Bilancio è stato già approvato un emendamento che era presentato a firma del sindaco con il parere tecnico favorevole, che quindi quello che andiamo stasera a discutere risulta già così come emendato.

L'emendamento comunque è stato in possesso di tutti i consiglieri perché gli uffici mi hanno detto— l'hanno inviato.

Prego, signor sindaco, per la presentazione all'aula."

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Grazie, Presidente.

Ma sì, una presentazione, se mi permettete, molto breve, principalmente perché è già avvenuta in, in commissione consigliare, commissione— due commissioni nelle quali abbiamo sviluppato una parte, direi, già molto apprezzabile della delibera oggi all'attenzione del, dell'aula.

E una presentazione breve nella quale inserisco però una parte molto sentita di ringraziamenti agli uffici del comune, per la dottoressa Pepe in particolar modo, e a chi l'ha seguita, perché il lavoro che ha messo in campo di raccordo, fra la nostra holding AMA, che ha la controllata Retigas, gli uffici il Comune e, i consulenti che sono stati scelti attraverso selezione pubblica per affrontare questa materia veramente complicata, sia sotto il profilo patrimoniale, contabile, finanziario, economico, sia sotto il profilo giuridico, ha portato a mio giudizio a un risultato almeno per adesso che possiamo definire buono per quanto riguarda il percorso amministrativo e che speriamo possa essere confermato dal mercato, perché diciamo che questo è l'aspetto che poi, definirà il successo o meno di questa operazione.

Successo che non, non può essere definito tale, non potrà essere definito tale solo per un'eventuale cessione, appunto, con una valutazione adeguata del 100% di Retigas.

Ma il successo dell'operazione, che definisco tale, considero tale, se e soltanto se porterà ad una valutazione, ad un ingresso di risorse significative in, in AMAG, perché ricordiamo che Rete Gas è controllata al 100% da AMAG.

per fare che cosa? Per mettere in campo quell'operazione complessiva che è stata discussa, valutata è già approvata dal Consiglio Comunale di riorganizzazione del gruppo AMAG.

Certamente, come ho detto in commissione, anche nei termini, se vogliamo, senza voler raccontare quello che non è, di un ridimensionamento per certi versi del gruppo, ma un ridimensionamento che preferisco leggere in termini di razionalizzazione, cioè di un, di un gruppo che è stato perché arrivava dal, dalla vecchia storia del consorzio, e poi ha vissuto varie vicissitudini, ma vicissitudini determinate da condizioni di mercato completamente cambiate, vicissitudini affrontate anche dalla, dalla maggioranza che ci ha preceduto e dalla giunta che, che ci ha preceduto, con la cessione di Alegas, la nascita del consorzio interno, eccetera eccetera, e che oggi abbiamo ridefinito nei termini di un mantenimento di AMAG incentrata, società incentrata sul, su Sogeri per la gestione delle reti idriche di ambito di EGA 6 e, e per la gestione della, della raccolta rifiuti.

Anche in questo caso, sperando che il percorso, almeno dal punto di vista amministrativo, possa vivere la stessa accelerata positiva, eh, che viviamo in questo momento, sperando diciamo così, nell'ultimo step amministrativo con il voto dell'Aula per quanto riguarda la cessione di una parte delle quote di Amag Ambiente e contestuale affidamento del contratto di servizio, eh, naturalmente in accordo con il Consorzio Rifiuti che è il titolare, eh, che è il titolare del contratto.

Quindi, l'operazione è un'operazione apprezzabile a mio giudizio dal punto di vista politico perché segue le decisioni che quest'Aula ha già preso e che hanno dimostrato come ci siano le idee chiare, chiarissime su come riorganizzare il gruppo e come portarlo a mettere in sicurezza, le reti idriche e come cercare di valorizzare il più possibile Retigas come può essere valorizzata oggi.

Eh, gli stessi consulenti che hanno aiutato il Comune hanno più volte detto, lo hanno detto anche in Commissione nei giorni scorsi con come oggi l'unica operazione possibile sia di cessione per cercare di utilizzare al meglio le risorse derivanti da questo percorso.

Che Reti Gas fosse in difficoltà, questo era noto, ma è noto da anni per una serie di ragioni, anche qui determinate in particolare dalle— dal cambiamento del, del mercato.

Peraltro rimanere fermi non ci porterebbe lontani, perché comunque le reti, Rete Gas, come tutte le società che detengono la distribuzione delle reti in Italia, sono destinate alle gare.

L'operazione che mettiamo in campo, un'operazione di cessione delle quote, quindi per certi versi anticipando le gare che il legislatore ha scelto per la valorizzazione, riorganizzazione delle reti, appunto, di distribuzione del gas.

non aggiungo altro perché, ripeto, ne abbiamo già parlato in commissione.

auspicio che possa— si possa concludere questo primo percorso.

Eh, è andata un po' lunga, ma io spero che la buona conclusione di questo primo passaggio, diciamo così, annunci anche o prepari anche la conclusione del, del percorso amministrativo per, come vi dicevo, la valorizzazione anche di Amagambiente, per le necessità di investimento che abbiamo sulla raccolta rifiuti.

Grazie per la vostra attenzione.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, se siamo tutti d'accordo, eh, potremmo partire con l'esaminando, eh, i vari emendamenti proposti, poi fare dopo la discussione.

Quindi partirei con l'emendamento numero 1.

Emendamento numero 1 del collega Locci, prego."

Alle ore 19:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 01 (L)**.

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie presidente, si tratta di emendamenti condivisi con tutti i gruppi di minoranza e il, In questo caso, sul primo emendamento pongo anche una questione.

Trattandosi di un atto di indirizzo che riguarda società partecipate, modifiche di statuto, eccetera eccetera, i tempi sono raddoppiati.

Quindi segnalo anche agli uffici, mi pare che i tempi siano raddoppiati in questo caso.

Articolo 104 del regolamento del Consiglio Comunale.

Penso— grazie, prosegua, prosegua."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ora non mi ricordo la lettera."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Questo emendamento interviene sulla proposta di deliberazione, quindi sul testo della proposta di deliberazione, perché come sapete andiamo a votare anche degli allegati, e si chiede di in realtà, essendo il primo emendamento, chiede proprio di stravolgere quello che è l'indirizzo.

Quindi poi, questa è una scelta di campo.

Quindi i primi emendamenti chiederanno e chiameranno anche scelte di campo.

E quello che si chiede è di sostituire le parole «cessione dell'integrale capitale sociale di AmaGreti Gas» con le seguenti: cessione di una partecipazione non superiore al 49% del capitale sociale di Amagreti Gas.

Noi abbiamo una perizia che ha dato una valutazione di quella che è, Amagreti Gas, e quindi sulla base di quella perizia si potrebbe anche mettere a gara una percentuale inferiore che quella del 49 Poi, visto che manca la seconda perizia, nella seconda perizia eventualmente ci sarà una— in contraddittorio verrà detto che non avere la quota di maggioranza abbassa il valore della società.

Insomma, poi si andrà a vedere.

Però io penso che siamo ancora in tempo, finché non abbiamo votato siamo ancora in tempo per dire quello che molti in quest'aula, destra, sinistra, hanno detto molte volte nel corso degli anni, ovvero che ci sono asset strategici che non possono essere toccati, che devono rimanere pubblici, pubblici.

E sicuramente questo è uno di questi asset.

Sono— si tratta di reti, un'infrastruttura che è sotto alla nostra città, che la percorre per tutta la sua enorme superficie e che anzi a volte travalica anche i confini del territorio comunale, è un'infrastruttura veramente fondamentale.

E quindi penso che noi possiamo in quest'aula decidere di fermarci, di mantenere il controllo pubblico una quota di controllo rispetto a questa società.

Questo tra l'altro farebbe decadere molti degli emendamenti successivi, perché insomma apriremmo sicuramente un nuovo percorso.

L'approvazione di questo emendamento ci porterebbe subito, credo, a fare una, una capigruppo e a ragionare insieme su come ridefinire il percorso che vogliamo fare.

su come insieme possiamo difendere le reti del gas.

Quindi quello che chiedo di fare, dicendo sì a questo emendamento, diciamo no a stravolgere le reti del gas, a difendere le reti del gas, a difendere una proprietà dei cittadini di Alessandria, a difendere ciò che i nostri padri ci hanno lasciato come asset strategico.

Quindi questa è la proposta che vuole fare questo emendamento, ma senza impedirvi di fare un po' di cassa, perché capiamo le vostre esigenze.

Infatti si dice 49%, ma il 51% rimanga agli alessandrini, rimanga ai cittadini, e quindi rimanga di proprietà di— degli alessandrini.

Insomma, mi pare una, una scelta di campo che va fatta: essere dalla parte degli alessandrini, essere dalla parte dei cittadini, essere dalla parte dei contribuenti, essere dalla parte del pubblico, o essere dalla parte del privato."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Discussione aperta.

Si è prenotato il presidente De Marte, ne ha facoltà.

Prego.

Parere tecnico, scusate.

Segretario, prego."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Non ritengo di doverlo

dare perché è una scelta politica.

Qui siamo, ovviamente, nel caso venisse accolto, qui sì che dovremmo modificare il DUP, però è una scelta politica.

Io quindi mi astengo.

Sengola."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Per la giunta, chi è che dà il parere

sull'emendamento? Assessore Serra, prego.

ah, beh."

Interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Parere

negativo, non favorevole.

Grazie.

Dibattito aperto sull'emendamento numero 1."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Sfienti, ne ha facoltà, prego.

Intervengo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"In merito a questo emendamento anche perché mi sembra che forse, a quanto appunto ha appena, ha dichiarato, le volontà espresse dal collega Locci mi sembrano abbastanza evidenti.

Anche perché, giustamente, cioè, è come la stessa cosa che voi state percorrendo per quanto riguarda la gara doppio oggetto di Amag Ambiente, no? Su Amag Ambiente volete cedere il 49%, su Retigas il 100%.

Dunque io penso che, cioè, se da una parte dobbiamo mantenere almeno il controllo del 51%, io penso che sarebbe la stessa cosa, la cosa più sensata per quanto riguarda anche il discorso di reti, di reti, di reti gas.

Dunque io penso che questo emendamento ha un senso, eh, e tra l'altro, eh, ripeto, come appunto diceva il collega Locci, cioè noi non possiamo continuare a vendere, a vendere il 100% della proprietà della città, dei cittadini, perché questo si sta facendo.

Quanto meno mantenere il controllo, il controllo del, del, della percentuale del 51% così abbiamo sempre l'ultima parola da poter dire.

Pertanto io, il mio messaggio è questo: vi invito a riflettere, perché sinceramente, cioè, è una, è una cosa molto azzardata.

Tra l'altro, come appunto è emerso anche per quanto riguarda il DUP, che appunto è previsto un doppio, un, un doppio passaggio di perizia, e di conseguenza io ripeto E sarebbe più opportuno, eh, sì, come giustamente, eh, fare cassa, eh, in questo momento purtroppo conosciamo i problemi del nostro ente, ma è anche vero che cioè addirittura vendere il 100% mi sembra una cosa veramente azzardata.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Altre richieste

intervento? Il presidente De Martini a facoltà, prego.

Grazie, Presidente."

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Ma dato che è materia così importante per la città di Alessandria, mi sento di, di dare anche il mio contributo in questa scelta.

E queste anche emendamenti che sono stati fatti da collega Locci, che in parte sono quasi firmati da— quasi tutti firmati da me.

Quindi voglio dire che li condivido e li apprezzo, perché c'è dietro anche del lavoro.

Quindi grazie al collega Ma intanto volevo solo dire questo, no? Il mio pensiero è che, io che ho qualche anno, qualcuno mi può— potrebbe anche insegnarmi quello che fa praticamente una generazione di, di, di genitori, di— che lascia praticamente ai propri figli praticamente del patrimonio, poi arriva una generazione e spazza via tutto, no? Questo questa è la generazione che stiamo percorrendo in questo momento, no? E, e quindi, è così.

Poi ci sono quelli che costruiscono e quelli che invece demoliscono.

Il mio pensiero è che giustamente questa amministrazione ha bisogno di fare cassa.

Sì, è vero.

Ma quale può essere la responsabilità poi che noi abbiamo nel momento in cui in via Boido a Villa del Foro, no, a Cantalupo, si rompe un tubo o un, una, un tubo del gas, come possiamo interagire noi? Come possiamo intervenire? Non abbiamo più parole in, da andare a discutere, da andare a dibattere.

Quindi questo è una limitazione che secondo me è una, è una questione proprio di proprietà.

Quando si parla del 51%, il 51%, guardate, stiamo facendo la stessa storia che abbiamo fatto con la Centrale del Latte, se c'è qualcuno che si ricorda, no? Anche se il collega Com scuote la testa, no, per dire no, non è la stessa cosa, però è la identica cosa che abbiamo percorso in questa amministrazione con questo con questa consiliatura.

Quindi la Centrale del Latte è fallita e i dipendenti della Centrale del Latte sono spasso.

Ecco, quindi anche la tutela, per esempio, la salvaguardia dei, dei lavoratori, è a rischio vendendo praticamente questo— totalità della rete gas.

E dico questo perché, perché noi avevamo già delle difficoltà con i rilevatori del traffico, che ne abbiamo lasciati a 4, 4 dipendenti, e altri sono andati chi a Novara, chi a Biella, chi a Vercelli, gli ausiliari del traffico.

E, e ci ritroveremo nella stessa dimensione vendendo anche le, la rete gas.

Perché poi ci garantiscono, sì, ci garantiscono per 3 anni che non cambieranno le situazioni, ma, ma chi è che mi garantisce che dopo i 3 anni non cambieranno le situazioni.

E questa è la preoccupazione che noi abbiamo.

E quindi in una, in una situazione alessandrina che è deficitaria un po' in questi periodi, di tutto, in tutto, io direi che è meglio, che quel 51% ce lo teniamo noi, abbiamo la maggioranza praticamente di gestire ancora per qualche anno quel patrimonio che i nostri, i nostri avi, i nostri precedenti politici avevano già, ah, portato avanti.

Grazie, e mi taccio.

Qualcun altro"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"si prenota? Discussione, prego, Presidente Roggero."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Grazie, presidente.

allora, cerchiamo di costruire quella che è la chiave di lettura di questi emendamenti, andando poi nello specifico, ovviamente, a presentare il primo ultimo di una serie.

In realtà la chiave di lettura è quella che sinteticamente hanno detto i colleghi prima.

E questo primo emendamento qua, ci tengo anche a ringraziare il segretario generale che ha dato un parere coerente, perché è un emendamento di stampo politico, è un emendamento dove di fatto abbiamo la possibilità da questo primo step di individuare una strategia che non è quella di non seguire quanto si era previsto dai primi atti di indirizzo che l'amministrazione ha portato avanti, ma di ragionare su un discorso di controllo pubblico di un asset strategico come quello che è rappresentato da Amagreti Gas.

Amagreti Gas, come, discutevamo prima insieme al collega Como, è una società che ha nella sua pancia, per semplificarla, degli asset strategici che sono proprio patrimonio della città di Alessandria, patrimonio degli alessandrini, patrimonio di ogni cittadino, che è stato portato avanti negli anni, nel tempo, insomma, con una serie di, lavori e in qualche modo di sforzi che la nostra comunità nel corso degli anni ha fatto e ha portato avanti.

Non è una società di servizi inteso di promo commercializzazione di un bene primario, come per esempio quello del gas.

Faccio un esempio, ed è una società che a tutti gli effetti ha una strategia ed è un asset strategico al pari, per esempio, di ANAG Rete Idriche.

E qui io ho apprezzato anche— non ricordo più se era all'interno di una commissione, per esempio— le parole del sindaco Marco, che quando parlava di Sogeri, del lavoro che si è fatto con Sogeri, di fatto divideva un'unità di intenti verso quella che è stato rafforzamento di una società strategica che in pancia ha— che cosa? Ah, le reti dell'acqua.

Quindi da un lato abbiamo le reti del gas, da un lato abbiamo le reti dell'acqua.

Sono due patrimoni incredibilmente strategici per la nostra comunità, la realtà.

Ora, eh, il tema di fondo che per noi risulta anche difficile comprendere è capire come da un lato abbiamo voluto e anche condiviso una strategia per salvare, detenere, consolidare, migliorare una società come Sogeri, e quindi quella che era AMAG Rete Idriche, andando a valorizzare forse quello che è il patrimonio più importante dell'umanità, ovvero l'acqua.

E quindi da un lato abbiamo condiviso, dopo mesi, eh, di confronto anche all'interno del Consiglio Comunale, anche di interessanti confronti, con— mi tocca sempre ricordarlo, secondo me, adesso se, se ci sta guardando, dico, è sempre nei suoi pensieri, però è giusto dire le cose come stanno.

Con l'assessore Laguzzi, che per esempio aveva una visione inizialmente differente, e poi in realtà si è arrivati a una condivisione su quella che fondamentalmente fosse la valorizzazione di un asset strategico come quello delle reti dell'idrico.

la domanda che noi poniamo e sulla quale accentueremo il discorso in ogni emendamento presente su questi fogli è Eh, perché sulle reti del gas non si è portato avanti lo stesso identico principio? Perché sulle reti del gas non si è lavorato, per esempio, su un consolidamento della società con un efficientamento della stessa? E in qualche modo si addiveniva a anche una cessione.

L'emendamento che qua è stato presentato inizialmente dal collega Locci parla si parla di una cessione, no, comunque di una quota parte della società, ma il mantenimento di un controllo pubblico, un controllo a capitale pubblico.

Ebbene, io credo che occorra aprire un dibattito su questo tema, occorre aprire un dibattito sul futuro dei servizi pubblici essenziali, dei tesori della nostra, del nostro, della nostra comunità da un punto di vista di gestione, eh, di controllo pubblico di questi asset.

Perché vedete, quando entra un privato nella gestione degli asset strategici del patrimonio delle comunità, e beh, ovviamente perdiamo un controllo, perdiamo dei pezzi, ci, impoveriamo di qualcosa che negli anni in realtà è stato costruito e in qualche modo è stato consolidato.

Allora, vorremmo che da questa discussione, poi probabilmente nei 55 emendamenti che abbiamo depositato in discussione, ci auguriamo ce ne sia a sufficienza, si riesca ad addivenire a questo concetto, si riesca ad addivenire"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"a questa, a questo vulnus che attualmente non è chiaro.

Quindi vi chiediamo di sostenere convintamente ciò che oggi stiamo presentando a favore di una società di— prego, Consigliere Castelli."

Interviene **Consigliere Ezio CASTELLI:**

"Grazie, Presidente, grazie.

Allora, tutta la minoranza a favore, per il 41%, 49%, no, di più, che è meglio tenere questa azienda.

I piccoli gioielli che abbiamo li stiamo— mi sembra il mercatino dell'usato, stiamo svendendo tutto, siamo— cioè, beh, una cosa assurda.

E anche per quello che me ne sono andato dalla maggioranza, perché non è possibile sostenere la maggioranza su questi discorsi qua.

Ma cos'è? E i dipendenti, chi li tutela? Abbiamo delle persone anche di 50 anni— a 50 anni sei giovane per la pensione, sei vecchio per il lavoro.

Dove vanno queste persone? Ne abbiamo 4 di Amago Mobilità ancora a casa, che non sono ancora stati considerati.

Ma non dimentichiamo queste persone.

Cioè, ci facciamo un esame di coscienza o non ce lo facciamo? Io è anche per questo che me ne sono andato, e lo ripeto di nuovo, perché i cittadini non sono rispettati, mentre vorrei che siano rispettati e considerati.

No, che svendiamo tutto al 100%, ma che discorso è? Ci impoveriamo sempre di più.

Ma vi rendete conto che ci stiamo impoverendo sempre di più e non avremo più niente a questo punto? Tutto, svendiamo anche l'ambiente.

Cioè, vabbè, ma io non lo so.

Invece di cercare di dare una mano ai dipendenti e di salvare qualche azienda, svendiamo tutto.

Ma dov'è possibile questa cosa? C'è da vergognarsi."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Collega Locci, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Mi sembra evidente dagli interventi dei colleghi che rappresentano poi, insomma, attraverso le loro persone ma anche attraverso le liste civiche, i partiti, eh, rappresentano migliaia, anzi decine di migliaia di alessandrini e quindi in questo contesto stanno esprimendo quella che è l'opinione di molti alessandrini che sicuramente non possono condividere il percorso che è stato scelto da questa amministrazione.

Amministrazione che quando ha presentato il programma di mandato non è che ha scritto da qualche parte che voleva vendere le reti del gas, se ne è ben guardata, pur essendo probabilmente l'operazione più importante che questa amministrazione come farà in 5 anni.

Quindi, insomma, mi pare normale che ci sia un'esigenza di confrontarsi su questo punto e di chiedere di esprimere un voto chiaro.

Noi una via d'uscita la stiamo dando.

Chiaramente è un indirizzo politico che richiede una presa di responsabilità, richiede un richiamo a quelle che sono le origini della funzione rappresentativa.

Noi siamo qua a fare gli interessi, prima di tutto, dei cittadini, prima dello stesso ente, prima dei partiti, prima di qualsiasi altro interesse.

Noi siamo qua per fare gli interessi dei cittadini e della comunità.

La comunità viene prima dello stesso ente, prima delle aziende partecipate dall'ente.

E la comunità, i cittadini a cui noi dobbiamo rispondere.

E quindi, se voi domandate ai cittadini che conoscete: dobbiamo vendere il patrimonio di questa città che è nostra proprietà, è vostra proprietà, proprietà dei cittadini, dobbiamo venderlo, tra l'altro con un valore— ma quello poi parleremo magari successivamente su questo argomento.

Ma noi dobbiamo venderlo.

Se chiede— facciamo questa domanda ai cittadini, secondo voi cosa rispondono? Rispondono chiaramente di no.

E allora noi che siamo qua, cosa dobbiamo fare? Dobbiamo ascoltare la voce dei cittadini, come direbbe il collega Ezio, o dobbiamo invece ascoltare voci o chiamate che vengono magari fuori dal territorio alessandrino? Questa è la domanda che bisogna porsi, e noi ce la poniamo.

E da qua che viene, insomma, il— la richiesta corale che la minoranza vi sta facendo di riconsiderare questa vendita.

E non vi diciamo neanche di non farla, sta ma fatela un po' di cassa, vendete il 49%, ma non rinunciamo al controllo delle reti del gas, non rinunciamo a tenere pubblico ciò che è frutto dei soldi dei nostri padri, dei nostri nonni, del lavoro e del sacrificio di una comunità.

Questo che vi chiediamo.

E quindi io penso che a questo appello non si può che rispondere positivamente, non si può che rispondere con un parere positivo, non si può che rispondere sì, in questo caso con grande decisione, con grande determinazione, per difendere un asset strategico, un patrimonio della comunità alessandrina che noi non ci possiamo permettere di vendere senza chiedere agli alessandrini.

Esiste un istituto nel nostro, nei nostri regolamenti, al regolamento della partecipazione, cioè lo strumento è richiamato dallo statuto, ma poi c'è anche il regolamento della partecipazione che lo richiama in maniera puntuale, che è l'istituto del referendum.

Visto che, è un asset strategico, visto che nel programma di mandato voi non avete detto agli alessandrini quando vi siete rappresentati: vogliamo vendere le reti del gas, perché altrimenti gli alessandrini magari vi avrebbero detto: no, non condividiamo questo percorso, e non vi avrebbero votato.

Quindi, visto che non l'avete chiesto agli alessandrini, forse quello che servirebbe è un referendum.

Se, insomma, sentite che questo strumento di democrazia possa in qualche modo essere utile, essere valido per chiedere consiglio agli alessandrini, io vi dico sospendiamo la discussione di questa proposta O— organizziamo un referendum cittadino come i nostri regolamenti e come il nostro statuto ci consentono, e chiediamo agli alessandrini di pronunciarsi su una questione che non era nel programma del centrosinistra, che è diventato il programma di questa città.

Perché non è che ci si presenta in un modo e poi si prendono decisioni strategiche che non sono contenute nel programma di mandato.

Che il documento unico di programmazione è un'altra cosa, la decidiamo qua.

E il programma di mandato, quello che sottoponiamo ai cittadini— e i cittadini non sapevano che era vostra intenzione vendere il patrimonio del Comune di Alessandria.

Quindi chiediamolo agli alessandrini, questa è la richiesta che, che facciamo.

Oppure prendiamo una decisione che non è così radicale, che è quella di vendere una quota non maggioritaria.

Quella del 49%.

Vi chiedo di votare questo emendamento."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Siamo in discussione.

Qualcun altro chiede la parola? Nessuno.

Discussione chiusa.

Poniamo in votazione l'emendamento numero 1.

Votazione aperta.

Votazione chiusa.

Votanti"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 01 (L)".

Il voto, che si chiude alle ore 19:29, con 7 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO		✓		
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"26, favorevoli 7, contrari 19, astenuti 0.

Emendamento numero 1 respinto.

Passiamo all'emendamento numero 2, lo presenta il collega Ruggiero, ne ha facoltà per Prego."

Alle ore 19:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 02 (R)**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Do lettura di— del testuale dell'emendamento 2 alla proposta di deliberazione.

Quindi siamo proprio nella proposta specifica, non negli allegati.

Nelle premesse, al paragrafo che inizia con le parole ritenuto pertanto che chiediamo di supprimere il seguente periodo: a valle delle preliminari valutazioni svolte in merito al processo di reingegnerizzazione del gruppo AMAG, emerso come la cessione da parte di AMAG S.p.A.

della totalità delle quote del capitale sociale di AMAG Gretigas S.p.A.

risulti maggiormente allineata agli indirizzi strategici sopraelencati, così come agli scopi di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche di cui al DLGS 175 del 2016, consentendo alla città di Alessandria di recuperare nuovo valore aggiunto.

Motivo di questo emendamento, è semplicemente andare a, togliere una parte peraltro molto importante di questa delibera, dove di fatto il Consiglio Comunale dovrebbe ritenere che, a valle delle preliminari valutazioni svolte in merito al processo convenga vendere, eh, la totalità delle quote del capitale sociale di Amagreti Gas S.p.A., eh, e che in qualche modo questa possa essere maggiormente allineato alle linee di indirizzo precedentemente assunte.

Allora, vorrei capire quelle che fondamentalmente sono le preliminari valutazioni svolte di cui il Consiglio Comunale prende atto.

Quindi in realtà nel processo decisionale per andare a fare anche, una rappresentazione temporale su ciò che è avvenuto, il Consiglio Comunale a suo tempo ha votato un documento unico di programmazione, poi era stato approvato alla fine dell'anno, dell'anno scorso in realtà alla fine del 2024, un atto di indirizzo che— l'atto di indirizzo che viene riportato integralmente, diciamo, più che riportato integralmente, viene citato all'interno di questa delibera.

E poi è stato approvato un documento unico di programmazione dove parlava della cessione delle quote, ma non totalitaria, per intenderci.

Per poi andare in nota di aggiornamento al DUP, l'ultima nota di aggiornamento che abbiamo approvato, dove in realtà compariva la dismissione al 100%.

Quindi un primo atto di indirizzo, un, un, un documento unico di programmazione votata l'estate scorsa, successivamente una nota di aggiornamento con la dismissione al 100% delle quote.

E qua riprendiamo che cosa, eh, a valle delle preliminari valutazioni svolte in merito al processo di reingegnerizzazione del gruppo.

Ora, sarebbe interessante se si riporta integralmente un periodo di questo tipo, al di là ovviamente della scelta strategica, quindi, che ribadiremo nel corso della discussione della necessità del mantenimento del controllo pubblico di un asset strategico come quello, per esempio, eh, del patrimonio delle reti.

In realtà la— questa valutazione, preliminare andrebbe in qualche modo spiegata, andrebbe in qualche modo allegata eventualmente.

Quindi è stata fatta una comparazione di mercato, per esempio, tra, la— una due diligence tra la cessione, per esempio, al 70 contro la cessione al 100, la cessione all'80 piuttosto che la cessione al 100, la cessione al 51 piuttosto che al 100.

Cioè, bisognerebbe rendere l'organo deliberante, ovviamente consapevole degli scenari che in qualche modo l'amministrazione ha valutato.

Perché, se ci sono state queste valutazioni, chiaramente sarebbe interessante, eh, averle sulle proiezioni che sono state portate avanti.

Perché, per esempio, noi abbiamo una perizia severata, peraltro anche, eh, diciamo, scritta sicuramente da un autorevole, eh, società di consulenza che si occupa di valutazioni aziendali, però chiaramente si sta individuando in quella perizia severata che cosa? Un indirizzo chiaro che è quello della cessione del 100%.

Qua si parla di preliminari valutazioni che sono stati fatti nel corso del tempo.

E come vi scandivo prima, eh, diciamo, i vari step temporali sono stati differenti e vorremmo capire anche noi, o a questo punto escludere questo periodo all'interno della proposta di deliberazione in maniera tale da avere una congruità di informazione e addivenire davvero a una scelta corretta e coerente.

Grazie.

Parere"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico Tecnico, come per

il precedente, non è dovuto, in quanto anche qui, ribaltare la scelta di reingegnerizzare così come abbiamo descritto nel DUP il gruppo AMAG è una scelta politica.

Grazie.

Per"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"la Giunta, chi dà il parere?"

Assessore Perrone, prego.

Prego.

Sì, grazie."

Interviene quindi **Assessora Antonella PERRONE**:

"ma direi che la proposta della delibera ripercorre molto bene le motivazioni che hanno portato invece a questo percorso, peraltro iniziato già tempo fa, perché si prevedeva appunto la cessione del 90% delle quote.

E, e per questo motivo, insomma, viene, cioè, viene rappresentata la necessità di cedere anche quell'ulteriore 10% che sarebbe del tutto, come dire, irrilevante a livello di influenza che, eh, la società Ama Golding o indirettamente il comune socio, Comune di Alessandria possa avere sulla gestione di una società con una quota marginale del 10%.

Quindi, la proposta ripercorre molto bene dove si dice che appunto la normativa proprio specifica del settore del gas è orientata verso una gestione di un servizio servizio di distribuzione del gas su bacini territoriali più ampi rispetto ai singoli comuni.

E quindi l'attuale sistema del servizio di Amagreti Gas per il Comune di Alessandria è destinato comunque a terminare quanto prima, non appena verrà individuato l'ambito territoriale minimo competente, ah, il futuro, con futuro, e quindi gestore attraverso la gara.

E peraltro la situazione anche patrimoniale finanziaria della società richiede l'intervento, quindi una ricapitalizzazione.

Eh, gli ultimi bilanci, i bilanci che voi ricorderete dal 2018 al 2022, sono stati bilanci tendenzialmente a pareggio, e gli ultimi bilanci hanno evidenziato delle perdite che, in qualche modo, ecco, perdite dovute anche a rettifiche di impostazioni, contabili riferite agli anni precedenti non corrette.

Quindi sono state operate, ricorderete, nel 2024 delle svalutazioni importanti su, voci di, crediti e voci di, immobili privatizzazioni.

E quindi per questo motivo il mantenimento del 90% del capitale sociale pone proprio limiti su, future— futuri poteri decisionali del socio pubblico Comune di Alessandria.

Quindi questa nuova, diciamo, strategia di reingegnerizzazione è proprio invece al contrario rispetto a quello che dice l'emendamento, è finalizzato proprio a dare un valore aggiunto alla società in primo luogo, e quindi un beneficio per tutta la, città, oltre che finalizzata a mantenere i livelli occupazionali attuali, perché questo viene espressamente richiamato nella delibera anche in più punti, e anche nella perizia, insomma, del, della società.

Quindi il parere è negativo.

Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Non si prenota nessuno.

Prego, Presidente Locci."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Grazie, Presidente.

A me sembra invece un emendamento fondamentale, questo, che merita grande discussione, anche perché si chiede di non essere degli ipocriti, di fatto, perché questo capoverso che si chiede di eliminare è quello che dice: «A valle delle primi— preliminari valutazioni svolte in merito al processo di re-ingegnerizzazione del gruppo».

Quindi richiama ciò che è scritto nelle righe precedenti, e quello che è scritto nelle righe precedenti in realtà a noi sembra smentire totalmente quello che è il percorso che avete deciso di prendere.

Già nelle righe precedenti si dice che l'assemblea dei soci di AMAG, ha deciso, ma, la vendita del 90% di AMAG Reti Gas.

L'assemblea dei soci siete voi e questa amministrazione.

Chi ha chiesto a questo Consiglio Comunale di votare per il 90%? Il Consiglio Comunale ha votato il 90%.

Allora voi siete andati in assemblea dei soci, avete detto votiamo il 90%, e poi tornate qua e cambiate l'indirizzo.

Capite che insomma, ah, vabbè, tutto vabbè trattare i consiglieri di maggioranza come fossero i vostri passacarte, però insomma c'è un limite anche alla decenza.

Quindi almeno togliamo che avete preso questa decisione a valle degli indirizzi che vi sono stati dati, di tutte le premesse, perché sembra proprio una presa in giro.

E nella reingegnerizzazione a cui fate riferimento, dite anche delle cose, anche, ah, che sono assolutamente incompatibili con la scelta che poi chiedete a questo Consiglio Comunale di prendere.

Dite che questa re-ingegnerizzazione, il Gruppo AMAG, porta al recupero di nuovo valore aggiunto per la città di Alessandria.

Ora, qual è il nuovo valore aggiunto nel vendere un patrimonio per prendere del cash? Sporchi, maledetti e subito.

Non so se più sporchi, più maledetti, sicuramente subito li e quindi dov'è il recupero di nuovo valore aggiunto? Il valore aggiunto è un asset, è qualcosa di fisico, è un patrimonio, non è una moneta così passeggera, non è la liquidità.

Il valore aggiunto lo scrivete voi, che l'indirizzo che è ancora valido nella reingegnerizzazione del Gruppo AMAG è quello di recuperare nuovo valore aggiunto per la città di Sandra.

E come recuperate il valore? Vendendo il patrimonio.

Vabbè, sempre nell'indirizzo della reingegnerizzazione, il Gruppo AMA che richiamate, nelle premesse si parla di mantenimento dei livelli occupazionali.

Quindi in tutto questo che state facendo si parla del mantenimento dei livelli occupazionali.

Ma insomma, qualche collega prima anticipato ha detto che ancora non siete riusciti nemmeno a garantire tutti i lavoratori di una società dove abbiamo una quota di assoluta minoranza, figuriamoci cosa si riesce a fare con le clausole che pensate di proporre nelle dimissioni prossime, a partire da Amagreti Gas.

E poi c'è un'altra cosa, che questa è proprio un insulto all'intelligenza, quella di dire dimissioni partecipate non strategiche.

Questo è l'indirizzo dato ad AMAG nella reingegnerizzazione del gruppo.

Si parla di dismettere partecipate non strategiche.

Se non è strategica una rete, allora non c'è più niente strategico.

Neanche questo palazzo è strategico.

Vendiamo 'sto palazzo.

Cosa c'è di strategico strategico? Se una rete dove passa il gas di migliaia di operatori che commercializzano il gas e che pagano per questo una quota per il solo fatto di passare nella rete, se non è strategico quello, allora ditemi cos'è strategico.

Quindi voi dite che volete recuperare nuovo valore aggiunto e vendete. Che volete mantenere i livelli occupazionali e avete già dimostrato di non essere in grado, che volete dismettere partecipazioni non strategiche e vendete una rete.

Cioè, ma allora pensate proprio che siamo, insomma, dei lobotomizzati? Guardate che noi non siamo quelli di maggioranza che passano le vostre carte quando vi fa piacere.

Noi siamo qua per cercare di fermare uno scempio uno stupro della comunità alessandrina che state portando avanti, perché è violenta questa decisione contro gli alessandrini.

E quindi noi siamo qua a opporci con fermezza e a rilevare tutte le contraddizioni che state portando avanti, fin nel testo stampato su questa proposta di delibera.

La proposta di delibera accusa l'intelligenza di ogni essere umano di questa città.

E quindi noi siamo qua per dire no e ci opporremo con tutte le nostre forze.

Sicuramente l'emendamento illustrato da Roggero serve solo per togliere l'ipocrisia, perché in questo caso non è sulla parte dispositiva, è nelle premesse.

Ma almeno togliamo un po' di ipocrisia in questa scelta che state per prendere, una scelta contro gli alessandrini.

Qualcun altro vuole la"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"parola? Presidente De Marte, prego."

Interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE:**

"Ma Presidente, vedo un po' di agitazioni in aula."

Non lo so se è la mia impressione, oppuramente, oppuramente, oppuramente, puramente un pur parler."

No, quindi no, ma qui si sta— io non so se— io penso che Eh, io penso— no, fatemi, fatemi parlare, però, già che parlo poco."

Allora, no, io veramente nella presentazione degli emendamenti, io, io non sono il presidente del del Consiglio, quindi non posso decidere quello che dovresti— dovrebbe— ma dovrebbe convocare un attimo i capogruppi e dire: sentite un po', cosa vogliamo fare di tutti questi emendamenti? Punto interrogativo."

Allora, vogliamo analizzarli? Vogliamo capire se ci sono degli emendamenti che sono utili alla discussione? Vogliamo portarli in discussione? Questo è il ragionamento della democrazia."

Della— se siete democratici, come voi dite, no? Allora, e allora a questo punto dobbiamo intervenire per valorizzare praticamente le nostre intenzioni negli emendamenti, eh, perché poi vuol dire se dobbiamo tapparci la bocca, allora non è più democrazia, no? Cos'è, una dittatura? Presidente, non— ah, Collega, prosegua, prego."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Allora, allora, quello che io intendevo"

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE:**

"dire, se il"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"presidente"

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE:**

"ritiene opportuno, ritiene— io volevo fare un suggerimento al dibattito e alla discussione, visto che sono tutti pareri e che sono stati già accettati per quanto riguarda la parte tecnica, perché no vogliamo vogliamo risolvere questa impasse, no, di questo momento un po' di tensione, visto che nelle, nelle, nei banchi della maggioranza c'è questo, questo, questo purparler."

Allora riuniamo i capigruppo un attimo e vediamo quelle che devono passare e quelle che non devono passare."

Se voi accettate queste condizioni, magari riusciamo a trovare un accordo e andiamo tutti a casa a mangiare."

Via, quindi."

Grazie."

Intanto andiamo avanti."

C'è qualche"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"altra richiesta? Nessuno."

Presidente Roggero."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Grazie, presidente."

in realtà, come— ah, beh, Presidente, c'è dibattito in aula, quindi c'è, c'è dibattito in aula."

Possiamo interloquire con Recupererò il tempo perso."

Allora, dicevo, da un punto di vista tecnico, questo emendamento non va a definire già una strategia di stampo politico, perché chiara la strategia politica nostra, no? Mi pare evidente."

Quindi la scelta, il fatto di di voler portare avanti un discorso dove mantenere un controllo di stampo pubblico all'interno di società che detengono asset strategici."

Vi ho citato prima il caso di Sogeri, abbiamo parlato del patrimonio delle reti, abbiamo visto le differenze anche per esempio nei confronti di quella che era la società Alegas."

E qua in realtà stiamo parlando di un metodo, cioè l'assessore quando ci esprime— e ringrazio l'assessore Perrone che esprime un parere contrario a questo emendamento— e ci dice: abbiamo effettuato delle valutazioni, spero di aver centrato il punto, Assessore, abbiamo effettuato delle valutazioni secondo cui se cedevamo, il 90% in realtà lasciavamo il 10%, non andava bene, se cedevamo l'80, lasciavamo il 20, non andava bene."

Però in realtà queste valutazioni dove sono, dove sono state riportate all'interno dell'analisi della scelta strategica che viene effettuata? Quindi a noi può anche star bene dire togliamo l'emendamento questo e lasciamo quanto viene ribadito e riportato in questa scelta."

Dell'attività, del Consiglio Comunale."

Però non riesco a capire, cioè, quali sono state queste preliminari valutazioni svolte in merito al processo di reingegnerizzazione del gruppo AMAG."

E qua dice: è emerso che la cessione da parte di AMAG SPA della totalità delle quote del capitale sociale di AMAG Retigas SPA risulti maggiormente allineata indirizzi strategici sopraelencati, così come agli scopi di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, di cui al DLGS, consentendo alla città di Alessandria di recuperare nuovo valore aggiunto."

Cioè, noi qua come Consiglio Comunale, chi si assume l'onere di approvare questo atto di indirizzo, a questo punto, in realtà si sta assumendo anche anche la prova di queste preliminari valutazioni."

Noi non contestiamo le preliminari valutazioni, non ci permetteremo mai."

Però, Presidente, cioè, diventa un po' difficile, riuscire— un po' di silenzio in aula, grazie.

Prego, prosegua."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dicevo, diventa difficile"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"andare a prendere atto di preliminari valutazioni che però però non vengono, eh, poi accompagnate al testo oggetto di discussione.

Quindi, eh, o guardo il collega Locci che è anche nel comitato analogo, non mi pare che anche all'interno del comitato analogo siano pervenute delle preliminari valutazioni economiche sull'efficacia o sull'efficienza di una scelta piuttosto che di un'altra.

E questo che noi fondamentalmente contestiamo in questo emendamento, che può avere uno stampo di carattere politico, come diceva il segretario.

Quindi è un emendamento politico, e quindi, il parere è non dovuto perché è una scelta dell'Aula.

Vero, ma non è esclusivamente un emendamento di stampo politico questo, perché può essere letto come emendamento di stampo politico, ma è anche un emendamento di stampo tecnico.

Perché, eh, ribadisco, nessun consigliere comunale, almeno quantomeno di ciò che è pubblico, ciò che è stato presentato anche in Albo Pretorio, ciò che in qualche modo la Giunta ha deliberato, ciò che è stato discusso in sede di commissione consigliere, nessun consigliere comunale ha in mano queste preliminari valutazioni dove poter dire in qualche modo che cosa fondalmente— quale può essere valutata la scelta, come può essere valutata la scelta migliore.

Ipotesi 1, ipotesi 2, ipotesi 3.

Anche perché l'amministrazione ha cambiato nel giro di pochi mesi, mi pare 3 o 4 mesi, scelta— gli ha detto: prima cediamo una quota maggioritaria, se non ricordo male, poi in sede di discussione vedremo, poi ad arrivare alla cessione al 100%.

Ebbene, sicuramente sono state effettuate delle preliminari valutazioni, mi auguro, per arrivare qua.

Però queste valutazioni Per me, Presidente, non stanno all'interno della legge libera, quindi mi appello anche a lei affinché o vengano aggiunte oppure si dia corso— Qualche altro"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"intervento? Sfienti, Presidente Sfienti, prego."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Pensavo di dire il mio pensiero perché sinceramente, cioè, ah, siamo appena all'inizio di 55 emendamenti e al secondo emendamento mi sembra che dalla anche da parte della maggioranza ci sia un po' di subbuglio.

Cioè, allora, a questo punto, se avete bisogno— no, mi scusi, mi scusi, se posso finire, se posso finire di parlare, perché poi c'è tutte le volte cerchiamo sempre di, di creare ostruzionismo.

Pertanto, se avete bisogno di un confronto, chiedete di sospendere il consiglio e vi confrontate, e vi confrontate, o meglio, magari ci date la possibilità possibilità di poter fare gli interventi che noi abbiamo chiesto di fare, perché questa è una mancanza di rispetto.

Eh, e continuiamo, e continuiamo.

Presidente, richiamo la sua attenzione, cioè non è possibile.

Cioè, se hanno un bisogno di confrontarsi, chiedono la sospensione e vanno in sala giunta."

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliere Maurizio PELLEGRINO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, ah, perché non è possibile? Colleghi, consigliere, consigliere, per favore, non è possibile, per favore.

Ma è possibile che ogni due consigli ci siamo? Non è possibile.

Consigliere, prosegua.

In aula facciamo silenzio quando i colleghi parlano.

Prego, prosegua.

Infatti, io quello che chiedevo, Presidente, però"

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"ripeto, cioè, abbiate un minimo di rispetto nei nostri confronti, perché non è che noi qui— ho già detto più volte— noi non veniamo qui a pettinare le bambe.

Noi stiamo cercando di farvi ragionare e cercare di portare e fare gli interessi della città e dei Per me, come ho già detto più volte, e qui anche in questo emendamento lo abbiamo scritto, abbiamo cercato di correggere e continuare a correggere certi errori che voi volete portare avanti.

Di conseguenza, cioè, è talmente esplicito, anche perché dal momento in cui anche nella relazione dell'assessore Perrone dove dice che in prima battuta si era pensato di vendere il 90% e poi siamo ricorsi «E abbiamo, abbiamo pensato di vendere il 100%» è perché probabilmente, fonte di quello che era successo nel 15% di Alegas, che vi hanno— ve l'hanno portato via senza portare a casa un centesimo.

Probabilmente avete avuto paura di quello, cioè, perché questo è, questo è, cioè, è quello che abbiamo detto anche prima, cioè, il fatto di cedere le quote del 100%, cioè, stiamo svendendo Siamo svendendo anche perché in prima battuta, cioè, è stata, c'è stata fatta una, una valutazione di 25 milioni e 800.000 euro.

Cioè, non c'è un confronto, non c'è un riscontro, non c'è un riscontro.

Ma ribadisco, continuare a vendere il tesoretto, alla fine ci ritroviamo che questo comune, questa città non ha più niente, non ha più niente.

Dunque ribadisco Ecco, riflettete e, e pensate bene prima di fare quello che state facendo."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Fase di dibattito,

altri interventi? Dibattito chiuso, mettiamo in votazione l'emendamento 2.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**EM 02 (R)**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:57, con 5 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI				
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votanti 23 favorevoli, 5 contrari, 18 astenuti, 0 emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento numero 3 del collega Roggeroni, a facoltà, prego."

Alle ore 19:58, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 03 (R)**.

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, presidente.

Terzo emendamento a questa proposta di deliberazione.

C'è una riunione di maggioranza maggioranza.

Noi, presidente, noi siamo disponibili a sospendere— e ancora una volta silenzio"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"in aula— siamo disponibili a sospendere il consiglio"

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"se la maggioranza necessita di un confronto serrato, perché vediamo, ah, alla proposta di deliberazione nelle premesse al paragrafo che inizia con le parole «Ritenuto pertanto che», chiediamo di sopprimere il seguente periodo: nella prospettiva di una riorganizzazione complessiva del Gruppo AMAG— ci sono dei tamburi, io sento dei rumori in aula,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"per favore facciamo concludere l'intervento.

No, c'è un po' di mood."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"C'era— c'erano dei— continuiamo.

dicevo di sopprimere il seguente periodo: nella prospettiva di una riorganizzazione complessiva del gruppo AMAG, l'alienazione del 100% del capitale sociale di AMAG Reti Gas S.p.A. rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa e posta nell'interesse della città di Alessandria.

Allora, questo emendamento in realtà fa il paio e si accoppia bene con l'emendamento numero 2.

Nell'emendamento numero 2 di fatto andavamo, dicevo prima, a richiedere che venissero esplicitate all'aula quantomeno quelle preliminari valutazioni.

Nell'emendamento 3, di fatto invece che cosa succede? Questa delibera certifica, quantomeno il Consiglio Comunale se approverà questa proposta di deliberazione, certifica che la, l'alienazione del 100% del capitale sociale di Amagretigas rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa e posta nell'interesse della città di Alessandria.

Ora, che il Consiglio Comunale in un atto deliberativo definisca in maniera autoreferenziale che la scelta di cedere il 100% di Amagreti Gas rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa preziosa e posta nell'interesse della città di Alessandria.

Eh, oggettivamente, la prima volta che io leggo— poi sarò io ignorante in materia, però è la prima volta che mi capita di attenzionare una dicitura di questa portata.

Cioè, noi— il Consiglio Comunale delibera, certifica che la decisione che prende è una decisione posta totalmente nell'interesse dell'ente.

Beh, e questa scelta si basa su delle valutazioni preliminari che non sono allegate alla presente deliberazione.

Ora io mi chiedo, da un punto di vista tecnico, e come dicevamo prima, questo, questi emendamenti hanno carattere sia tecnico che politico, hanno una forte caratura di stampo politico, ma altrettanto anche da un punto di vista tecnico.

Come fa il Consiglio Comunale a certificare che la cessione del 100% della società sia l'unica strada posta nell'interesse della comunità, adducendo delle valutazioni preliminari che non sono assolutamente inserite all'interno di questa deliberazione, di questa proposta di deliberazione.

Ora noi vorremmo sapere come si può, presidente, arrivare a individuare una scelta posta nel pieno interesse pubblico.

Quindi per ciascun cittadino della città di Alessandria questa scelta che voi prendete— state scrivendo e state deliberando e ne state prendendo atto che di fatto sia la migliore che si possa intraprendere.

Ora, a me personalmente sembra abbastanza azzardato.

Eh, una scelta, è una scelta legittima, è una scelta fattibile, tecnicamente fattibile.

Il segretario generale ha certificato la correttezza amministrativa di questo atto, però ad divenire una conclusione univoca dove questo possa essere l'unico modo per portare un interesse pubblico comune condiviso, eh, oggettivamente, perdonate, magari sarò io ignorante in materia, però non c'è alcun atto che vada a certificare questa tipologia di, di citura che vada a certificare quanto"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"viene riportato all'interno della proposta di deliberazione.

Grazie.

Segretario, parere tecnico.

Silenzio in aula."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Come gli altri non dovuto,

si tratta sempre di disquisire se il 100% è una scelta vantaggiosa o no.

Eh, una scelta già fatta a livello"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"di DUP, e quindi rimettere in discussione Tutto può essere una scelta politica."

Alle ore 20:04, si unisce alla seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Parere della giunta? Favorevole.

Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Presidente Locci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Al microfono ho sentito favorevole, ma immagino che ci fosse un non prima, vero? Ah, non favorevole."

Solo da essere sicuri, insomma, se—fulgorato sulle scale dell'area giunta, no? E quindi c'è da capire bene quello che avete scritto, perché avete scritto una cosa profondamente vera e una cosa— sto cercando di non dire parolacce— profondamente falsa, diciamo.

Ecco perché, cioè, bisognava dire qualcosa di più forte.

Perché è vero quello che avete scritto? Avete scritto che— ed è il motivo, insomma, per cui noi chiediamo di togliere questo queste parole.

Voi dite: nella prospettiva di una riorganizzazione del gruppo AMAG, l'alienazione del 100% del capitale sociale di AMAG Reti Gas rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa e posta nell'interesse della città di Alessandria.

Da un certo punto di vista, dal vostro punto di vista, questo è vero? Perché, come ho già detto, volete fare cassa.

Poca, perché appunto, insomma, a me sembra questa perizia un po' sottovalutata, ma ci torneremo.

Poca.

E quindi accettate di prendere questi soldi sporchi, maledetti, e subito.

Non so se più sporchi o più maledetti, ma li volete subito questi soldi.

Ed è nell'interesse della città di Alessandria, diciamo degli amministratori della città di Alessandria, della maggioranza, sicuramente.

Ma io vi ripeto, è negli interessi degli alessandrini? No, non è negli interessi degli alessandrini, non è negli interessi della comunità.

E noi siamo qua a fare gli interessi di chi? Siamo stati delegati a rappresentare gli interessi di chi? Dobbiamo per forza riprendere quello che è il discorso che abbiamo già fatto sull'emendamento precedente, perché questo è un punto fondamentale, è un nodo che deve essere sciolto in questa città: capire chi fa gli interessi dei cittadini e chi invece preferisce, ah, fare altri interessi.

Se l'interesse dei cittadini è quello che vogliamo fare, perché una scelta così strategica— ve lo ripeto— non l'avete scritta nel programma di mandato quando avete chiesto la fiducia agli alessandrini? Dovevate scriverlo lì, o altrimenti c'è lo strumento referendario previsto dal nostro statuto.

E ve lo dirò ancora 10 volte questa sera, questa notte, domani mattina, insomma, fin quando staremo qua ve lo ripeterò, perché questa è la via giusta, è la via della democrazia.

Se rappresentiamo gli interessi dei cittadini, questo è quello che dobbiamo fare.

Non potete dire che la vendita del 100% del capitale sociale di AMAG rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa.

Non è pienamente vantaggiosa.

Io vi posso ammettere quello che è nell'interesse della città di Alessandria, perché voi ritenete che la città di Alessandria sia cosa vostra.

E allora, se è cosa vostra, giustamente, quindi, è fatto nel vostro interesse.

Quindi ha una logica questo.

Io riconosco che ha una logica quello che scrivete.

Ma non è pienamente vantaggiosa per la nostra comunità.

E questo noi lo dobbiamo contestare in quest'aula, che rimanga agli atti in eterno.

Quando qualcuno si chiederà chi è che ha venduto un asset strategico, chi è che ha venduto le reti che percorrono la città di Alessandria— io non so cosa aspettarci dal futuro.

Magari poi dopo le reti del gas e vendrete le reti dell'acqua.

Magari anche se patrimonio indisponibile vi inventate di vendere anche le fogne, chi lo sa.

Insomma, avete questa, questa voglia di vendere, di fare cassa, di avere i soldi per poi magari chiamare qualche consulente veneziano, senza manco consultare gli uffici sulla necessità di avere certe consulenze.

Soldi servono, capisco, quando ce n'è pochi si vendono i gioielli di famiglia.

Un po' come quelli, insomma, che hanno il vizio del gioco, che hanno dei vizi, non delle virtù, e per pagare i tuoi vizi vendi i gioielli della famiglia.

La stessa cosa sta avvenendo qua.

Per pagare dei vizi si stanno vendendo i gioielli di famiglia, si stanno vendendo le reti della città.

Questo è quello che state facendo, e questo non possiamo permetterlo senza combattere una battaglia di civiltà, di democrazia e di giustizia.

Noi difendiamo le reti del gas, noi difendiamo il patrimonio della città di Alessandria.

Noi difendiamo i cittadini di Alessandria."

Alle ore 20:05, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:05, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:06, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:07, subentra come Presidente **Consigliere Luca FERRARIS**.

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Se non ci sono altre richieste di intervento, Presidente Sfienti."

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Ma ovviamente, cioè, come appunto è già stato detto più volte anche dai colleghi che mi hanno preceduto, cioè, effettivamente, cioè, questa parte dove è scritta della delibera Sinceramente mi dava un po' da pensare, perché nelle prospettive di una riorganizzazione complessiva del gruppo AMAG, no, del capitale sociale di AMAG, rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa posta nell'essere della città di Alessandria.

Secondo me, forse poteva essere posta nell'essere del, degli interessi della città di Alessandria mantenere il tesoretto, la proprietà.

Questo avrebbe avuto senso.

No, la vendita, perché così non, non è, non ha un senso.

Cioè, noi stiamo vendendo una proprietà, non, non facciamo gli interessi della città e dei cittadini.

Dunque, cioè, sinceramente, è una frase che veramente lascia, lascia veramente perplessi, perché ripeto, cioè, non è vantaggiosa.

Come fate a dire che è vantaggiosa? Che tra l'altro, cioè, non si conosce neanche il valore reale di quello che possa valere questa società.

Cioè, c'è stato in prima battuta questo importo buttato lì nella prima fase, che tra l'altro il DUP prevede altri passaggi.

Cioè, noi siamo qui a discutere di un, un valore non indifferente, perché parliamo di reti gas, cioè, e noi andiamo a dire che è vantaggiosa per la città, ma non è così.

Non può essere così.

Scusate, cioè, il fatto che comunque abbiamo già detto anche più volte in altre occasioni, cioè, le nostre partecipate un tempo— e lei si ricorda, cara consigliera rossa, che ci siamo anche poi— abbiamo fatto un po' di discussione, cioè, erano la Banca d'Italia del Comune.

Oggi è un debito perché l'avete portata, l'abbiamo portata anche precedentemente Sono state portate in questa situazione perché non sono state in grado queste città di mantenere il valore di queste partecipate.

Il fatto che si continua a vendere, cioè, alla fine non rimane più niente.

E cosa facciamo poi? Non abbiamo neanche poi la forza di poter ricomprare, perché poi sapete benissimo che il valore— gli immobili rimangono, i soldi vanno spesi.

E una volta che le spesi, è finita.

Dunque io penso che, cioè, non state facendo gli interessi della città, ma bensì sono altri interessi.

Dunque spero e mi auguro che questi messaggi voi li recepite, e mi auguro che, cioè, questa vendita almeno per il 100% non venga fatta."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

Presidente De Marte."

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Ma io avevo inoltrato una proposta prima, si vede che non è stata recepita, perché potevamo sicuramente risolvere il problema di questa serata, ma si vede che non è stata recepita.

Vabbè, no, e intanto, i colleghi che mi hanno preceduto hanno manifestato un pochettino il dissenso di quello che era praticamente la volontà di questa amministrazione.

Però adesso vi pongo un altro quesito, che voglio dire, voi siete bravi, no? Quindi non c'è problema.

Perché non facciamo un referendum cittadino? Facciamo un referendum cittadino, eh? Vogliamo, vogliamo perdere anche questo? Vogliamo perdere anche questo? Collega,"

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"per cortesia, silenzio in aula.

Grazie.

Prosegue pure."

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"perché se devo interloquire non c'è problema, Presidente.

Non— ecco, visto e considerato che siete bravi a vincere praticamente i referendum, potremmo anche inoltrare un referendum cittadino.

E quindi vengo alla proposta che faceva prima il collega Locci di sospendere per il momento queste vendite e fare un referendum fatto bene, fatto bene, ma senza dare istruzioni del voto anche nelle scuole, no, perché questo non, non è, non va bene, ecco, dare istruzioni nelle scuole come si deve votare, no.

lasciamo liberi i cittadini da votare come vogliono votare.

Quindi questa è una situazione.

Adesso entriamo nel merito praticamente della democrazia per i cittadini alexandrini, no, perché anch'io mi sento— a me non mi è mai posto, stato posto il problema di dire vogliamo vendere la Rete Gas oppure no, perché sennò avrei dato il mio giudizio, no? Secondo me è un patrimonio di questo comune e io me lo tengo stretto prima di darlo via, prima di venderlo.

Però dall'opposizione è venuta fuori un'altra proposta, la proposta nel dire: ho capito che dobbiamo fare cassa, facciamo pure cassa, ma vendiamo il 48%, non il, il 100%, il 40— correggimi, 49, 49, 49%, via.

Quindi a quel punto lì ci teniamo il 51% e siamo detentori praticamente di una maggioranza.

Qualcuno prima, il collega Como, diceva: eh, ma voi, ah, allora avete venduto il— cosa abbiamo venduto? Alegas.

Allora, abbiamo venduto, abbiamo venduto Alegas, ma lei— guardi, lei che è bravo nel leggere tra le righe lì su quel computer, no? Lei avrà letto che subito dopo la vendita di Alegas, cosa è successo nel mondo del gas? Gas nazionale mondiale.

Ma meno male che è stato venduto, perché se no adesso bisognava andare con la mano di dietro e dirmi: «Dammi quello che vuoi.» Questo bisogna dire, bisogna dire la verità, perché voi siete brave nel, nel negare a volte anche il giusto e il vero.

Quindi, fate, fate Fate voi.

certo che i cittadini, i cittadini dopo questo evento, naturalmente, e la centrale del latte e il ponte che non si fa, e le mani in tasca ai cittadini, le mani in tasca ai cittadini, perché le mani in tasca ai cittadini, ecco, dopo tutte queste cose qui, eh Va bene, va bene.

Io mi limito a dire solo questo, cari colleghi: voi state decidendo una cosa che sicuramente, molti si ricorderanno.

Si ricorderanno nel senso che alcuni, alcuni politici di Alessandria hanno fatto sì che la centrale del latte era era attiva, la, l'AMAC era attiva, faceva anche delle, degli utili, e noi, voi

l'avete portata a questa situazione qui.

Quindi vendiamo tutto.

Magari se c'è qualcuno che gli interessa il Palazzo Comunale, vendetelo pure.

Cioè, se c'è qualcuno che gli interessa, perché sicura, sicuramente, sicuramente voi lo trovate qualcuno, eh, sicuramente."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS:**

"Grazie, consigliere Castelli."

Interviene quindi **Consigliere Ezio CASTELLI:**

"Di

stare zitti perché non è un circo, eh, come si chiama, anche in Amagambiente stanno— sembra che stiano succedendo delle cose strane, che mi dicono i miei colleghi di lavoro.

Si cerca magari di vendere anche Amagambiente per peggiorare le situazioni.

Sempre mani in tasca ai cittadini.

La tariffa più alta che c'è, adesso si è anche studiato di tirar fuori i bidoni, si paga 100 euro in più perché non si potevano aumentare la tassa perché già alta.

Vabbè, mettiamo 100 euro in più, quindi per fare cassa, sempre per fare cassa per i nostri cittadini.

Ma dei nostri cittadini, ma c'è qualcuno che gli interessa o non gli interessa nessuno? Vendiamo Amagas, vendiamo, vendiamo tutto.

Cioè, ma non è una cosa normale, non è una cosa normale.

E io sono andato via anche da questa cosa qua, perché non potevo stare— la strada è un disastro.

Andate a guardare via Alberini, c'è 20 cm di buchi di strada, cioè delle situazioni verosimili.

E continuerò a pubblicarle queste cose qua, continuerò a pubblicarle.

Ho già fatto un giro anche a San Giuliano.

Non esiste un parco giochi per i bambini, cioè non c'è niente che funziona.

Domani ne uscirà un altro su San Giuliano perché è una cosa veramente inverosimile.

Ah, cioè, è una cosa— cosa c'è che funziona qua? Niente.

Trascuratezza totale su tutto, solo prendere dei soldi ai cittadini, ma non mi sembra una cosa giusta, non mi sembra una cosa regolare.

Cioè, anche a Cascina Grossa lo stesso, cosa, il centro sportivo abbandonato a se stesso lì, tutto buttato per aria.

Ma cioè, e io devo stare in maggioranza con queste cose qua? No, grazie, sono meglio in minoranza con degli amici seri e degli amici concreti."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"Grazie, Presidente Ruggiero."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Grazie, presidente.

Eh, si sono dette diverse cose, si sono fatte differenti valutazioni.

Secondo me però anche, eh, diciamo, dalla giunta, dal segretario, eh, noi con questa tipologia di emendamento vorremmo semplicemente avere delle informazioni e delle rassicurazioni sulla questione di stampo prevalentemente tecnico-amministrativo, ancor prima della valutazione di stampo politico.

Presidente, noi qua semplicemente— poi capisco che il colore del confronto, la temperatura del dibattito delle volte porti magari a far di tuttata l'erba un fascio e quindi di dire diciamo no a prescindere e siamo qua semplicemente perché dobbiamo starci però questo confronto non ci interessa.

È una scelta legittima, secondo me non particolarmente democratica, eh, però"

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"fondamentalmente è— per cortesia un po' di silenzio per favore."

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Grazie Presidente.

Lei ascolta invece, quindi questo è a farle onore e merito, anche il sindaco per la verità.

È un professore, quindi adesso è un professore.

Poi alla fine dopo ci dà un giudizio, ci arriva lì, dice: esame passato, non passato.

Benissimo.

Dicevo, a parte le battute, si chiedeva quelle che fossero queste valutazioni preliminari per advenire a una conclusione chiara che viene riportata in questa delibera.

Quindi niente di più tecnico e amministrativo e forse meno politico di quanto in realtà forse è stato scambiato questa tipologia di emendamento.

Perché laddove ci sono, delle valutazioni tale per cui si riesca ad individuare un interesse pubblico e a certificarlo come un, un interesse pubblico collettivo, quindi un'azione pienamente vantaggiosa e posta nell'interesse della città di Alessandria, Sulla base delle valutazioni preliminari che l'amministrazione ha fatto, vorremmo avere contezza di queste valutazioni preliminari.

Io non credo che ci sia un tema, una questione di stampo politico sulla necessità di avere delle valutazioni tecniche che vengono riportate nella delibera.

Quindi la delibera prende atto di queste valutazioni.

Queste valutazioni però non sono allegate— a queste valutazioni si arriva alla definizione dell'interesse pubblico, quindi ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

E questo che io non riesco a concepire in generale da un punto di vista politico, ma anche da un punto di vista amministrativo, perché questo non riesco fondamentalmente ad intuirlo, cioè, e a capire cos'è che fondamentalmente manca.

E quindi, chiudendo questo intervento, vi esorto— quindi, per spiegarvi che non è per perdere del tempo, avremmo ancora altri minuti per parlarne— però vi esorto, vi esorto a eventualmente chiedere queste valutazioni, inserirle, e a questo punto poterle tutti quanti noi visionare e prenderne atto.

Grazie, grazie."

Alle ore 20:23, lascia la seduta Assessora **Angela Irene MOLINA**.

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Se non ci sono altri interventi, lo possiamo porre in votazione.

Quindi votazione aperta sull'emendamento numero 3.

Posto.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**EM 03 (R)**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:25, con 7 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Favorevoli 7, contrari 18.

L'eventamento è respinto.

Emendamento numero 4, presentato dal presidente Ruggiero.

Prego."

Alle ore 20:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 04 (R)**.

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie presidente, siamo sempre, nella proposta di deliberazione.

Quindi non siamo già all'interno di quelli che sono gli allegati alla proposta, quindi dove successivamente avremo modo di andare ad approfondire e a interconnettere anche questi emendamenti.

Quindi stiamo cercando anche di, riuscire a correggere il tiro di quella che fondamentale è una delibera sia da un punto di vista— nostro modo di vedere sul testo— da un punto di vista amministrativo da correggere, che anche ovviamente da un punto di vista politico.

Il quarto emendamento prende la proposta di deliberazione nel dispositivo al punto 1, sopprimere la parola integrale.

Ora, per avere consapevolezza e contezza della, dell'emendamento, chiaramente occorre leggere il punto 1 della parte deliberativa della presente delibera.

E al punto 1 ci dice di approvare, ai sensi dell'articolo 42, secondo comma, lettera G del DLGS del 18 agosto del 2000, del numero 267, successive modificazioni e integrazioni, a parziale modifica della deliberazione del Consiglio Comunale numero 130 in data 5 dicembre 2024, e nello specifico laddove si prevede l'avvio della procedura di gara per l'affidamento della distribuzione del gas naturale, in, uno, con la cessione della quota di maggioranza del capitale sociale di Amagretigas S.p.A., la seguente linea di indirizzo per la gestione del gruppo Amag di Alessandria.

E tra due punti: avvio della procedura competitiva per la cessione dell'integrale capitale sociale di Amagreti Gas S.p.A.

entro il primo semestre dell'anno 2026.

Allora, qua si apre un grande— due grandi temi.

Il primo è su questa questione dell'integrale, sul quale noi focalizziamo l'emendamento, andando a chiedere di togliere evidentemente la parola integrale per riuscire a costruire una proposta che possa essere una proposta che mantenga in capo al pubblico il controllo.

E quindi conseguentemente c'è una motivazione di stampo politico, però Evidente come questo primo punto dispositivo ci chieda che cosa? Di andare a modificare una delibera del Consiglio Comunale, la numero 130 del 15 dicembre del 2024, e dove prevedevamo l'avvio della procedura di gara per la cessione, della quota di maggioranza.

Allora, e qua ritorniamo alla questione temporale e al vulnus anche di questa scelta.

Partiamo da un atto di indirizzo nel 2024, fine anno del 2024, riportato poi nel Documento Unico di Programmazione approvato nel luglio del 2025, quindi dell'anno scorso, e poi cambiato in nota di aggiornamento con la previsione della dismissione al 100% del capitale di AMAG Retigas.

Quindi in realtà, dice, a parate— a parziale modifica di un atto di indirizzo che teoricamente dovrebbe già essere stato in qualche modo superato poi dal documento unico di programmazione.

Ma non entriamo nei tecnicismi, perché se no oggettivamente dovessimo entrare nei tecnicismi, dovremmo stare 3 giorni probabilmente a parlare dei tecnicismi di una delibera come in questo caso.

Ma qui entriamo invece sul merito e sulla tecnica, sulla politica, quindi capire come si sia passati in questo lasso temporale da una cessione di una quota parziale, totalitaria, eh, comunque, scusate, da una cessione di una quota parziale a una quota totalitaria.

Quali sono le valutazioni tecniche che hanno portato al cambio di questa scelta.

Conseguentemente, noi non essendo in possesso di quelle che possono essere delle effettive ragioni in ambito tecnico-amministrativo di questa scelta, diventa difficile andare a chiedere un cambio di rotta al Consiglio Comunale e a un atto di indirizzo approvato da questo Consiglio Comunale.

Ed è per questo che questi emendamenti l'un con l'altro si legano e si parlano, perché dicevamo prima che mancavano le valutazioni tecniche preliminari, eh, poi successivamente che, mancavano dei pezzi per advenire a una conclusione massima del— questa delibera è fatta per un interesse pubblico collettivo, quindi vale per tutti, così così com'è, punto e fine, per poi arrivare a che cosa? Alla definizione di nuovo nell'apparato deliberativo della totalità del capitale.

Qui che noi chiediamo di riportare l'attenzione, ridiscuterlo, mettere a fattor comune quelli che sono gli analisi che l'amministrazione ha a disposizione, e anche insieme, perché no, cercare eventualmente una strada.

Grazie, Presidente.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Assessora Antonella PERRONE** che dichiara:

"Parere della giunta? Parere negativo."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Discussione aperta."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Presidente"

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Locci? Parere tecnico, immagino favorevole.

O non dovuto, insomma.

Si, si, ok.

Questa— questo emendamento chiede di togliere l'elemento dell'integralità dalle quote che devono essere vendute.

Questo è un emendamento decisivo perché è un emendamento del— al dispositivo.

E nel dispositivo dove si dice vendere integralmente la partecipazione nella società Amagreti Gas, invece noi vi chiediamo di togliere questo vincolo, che in realtà è un vincolo che vi state mettendo da soli.

Quello che è mancato in questa perizia Forse sarebbe stato necessario anche non solo valutare quello che è il valore delle reti, ma anche valutare approccio che nella stessa perizia viene sottolineato, è stato rifiutato, il valore del mercato.

Nel senso, in perizia colui che ha fatto la valutazione di Amagreti Gas dice che non ha affrontato questa perizia sotto il profilo del valore del mercato.

E se il valore del mercato in realtà potesse essere migliore con una quota diversa, noi questo come facciamo a saperlo? Noi abbiamo una valutazione che non è neanche una valutazione solo della rete, perché altrimenti avremmo dovuto utilizzare, come peraltro richiede l'autorità, un sistema puramente VTR, dando una valutazione puramente del patrimonio fisico.

Invece è stato corretto questo valore con il RAB, con il valore societario, e questa correzione produce degli effetti sul valore che è inferiore allo stesso VTR, benché sottostimato dalla perizia.

Eppure, senza aver fatto una valutazione di mercato, noi non sappiamo se magari a quote inferiori potevano esserci magari più, più società interessate a competere.

Perché non è detto che ci sono società che hanno l'interesse solo di prendere il 100% per avere il controllo.

Magari potremmo—avremmo potuto cercare un partner finanziario, magari avremmo potuto cercare come fate per Amag Ambiente un partner che si possa occupare della parte della gestione ma non detenere il controllo? Tutte queste opzioni che noi non possiamo neanche valutare perché la vostra perizia manca anche di una valutazione di mercato, e lo ammette lo stesso perito.

In realtà noi possiamo aprire a queste opportunità dicendo nel dispositivo: un attimo, vendiamo ma non integralmente.

Se non lo specifico, se non lo specifichi nel dispositivo, può essere l'1, può essere sempre il 100.

Quindi in realtà voi non togliete niente e vi dà un'opportunità in più, l'opportunità di valutare.

E secondo me poi dovremmo andare a modificare l'avviso anche in questo senso, ma ci sono gli emendamenti dopo.

Dare la possibilità di aprire l'avviso a diverse opzioni di mercato.

Perché ricercare solamente chi vuole prendere il 100%? Magari si può fare insieme l'interesse della comunità, mantenere un controllo strategico e avere comunque un partner, anche finanziario, che possa intervenire senza farci perdere il controllo di una società così fondamentale.

Ecco allora che integrale assume un significato che limita le stesse opportunità per l'amministrazione di perseguire quella che è la migliore opzione sia per la comunità che per la stessa città di Alessandria, nell'accezione in cui la intendete voi, ovvero di voi.

Prevedere una maggiore flessibilità in quello che sarà il percorso di alienazione di quote di Amagreti Gas, in realtà è nel vostro interesse, è nel nostro interesse come comunità.

Quindi non andate subito a mettere un paletto di questa forza nel primo punto del dispositivo integrale.

Limita senza alcun motivo le opzioni che possono essere percorse.

E tenendo conto che si sarebbe dovuta fare anche una seconda perizia, e peraltro nel DUP si parla anche di indagare il valore di mercato, cosa che non è stata fatta, quindi avremmo potuto anche fare una riflessione sospensiva su quel punto, visto che non sono state fatte riflessioni in questo senso.

Ecco allora che Integrale, in quella posizione, non ha motivo di restare lì.

E quindi si chiede di cassare questa, questa parola che, in realtà ha una connotazione assolutamente inutile.

Voi avete quell'obiettivo, vendere tutto, ok, ma quell'obiettivo può essere perseguito anche andando a togliere la parola integrale."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Consigliere Buzzilanghi."

A questo punto, interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Grazie, presidente.

Ma innanzitutto intervengo a sostegno dell'emendamento presentato dal collega e ringrazio anche i colleghi per aver presentato diversi emendamenti a questa proposta.

Li ringrazio perché chiaramente l'opposizione fa fronte comune, fronte compatto per mettersi contro un'iniziativa che vuole adottare l'amministrazione comunale di Alessandria, il sindaco, la giunta, di andare a cedere un asset strategico importante di proprietà dei cittadini di Alessandria, perché qui non si sta cedendo un'azienda commerciale, non si sta cedendo un'azienda che eroga semplicemente un servizio, ma si sta cedendo un vero e proprio patrimonio immobiliare.

Amagreti Gas possiede 367 km di rete, e la rete ha un valore importante perché la rete innanzitutto ha il monopolio, non possono essere realizzate altre reti, e la rete è fondamentale per riscaldare le abitazioni.

Poi è vero che in futuro il riscaldamento elettrico potrà prendere più piede, quindi magari meno gas passerà in quelle reti, ma sempre tanto gas passerà lì, sempre, il patrimonio immobiliare del comune genera sempre utili e genera sempre incassi per il Gruppo AMAG.

Purtroppo cedendo, rinvendendo immobili non abbiamo neanche la chiarezza di capire come si vorranno poi utilizzare le somme introitate.

Questo è un altro grande problema che vorrei poi delle delucidazioni in fase di risposta, ma voglio mettere anche un po' il dito e orientarmi a verificare quello che è l'utilizzo di queste reti.

L'utilizzo, perché in questo ultimo anno, ormai 2 anni, sono stati fatti importanti lavori su tutta la città che riguardano 2 reti: la rete del gas e le reti del teleriscaldamento.

E su questo io vorrei suggerire all'amministrazione comunale di Alessandria di concentrarsi un po' meno sulle operazioni immobiliari, sulla cessione dei beni, che ai cittadini che sono là fuori interessano anche poco.

Concentratevi di più sul servizio che state offrendo ai cittadini di Alessandria.

I cittadini di Alessandria ormai è un anno e mezzo che vivono il traffico come un incubo, le strade sono, disastrose, le strade, i lavori non so, non ultimano mai del teleriscaldamento, alcune vie continuano a vivere cantieri che si aprono e si chiudono in continuazione, i ripristini vengono fatti male, le asfaltature definitive non sono ancora state fatte dopo un anno e mezzo. Ad Alessandria ormai, eh, i concessionari sono disperati perché non possono più vendere auto sportive, perché ad Alessandria non si può circolare più in auto a meno che non hai un SUV con delle ruote enormi, perché rischi di, bucare le gomme, di spaccare le sospensioni di una— di qualsiasi autoveicolo.

Quindi è su quello che l'amministrazione comunale si dovrebbe concentrare, cercare di fare in modo che le reti del gas e del teleriscaldamento non impediscano l'economia della città.

I cantieri non devono bloccare le vie.

Ci sono stati commercianti che hanno subito dei danni importanti, sono diminuite le vendite, è diminuito il fatturato, è diminuita quindi l'economia, sono diminuite le tasse che questi commercianti avrebbero dovuto pagare perché hanno generato meno fatturato.

E penso che il Comune su questo dovrebbe ragionare: come contribuire ad evitare che troppe perdite siano fatte da coloro che hanno subito i lavori del terriscaldamento e di Amagretigas.

Concentriamoci sui servizi, concentriamoci su Alessandria, concentriamoci sulla nostra economia reale, lasciamo stare operazioni immobiliari che, come è stato detto prima, una volta che gli asset immobiliari sono venduti non ci saranno più.

Adesso sono un patrimonio comune della nostra città, sono patrimonio del Comune di Alessandria, non cediamo gli asset, offriamo servizi ai cittadini ed evitiamo che sia danneggiata l'economia di Alessandria.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Si prenotano altri interventi? Ok, discussione chiusa.

Poniamo in votazione l'emendamento numero 4.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:43 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**EM 04 (R)**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:43, con 7 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Favorevoli 7, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento numero 5, presentato dal presidente Locci."

Alle ore 20:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 05**.

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Presidente, mozione d'ordine.

Nella conferenza dei presidenti mi pare che avessimo deciso per la pausa alle ore 20:30, all'unanimità."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Sì, era probabilmente deciso di— alle 8:30, in effetti sono le 8:30, il tempo era passato— di verificare come procedere anche alla luce della quantità di emendamenti proposti.

Quindi possiamo porre in votazione il fatto di fare o meno la pausa e di conseguenza come regolarci.

Oggi l'abbiamo votato due volte, sia nella conferenza del, del mattino che nella conferenza qua.

Credo— come?"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Consigliera

Presidente"

Prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Rossa, sull'ordine dei lavori, presidente, io chiedo di andare avanti vista la quantità di emendamenti che naturalmente devono essere discussi e non vogliamo togliere alla minoranza la possibilità di esporli, quindi chiedo di porre in votazione, di procedere nella discussione.

Noi siamo disponibili a rimanere qui."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"A questo punto poniamo in votazione se far— nella conferenza dei capigruppo di oggi, di oggi alle 12, si sono detti Sì, però se alle 12 si fosse detto che ci fosse— sarebbero stati 55 emendamenti, probabilmente si sarebbe preso anche una decisione diversa."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Possiamo metterlo in votazione comunque, non è un giochetto.

Mettiamo in votazione la sospensione di 30 minuti."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Allora, siamo pronti per la votazione, Claudio? Metto in votazione se sospendere di tre— fare una sospensione di 30 minuti adesso oppure no.

Votazione."

Alle ore 20:46, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **sospensione consiglio**.

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Aperta

dichiarazione a favore— no, a favore o contro la sospensione? Perché,"

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"prego, la faccio a favore della sospensione questo intervento, poi magari qualcuno lo farà contro.

Perché a favore della sospensione? Perché oggi in capigruppo si è deciso di fare la sospensione dei lavori, oggi alle 12.

Adesso nella conferenza dei presidenti durante il consiglio si è deciso all'unanimità di fare questa interruzione.

E quindi perché intervengo a favore invece contro la decisione della Capigruppo? Il motivo è semplice, perché so benissimo con questo intervento di rappresentare la posizione di chi non ha una parola, di chi non ha assolutamente la dignità di dire qualcosa e mantenerla.

Quindi io voglio rappresentare gli interessi di questi interessi dei bugiardi della sinistra.

Io sto facendo un intervento a favore di coloro che non rispettano una parola, come non la rispettano con i cittadini proponendo programmi elettorali che poi non corrispondono alle decisioni che prendono.

Non la rispettano neanche nelle istituzioni mantenendo— ma io sto difendendo la vostra posizione.

Eh, sto facendo un intervento a favore, poi— l'assessore Amazzoni dice: chi se ne frega di Alessandria! Ma giustamente dice di non ricandidarsi, quindi può mandare tutti a quel paese, no? Ma infatti è tipico della sinistra, quando chiedi voti gli dici qualcosa, poi menti.

Però, appunto, io di— quindi difendo questa coerenza della sinistra, la coerenza di cambiare idea.

E per questo che a questo punto devo esprimermi a favore, a sostegno di questa proposta.

Poi credo che il collega Ruggiero parlerà contro, o qualche altro membro della minoranza.

Ma io che parlo a favore, quindi chiedo di votare questa negazione di una sospensione, questa negazione di un diritto che è stato condiviso e per cui addirittura il presidente del consiglio comunale, Malagrino, disse: io sono a favore, qualunque cosa verrà detta, io resto a favore.

E l'ha detto oggi il presidente Malagrino, quindi lui sicuramente terrà un'altra posizione.

E quindi probabilmente vado in dissenso, perché il presidente Malagrino vuole fare la pausa, mentre io sto parlando a favore di chi vuole negare questa pausa.

Perché rivendico il diritto della sinistra di essere incoerente, di essere bugiarda.

Rivendico questo loro diritto di cercare, insomma, di ostacolare il normale percorso istituzionale del nostro ente.

Quindi per questo chiedo di votare a favore di questa proposta."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Ora, Grazie.

C'è un intervento contro la sospensione? Un intervento contro la sospensione? Questo— c'è stato un intervento a favore della sospensione.

Se qualcuno vuole fare— a favore della— di fare la sospensione.

Quindi se qualcuno vuol fare un intervento contro la sospensione e proseguire i lavori Può intervenire? Ok, no, l'intervento del presidente Locci è a favore della sospensione, quindi è per fare una sospensione.

Se non ci sono altri, se non ci sono altri interventi, la poniamo in votazione e vediamo Presidente Ruggiero, abbia pazienza, non l'avevo visto.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI** che dichiara:

"Calcolo, ci sono circa ancora 50 emendamenti.

A 20 minuti a emendamento, che possono anche essere 25, Sono 18 ore di interventi.

No, domani non ho il Consiglio regionale, abbiamo 18 ore di interventi.

Se desiderate stare qui per altre 18 ore, noi ci attrezziamo e facciamo anche 25 minuti ammendamento, così diventano 24 le ore.

No, lo dicevo anche per il personale del Comune di Alessandria.

Se dobbiamo stare qua per tutta la notte Noi siamo qua tranquillamente per cercare di difendere i cittadini di Alessandria dalla svendita del patrimonio comunale.

Scegliete voi la strada da prendere.

I colleghi chiedono di fare un'ora di pausa, non mi sembra che sia una richiesta da buttare via."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Concordato, Presidente Ruggiero, poi poniamo in votazione."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Intervento— intervengo contro la proposta della collega, della collega rossa, che invece collega Locci è intervenuto a favore.

Eh, no, è soltanto per dire una cosa,"

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"deve essere un intervento contro la proposta di sospendere, contro la proposta della collega rossa."

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Eh, allora, io dico solo una cosa, perdonatemi, posso— perdonatemi un secondo, cioè il collega— non voglio star qua 7 minuti e dire delle robe sulla pausa.

Io dico solo una cosa, il, per me facciamo, non la facciamo la pausa, non è un problema, possiamo andare avanti, abbiamo di che discutere, emendamenti ne abbiamo.

Io capisco oggi pomeriggio quando ci siamo trovati a mezzogiorno, non c'erano gli emendamenti presentati.

Però poco fa, quando abbiamo fatto un HP Gruppo, c'era il presidente Malagrino— perdonatemi, e credo che il presidente mi possa confermare— che ha detto: siamo tutti d'accordo comunque a fare mezz'ora di pausa per consentire i lavori per tutti.

Vale per noi, vale per il personale del Comune di Alessandria, vale per tutti.

Ok, ora, 30 minuti per, per mettere a tutti di poter mangiare invece di stare qua a mangiare in aula, eccetera, secondo me è sensato.

Non volete farlo? Voi avete i numeri, avete la maggioranza, non è un problema, andiamo avanti.

Io però penso che proprio in un'ottica di serietà— e non è per farsi— cioè, noi qui ovviamente esercitiamo il nostro diritto, che è quello di essere una minoranza e di portare quelli che sono degli emendamenti a una delibera che troviamo assolutamente sbagliata.

Ed è giusto che lo portiamo avanti in maniera democratica, è un nostro diritto e come tale lo esercitiamo.

E un vostro anche quello di dire si va avanti, a noi non cambia niente.

Io sicuramente ho necessità anche di perdere dei chili, quindi va benissimo non mangiare questa sera.

Però, nel rispetto dell'aula, delle persone anche che lavorano qui, io penso che mezz'ora non cambi nulla.

E anzi, magari anche noi potremmo velocizzare certe, presentazioni di emendamenti laddove ci fosse un modo.

Questo ribadisco nell'interesse di tutti.

Non si vuole fare? Non c'è problema, andiamo avanti."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"No, adesso c'è ancora Presidente Rossa."

Interviene quindi **Consigliera Maria Rita ROSSA**:

"Perché allora, io penso che al di là delle scaramucce, del, della postura che ognuno di noi— c'è sempre un pezzo di verità anche in chi la pensa diversamente da te, no? Solo che voi l'avete voluta buttare via così perché 55 emendamenti di quel tenore sottraggono la possibilità di un confronto che sarebbe stato dignitoso.

Ed è una presa in giro per gli alessandrini, fatti e scritti semplicemente per strumentalizzare e dire una serie di enormità che non fanno neanche, diciamo così, buon pro alla vostra, eh, diciamo, alla vostra, eh, organizzazione, di minoranza.

Allora, il tema è questo: potevamo confrontarci, potevamo non sottrarre tempo alla discussione sul provvedimento, e invece siamo qui, ogni—sentiamo ogni, ogni intervento che scimmietta quello che, che dice chi presenta l'emendamento, sentiamo delle robe che non stanno in cielo né in terra perché non interveniamo, però. Abbiate pazienza, sono state dette delle cose che fanno veramente torto all'intelligenza di chiunque, e sottraiamo tempo alla discussione su un provvedimento che ha le sue ragioni d'essere, che ha contenuti sui quali potevamo confrontarci.

Per questo che dico, non facciamo la pausa cena.

Volete fare la pausa cena? Giusto, siamo d'accordo a riportare in un alveo più corretto la discussione.

Siete in grado di accorpate 20 e 30 di questi emendamenti? E accedere ad una discussione decisamente più, urbana.

Se non siete in grado di fare questo, andiamo avanti.

Quindi non ci fermiamo, in modo da, da non sottrarre tempo né al lavoro degli uffici, né al nostro, né al lavoro amministrativo che ci attende."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Gra— grazie.

Allora, poniamo in votazione se fare una sospensione di 30 minuti adesso oppure no? Se fare vota— ah, sospensione di 30 minuti oppure no? Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**sospensione consiglio**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:57, con 4 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Come non è chiaro? il quesito credo che sia molto chiaro.

Pongo in votazione se sospendere o no il consiglio per 30 minuti.

No, io posto in votazione se sospendere o meno.

E chi è quella? Ah, allora, allora bisogna anche cambiare la dicitura.

No, no, no, no, no, un attimo, qui abbiamo fatto casino.

No, la sospensione.

è diversa da quello che ha detto.

Ma chiaro che— io penso che il quesito fosse chiaro: sospendere sì o sospendere no? Sospensione sì, sospensione no.

Eh, molto chiaro il quesito, non giochiamo su 'ste cose ora.

Ok, allora lo ripeto per l'ultima volta: sospendiamo sì o sospendiamo no? Fine.

Credo che sia chiaro.

Ancora un attimo per votare, poi chiudiamo.

No, no, no, no, no, sospensione di 30 minuti della seduta del consiglio.

E questo che è posto in votazione— votazione chiusa.

Favorevoli 4, contrari 18.

Non si fa sospensione del consiglio.

Proseguiamo con l'emendamento"

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

*"numero 5,
emendamento"*

Alle ore 20:59, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 05**.

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"5 presentato dal presidente Locci."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"ok, il quinto emendamento propone alla proposta di deliberazione, nelle premesse, nel periodo che contiene le parole «Rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa e posta nell'interesse della città di Alessandria», si chiede di sostituire le parole «Rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa e posta nell'interesse della città di Alessandria» con le seguenti: richiede ulteriore approfondimento istruttorio e valutativo ai fini della verifica della congruità economica e della tutela dell'interesse pubblico.

Mi pare molto più serio che dire: eh, che è fatto nella— nell'interesse della città di Alessandria, come abbiamo spiegato prima.

Eh, una presa in giro quella.

Invece dire che si richiede un ulteriore approfondimento istruttorio e valutativo per verificare la congruità economica e la tutela dell'interesse pubblico, io credo che non può che essere condivisibile una— ehm— presa di posizione di questo tipo e che venga messa nelle premesse della delibera, perché è necessario.

Chi lamenta il numero di emendamenti Sappia che 55 è la valutazione che noi diamo alle reti del gas, 55 milioni.

E se un emendamento a milioni di euro non è, accettato a difesa di un patrimonio di questa città, cioè, io non so cosa ci venite a fare qua, mandate via.

Cioè, qua noi siamo in— ah, difendere l'interesse dei cittadini.

E farvi riflettere su ogni singola cavolata che avete scritto su questa proposta di delibera e sugli allegati è un nostro preciso dovere perché rimanga agli atti in eterno una scelta sbagliata e che colpisce la nostra comunità.

Quindi è nostro dovere— questa non è neanche ostruzionismo, ostruzionismo sono 500 emendamenti, cambia la virgola, metti il punto, punto e virgola. Invece, come sentite, noi abbiamo argomentazioni su ognuno di questi punti, perché son punti pregnanti.

Noi stiamo facendo bene il nostro lavoro di consiglieri comunali.

Siamo stati delegati a venire qua non per passare le carte che decide la giunta o per dire no perché tanto siamo dall'altra parte.

No, questo lo facciamo fare a voi.

Noi motiviamo sia quando siamo d'accordo che quando non siamo d'accordo.

Noi vogliamo motivare le nostre scelte.

Perché siamo convinti, perché abbiamo maturato le nostre scelte con delle riflessioni, e quindi abbiamo la forza, la capacità, l'intelligenza, gli argomenti per dire quella che è la nostra posizione, difenderla, cosa che evidentemente non è in grado di fare questa maggioranza perché non interviene mai.

Si è scaldata solo su un punto questa maggioranza: se andare a Magnara o non andare a Magnara.

Eh, questo è l'unico punto che hanno difeso con le unghie e con i denti e stanno svaligiando la macchinetta, infatti.

No, no, perché vogliono mangiare solo loro, perché vogliono mangiare solo loro.

Si sono organizzati, hanno organizzato i catering, i turni, panini, no, in maniera tale che loro mangiano, perché a loro piace mangiare, la sinistra, sapete."

Alle ore 21:00, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 21:00, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 21:01, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"E invece voglio— Presidente Locci, Presidente Locci, Presidente Locci, per favore, per favore, per favore, usiamo un linguaggio consono all'aula, non andiamo fuori dalle righe

dell'argomento, prego, prego, avanti.

Presidente, prego, se no tolgo la parola, avanti."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Non mi diventa comunista anche lei, Presidente? Eh, mi toglie la parola, e che è comunista?"

Alle ore 21:04, subentra come Presidente del Consiglio **Diego MALAGRINO**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Rimanga in argomento.

Più"

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"in argomento di questo, cioè, stiamo difendendo l'interesse pubblico."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"maggioranza infatti non è intervenuta.

Ok, se no eventualmente sono andato fuori argomento, lo dicevo.

Prego, Presidente Locci."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Riprendiamo il filo del discorso.

Perché qua si gioca il posizionamento delle parti.

Spero di non difendere gli emissari della Pravda nell'esprimere un pensiero in dissenso, ma se sul testo c'è scritto nelle premesse che, quella— la vostra decisione rappresenta un'azione pienamente vantaggiosa e posta nell'interesse della città di Alessandria, e non è vero, sarà nostro diritto dire che richiede un ulteriore approfondimento istruttorio e valutativo ai fini della verifica della congruità economica e della tutela dell'interesse pubblico? O l'interesse pubblico non conta più niente? Capite, questo è proprio il posizionamento, quello che esprime questo voto: stare dalla parte dell'interesse pubblico o o stare dalla parte di un'operazione che viene dichiarata nell'interesse della città di Alessandria.

E qual è questo interesse? Vendere le reti del gas a valutazioni che sono inferiori a quelle fatte 15 anni fa.

Cioè, capite l'assurdità? Un patrimonio che è stato valutato in passato molto di più, oggi viene venduto sotto prezzo."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito aperto.

Anzi, parere tecnico, segretario."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Eh, della giunta."

Interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Il parere della giunta è negativo.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Nessuno si prenota.

Presidente Locci, prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, presidente.

Il tempo chiaramente era stringente, non ho potuto concludere il, il ragionamento che insomma ha accompagnato, è iniziato con i precedenti emendamenti, ma andremo a sviluppare con i dovuti approfondimenti anche nei prossimi emendamenti, sempre insomma nella speranza che le tante voci che si levano dalla maggioranza di sinistra abbiano anche il coraggio di parlare a microfono e non solamente sottovoce, quasi che si vergognino delle loro posizioni o delle loro offese che rivolgono insomma ai colleghi di minoranza che sono qua in aula per difendere gli interessi degli alessandrini.

E l'interesse degli alessandrini si difende sicuramente cercando di, fermare quelle operazioni che si ritengono assolutamente contrarie all'interesse pubblico.

E soprattutto bisogna fermarle quando l'interesse pubblico non è stato nemmeno consultato.

E le scelte strategiche, le scelte importanti vanno scritte nel programma elettorale, e questo è mancato.

Cioè, perché c'è tanta rabbia su questa decisione? Perché se uno non ha niente da nascondere, se uno è convinto delle sue posizioni, se una maggioranza, una coalizione si candida a guidare le città per svendere le reti del gas, eh, e che lo dica nel, nel documento, nel programma elettorale.

Perché tenerlo nascosto ai cittadini? Per vincere con l'inganno? E questo dove porta? Non lo so.

Probabilmente i vantaggi di cui si parla nel periodo che noi vogliamo cassare sono tali e a noi non noti per giustificare l'inganno dei cittadini di Alessandria.

E questo inganno che noi vogliamo approfondire, e questo inganno che noi vogliamo comprendere, ma anche da un punto di vista culturale, per capire dove risiedono le radici di chi prende delle decisioni convinto di fare la cosa giusta senza dirlo ai cittadini, senza confrontarsi con gli elettori che li hanno votati sulla base di un programma che prevedeva di difendere il patrimonio pubblico, non certo di svenderlo.

E allora qua c'è qualcosa che non funziona.

Capite che sono le regole base della democrazia? Probabilmente siamo in una fase tale che ormai tutto è concesso, perché si pensa che le persone non seguono più quello che, che capita nelle aule di consiglio.

E allora pensate di poter fare tutto e che i cittadini non diranno mai niente.

Ma qualche anno fa, magari qualche decennio fa, una cosa del genere sarebbe stata inconcepibile su una decisione così importante.

Non averlo scritto nel programma e non pensare di trovare qualche altra soluzione su una scelta così importante come potrebbe essere un referendum previsto dallo statuto, ma come potrebbe essere anche un percorso condiviso, perché su scelte così importanti serve l'unanimità.

Bisogna fare un percorso dove è talmente chiaro che l'interesse è pubblico, che l'interesse è di tutti, che tutti son d'accordo, perché si è arrivati a trovare quel punto di caduta che è il punto migliore possibile sotto diversi punti di vista.

E voi questa ricerca non l'avete voluta fare perché, appunto, avete perso la consapevolezza di quello che è il nostro ruolo in quest'aula.

E per quello che noi diciamo, anziché dire che questo è vantaggioso per tutti, come scrivete nelle premesse, quindi anche nel dispositivo dove vincolante, almeno ci sia la decenza di dire che forse sarebbe meglio un ulteriore approfondimento per verificare qual è veramente l'interesse dei cittadini.

E io penso che questo ulteriore passaggio in questo caso non è una perizia, è una chiamata dei cittadini, è verificare con i cittadini se c'è disponibilità a condividere un percorso di questo tipo.

Perché parlare di partecipazione, riempirsi la bocca di partecipazione e poi non condividere le scelte più importanti, ma neanche un'assemblea, Niente.

Questo è un grave problema.

Ma chi sa in città che vengono— volete vendere le reti del gas? Nessuno lo sa perché non siete andati a dirlo a nessuno.

Questo è un grave errore, è l'errore di chi non vuole ascoltare i cittadini, di chi è contrario alla partecipazione, di chi è contrario a condividere le scelte, di chi vuole guidare una città con metodi autoritari, di chi ignora completamente le posizioni diverse dalle sue, di chi ritiene che gli eletti in quest'aula non debbano nemmeno essere, interpellati, coinvolti nelle scelte più importanti della nostra comunità.

Eh, un errore quello che state facendo."

Alle ore 21:06, lascia la seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dibattito.

Collega Buzzilanghi, prego."

Prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Presidente, intervengo perché noto un fortissimo disagio all'interno della maggioranza."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"i presidenti di gruppo hanno 6 minuti coi tempi raddoppiati, i consiglieri 4 minuti coi tempi raddoppiati.

Buzzilanghi è un consigliere Quindi ne ha 4.

Prego."

Prende la parola **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Posso? Grazie Presidente, collega Spienti.

Eh, grazie Presidente.

Ma noto un forte disagio all'interno della maggioranza che parte nel, andarsi anche a contraddire rispetto a quanto era stato patuito nella capigruppo, dove chiaramente si era detto che c'era un'interrogazione all'orario della cena, e invece la maggioranza d'imperio, d'autorità ha voluto annullare questo accordo.

E già questo non mi sembra una cosa istituzionalmente così corretta.

Poi lei, Presidente, siede alla Presidenza del Consiglio, è sicuramente in grado di valutare.

Le dico che a me non sembra una cosa corretta.

All'interno poi della maggioranza sento, mugugnare importante dai banchi della maggioranza, ma che non si trasforma in un atto di difesa, in interventi di difesa in quest'operazione.

Sento solo intervenire la minoranza, i colleghi che ringrazio per portare avanti una battaglia per la città e per i cittadini di Alessandria.

Interviene urlando ogni tanto il capogruppo della maggioranza più importante del partito, dell'azionista di maggioranza del Partito Democratico, ma gli altri li sento alquanto silenti.

E poi li sento invece borbottare in fase di interventi dei colleghi.

Ecco, non mi sembra un'azione adeguata, mi sembra un'azione nervosa di una maggioranza che probabilmente non è neanche tutta allineata nel fare un'operazione che non è assolutamente allineata con le esigenze della città, del Comune di Alessandria, non è operazione imprenditorialmente furba.

Noi siamo anche spaventati da quello che sta accadendo all'interno del Gruppo AMAG e quindi chiediamo un rinvio di questo atto che porterà poi alla vendita, in quanto sicuramente non possiamo porre la fiducia all'in— verso gli amministratori del Gruppo AMAG.

Sono cambiati a decine nel corso di 4 anni.

Abbiamo visto amministratori che sono durati pochissimo, altri che sono arrivati e si sono fatti carico di prendere dei consulenti che sono arrivati e poi dopo, beh, poco tempo sono spariti dopo aver creato un disagio importante all'interno del gruppo.

L'ultimo presidente, amministratore unico, presidente del consiglio d'amministrazione nella controllata, sempre di AMAG al pari di AMAG Retigas, che sarebbe AMAG Ambiente, è durato circa 15 giorni, è arrivato, abbiamo letto il suo nome su tutti i media come colui che voleva e avrebbe potuto salvare l'azienda.

In realtà dopo 15 giorni anche lui ha rassegnato le dimissioni senza neanche comunicare i motivi.

Ecco, voi capite che nella nostra testa, che rappresentiamo i cittadini, così come nella testa dei cittadini Queste azioni possono sicuramente creare forte preoccupazione, forte disagio e forti timori che le cose non stiano andando come dovrebbero andare.

Di conseguenza, alla luce di questo, chi fa minoranza e chi tutela gran parte dei cittadini alessandrini vuole che le cose siano vissute, e fatte con trasparenza.

Questo non è il momento buono per fare un'operazione così importante all'interno del gruppo non c'è la serenità che deve esserci quando si fa un'operazione di cessione, di vendita così importante.

Un gruppo che ha cambiato, ha cambiato troppi amministratori, troppi se ne sono andati, tanti purtroppo hanno delle cause col gruppo, ci sono delle richieste economiche di ex amministratori, non c'è una situazione serena.

Cambiata idea, rallentate, rinviando tra pochi mesi questa scellerata operazione."

Alle ore 21:13, si unisce alla seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Presidente Sfienti, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"Ovviamente più volte abbiamo ribadito, anche perché c'è il valore di questa vendita del 100% che si aggira appunto intorno ai 25 milioni 800.000 euro.

Tra l'altro, c'è stata fatta una valutazione, eh, per quanto riguarda la chiusura del bilancio di, dell'azienda per del 2024.

Cioè, dunque, è passato un anno e mezzo.

Adesso, a ridosso, che dovrebbe essere a fine marzo, il bilancio approvato, e anche per vedere se appunto i bilanci a che stato sono, in che stato sono.

Dunque, io penso che, cioè, secondo me, cioè, veramente è una scelta veramente azzardata.

Ma, cioè, sinceramente, cioè, non ci sono parole perché Cioè, perché questa, questa fretta, questa premura di portare avanti questa delibera e non aspettare, dare giustamente, il tempo di approvare i bilanci e quant'altro? Tra l'altro l'abbiamo anche capito, perché ormai, cioè, probabilmente, cioè, come appunto diceva anche il collega Buzzilanghi, dal momento in cui, cioè, in questi 4 anni ne abbiamo viste di vicende all'interno della Holding, tutte queste dimissioni, perché probabilmente non c'è un clima sereno, scelte sbagliate, presidenti sbagliati.

Cioè, e questo è il— probabilmente la risposta di quello che oggi voi cercate di ricorrere ai ripari.

Come? Vendendo un'azienda che ha un 100%, sinceramente, cioè, è veramente azzardato.

Ma voglio fare una riflessione: al momento in cui ce ne siamo— cioè, abbiamo toccato con mano che Nella prima rata dell'Atari è stato chiesto l'80%, eh, perché probabilmente i problemi ci sono.

E questo è il motivo, perché non sapete più da che parte andare.

Ma il problema è che non state rispettando il mandato, non state rispettando gli accordi che avete fatto nel mandato, nel programma elettorale, perché questi sono i motivi, perché state andando contro la volontà dei, dei cittadini.

Noi ovviamente rappresentiamo una parte dei cittadini, dunque è giusto è nostro dovere tutelare i cittadini, quello che purtroppo voi non state facendo.

Perché queste sono le risposte, capite? Che cioè è un, è una questione veramente, cioè, che va al di là di ogni, di ogni, di ogni cosa.

Chiedere continuamente dei sacrifici alla città e i cittadini, eh, questo è il risultato.

Cioè anche l'80%, Assessore, si chiede nella prima rata.

Eh, perché probabilmente— io spero che non sia così, però mi dà l'idea che magari siamo vicino a un secondo dissesto.

Chi lo sa, strada facendo poi verrà fuori tutto, perché a questo punto bisogna pensare anche questo.

Dunque sinceramente, cioè, cercate di ragionare.

anche perché, ripeto, come ho detto anche prima, continuare a vendere poi rimaniamo con un pugno di mosche."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, Presidente Roggero."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Prego, rimaniamo in tema, non andiamo fuori tema.

Grazie, grazie, presidente.

Ma allora, l'emendamento 5 che propone il collega Locci in realtà è un emendamento che va esattamente a seguire le stesse indicazioni degli emendamenti precedenti, cioè va a correggere un vulnus all'interno di una delibera, sia da un punto di vista politica che anche per noi di scrittura, stesura della delibera stessa, dove il Consiglio Comunale si, assume delle responsabilità, acquisisce delle responsabilità sulla base di informazioni che non non ha a disposizione.

Dicevo prima, la comparazione, quindi quelle che erano la documentazione preliminare valutativa per individuare la strada corretta da seguire, non è stata portata, non è stata allegata.

Eh, questo ha portato a delle conclusioni, come leggevamo prima, dove si individuava che cosa fosse giusto e che cosa non fosse giusto.

E con questo emendamento, il quinto, in realtà si va a risolvere questo vulnus.

E si dice semplicemente che la solita e famosa frase dove si parla di un'azione pienamente vantaggiosa e posta nell'interesse della città di Alessandria venga invece variata con: richiede un ulteriore approfondimento istruttorio e valutativo al fine della verifica della congruità economica e della tutela dell'interesse pubblico.

Ora, io vorrei— capisco che per ragioni politiche di maggioranza, di tenuta dei numeri, eh, di insomma buttare il cuore oltre l'ostacolo e dover comunque sia portare, tenere la maggioranza in piedi.

Io però vorrei chiedere in maniera onesta, trasparente, diretta, se ai colleghi di maggioranza del Consiglio Comunale hanno assolutamente tutta la consapevolezza necessaria per dire: questa è il miglior atto che si può fare nell'interesse interesse della pubblica amministrazione.

Perché questo si sta dicendo in questa delibera.

Quindi io non voglio dire che non lo sia, attenzione, non voglio utilizzare una sorta di sillogismo dove andiamo a dire voi state sbagliando, dovete fare come diciamo noi e quindi fondamentalmente siete nella strada sbagliata.

Ecco, dire, ma siete consapevoli che la strada che state intraprendendo sia quella corretta? In in maniera certa.

Questo secondo me non è una risposta di cui questo Consiglio Comunale è attualmente consapevole, proprio perché mancano dei pezzi.

Quindi la nostra visione politica è chiara: mantenimento del controllo strategico in capo al pubblico di servizi pubblici essenziali e soprattutto di patrimoni come quelli delle reti.

Perché poi arriveremo un poco per volta a depauperarci e fondamentalmente nella nostra comunità a non rimanere più nulla.

E questo poi indirettamente, ma poi ne tratteremo nel corso della discussione, avrà degli effetti in chiave occupazionale.

E quindi in tutto ciò che riguarda il mondo della tutela occupazionale in città e delle persone che per esempio lavorano all'interno della società di cui questa sera stiamo parlando.

È vero, avete messo delle clausole di salvaguardia zoppe, zoppe.

Credo che siano delle clausole di salvaguardia volute dalla parte politica, perché forse un po' bruciacchiata, ecco, per utilizzare un termine simpatico, dai precedenti mesi di scontri, confronti, denunce, querele con sindacati, con lavoratori, con manifestazioni di piazza, dove di fatto la sinistra in quel momento si è completamente scordata di essere sinistra, ma si è ritrovata invece ad essere quasi molto più capitalistica da questo punto di vista.

Invece noi come minoranza abbiamo sempre cercato di portare avanti l'interesse pubblico con un controllo in capo proprio alla pubblica amministrazione della strategia delle gestioni di questi servizi.

Ecco, io vi chiedo fondamentalmente di ragionare perché tutte queste scelte a cascata produrranno poi nel corso degli anni, del tempo, ovviamente del— un depauperamento del patrimonio pubblico e una mancanza di controllo in capo al pubblico di quelle che sono delle scelte che invece noi oggi ancora possiamo prendere, possiamo scegliere, possiamo decidere.

il tema delle reti, abbiamo parlato prima del mondo delle reti idriche, che abbiamo lavorato congiuntamente a salvare anche su livelli e filiere politiche differenti, perché la filiera politica, per esempio, che riguarda il mio partito, ha fatto in modo che comunque i fondi legati al PNRR non si perdessero, che questo territorio mantenesse questo, ma non per fare un favore all'amministrazione di centrosinistra, ma questo per fare una questione di correttezza nei confronti di un territorio, perché la politica vera, quando si parla di un territorio, non guarda, secondo me, chi amministra in quel momento, ma guarda quello che è l'interesse pubblico vero, generale, chiaro, definito.

vorremmo che lo stesso nel piccolo dell'amministrazione comunale, venisse fatta— fatto nella medesima modo, Concludo, Presidente, nel dire— la collega prima diceva, avete presentato 55 emendamenti, vi siete di fatto chiusi alla discussione, ad un dialogo su una delibera come questa.

Io mi domando, ma quando mai c'è stato un dialogo con questa amministrazione? Quando mai c'è stata la possibilità concreta di dialogare?"

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Non c'è mai stata, e questo è fondamentalmente il risultato.

Dobbiamo utilizzare queste sedi per portare avanti le nostre— Grazie.

De Marte, prego."

Sul punto, prende la parola Consigliere Vincenzo DEMARTE che dichiara:

"Eh, grazie Presidente.

Ma intanto io faccio un appello ai colleghi anche di minoranza, se vogliono intervenire.

Noi ci tacciamo, naturalmente.

Se volete intervenire, avete tutte le caratteristiche, potete intervenire.

Allora, faccio un intervento soltanto per per analizzare il momento che abbiamo trascorso qualche tempo fa per quanto riguarda i sindacati delle, dell'AMAG, della Holding.

I sindacati, ma voi vi ricordate l'esposizione che c'è stato qui davanti al comune in ribellione proprio per i, il vostro modo di operare, no, in questa azienda? Ma io ricordo bene che c'erano tutte le sigle sindacali e ricordo anche bene il sindaco che ha denunciato anche i rappresentanti sindacali di tutte le testate, no? Noi, questo vorremmo quasi evitarlo, no? E noi siamo in soccorso a questa maggioranza facendo questi emendamenti per correggere quella situazione lì e non arrivare a quell'esposizione che è stata— il comune di Alessandria è stato pubblicizzato in tutta Italia, no? Perché c'erano tutte le sigle sindacali che si lamentavano per l'operato del Comune di Alessandria.

Quindi voglio dire, voi collezionate tutti questi sentimenti, no, che ci sono tra la popolazione, e poi voi vi sorprendete quando noi facciamo degli emendamenti correttivi a quello che voi state facendo.

Mi sembra che è una, un mentire pur sapendo di mentire.

Ecco, è questo che voi state via dicendo.

Quindi il mio rapporto con i lavoratori, naturalmente, il rapporto della minoranza e del mio partito è quello lì di aiutarli e portarli in una situazione di tranquillità, perché ogni cittadino, ogni, ogni persona che lavora là dentro, all'interno di questa holding, ha una situazione familiare con dei mutui, con dei figli da mantenere, con delle case e via dicendo.

Quindi ha una situazione familiare che non possiamo metterli all'astrico.

Quando mi dicono che per 3 anni sono garantiti i posti di lavoro, non basta.

Guardate, io non vorrei entrare nel merito, per— non voglio fissare un pochettino i sentimenti del— di questa assemblea, no? Perché poi voglio dire, avete vinto le— avete vinto le elezioni con la questione di PAM, ma vorrei capire cosa costa al cittadino quella situazione di PAM.

E questa è un'altra situazione che va analogamente alla situazione di PAM, l'abbiamo spostata da una parte all'altra.

Quanto costa questa operazione ai cittadini alessandrini? A parte che, voglio dire, pensiamo che hanno versato 500.000 euro per l'asfaltatura a Spinetta Marenga, non hanno fatto manco ancora un metro quadro.

E questa è la realtà vera di questa amministrazione, cioè, voglio dire, Ognuno di noi deve fare la sua parte, è ovvio, naturalmente.

Però voglio dire, noi quello che cerchiamo di fare, quello che cerchiamo di farvi capire, che intanto abbiamo lasciato sulla— in questa assemblea molte proposte.

Abbiamo lasciato la proposta di prima di decidere di fare, di fare un sentimento delle, delle cittadine alessandrine con un referendum.

Questo non è stato accettato.

Abbiamo chiesto all'inizio di questa commissione di trovarci i capigruppo e decidere quali erano i, i, gli emendamenti da approvare, quali erano quelli che non dovevano essere approvati.

Non c'è stata nemmeno una condivisione, almeno nel, nel discutere il rapporto di questa sera.

Quindi è questo il, il problema che noi abbiamo tra minoranza e maggioranza.

Noi vogliamo collaborare, invece voi siete chiusi.

In quel settore lì, che volete andare avanti in quella direzione.

E non c'è spazio nemmeno per un suggerimento.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono altre richieste, dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 05".

Il voto, che si chiude alle ore 21:30, con 5 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT				
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI				
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI		✓		
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 24, favorevoli 5, contrari 19, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento numero"

Alle ore 21:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 06**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"6, presenta il collega Locci.

Prego."

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Proseguiamo con, ragionamenti per approfondire diversi aspetti di questa proposta, e uno fondamentale credo possa essere affrontato con la discussione di questo emendamento.

Infatti, alla proposta di deliberazione, nelle premesse nel periodo, insomma, di cui abbiamo già parlato, che contiene le parole «consentendo alla città di Alessandria di recuperare nuovo valore aggiunto», sostituire le parole «consentendo alla città di Alessandria di recuperare nuovo valore aggiunto» con le seguenti: «Fermo restando la necessità di verificare compiutamente la congruità del valore economico posto a base dell'operazione».

Ora, ammesso e non concesso che questo, quest'operazione che intendete fare porti nuovo valore aggiunto, se un nuovo valore aggiunto sono i 24 milioni, 25, che potrebbero arrivare nelle casse di AMAG vendendo le reti gas, poi insomma da vedere.

Ammesso questo, però in realtà noi non lo sappiamo.

Quindi noi parliamo di valore aggiunto.

Il valore aggiunto cosa vuol dire? Che una cosa che hai in quel momento ha un valore.

Se fai qualcun'azione, questa azione deve portare un margine che è maggiore di quello del valore precedente, quindi un valore aggiunto.

E come facciamo a dire che è un valore aggiunto se questa perizia parziale, che non ha tenuto in considerazione tante cose— ma questa perizia si ferma a esaminare il bilancio di Amagreti Gas al 31 dicembre 2024.

Quindi noi stiamo fotografando quella situazione e diciamo che porta un valore aggiunto.

Ora, sono successe tante cose nel 2025, e di alcune è anche stato, credo, perché viene citato nella perizia tenuta debita considerazione, ad esempio la situazione all'Aulare.

Insomma, non ringraziatevi tutti insieme, però aver posto l'attenzione su questo tema, nonostante qualcuno qua, difendesse quelle scelte, io penso che sia servito, che abbia contribuito a fotografare meglio una situazione.

Eppure il bilancio del 31 dicembre 2024 ancora non fotografa la situazione dell'Aulara.

Quindi noi stiamo andando a votare un, una proposta dove si dà per certo, come fosse un dato di fatto, il— che c'è un valore aggiunto, quando sappiamo che il valore che andiamo a porre a gara non sarà quello definitivo.

Capite che c'è un problema, e quindi è assolutamente motivato andare a specificare nella deliberazione che questo Consiglio Comunale dovrà assumere una— un punto fermo.

Infatti inizia proprio con la parola fermo, ferma, restando la necessità di verificare compiutamente la congruità del valore economico posto a base dell'operazione, perché il valore deve essere con Ora, il puro valore delle reti, senza considerare l'intangibile, quindi tutti i diritti acquisiti dalla società che possono avere ancora, ah, per 2, 3, 4 anni un valore, senza considerare quello, il puro valore delle reti valutato oggi, secondo me basso, ma valutato oggi con l'unico metodo riconosciuto dall'ATEM, che è quello del VIR, Dice 29 milioni, in maniera arbitraria si dice pronti via meno 20%, diventano 25 milioni.

Si dà un valore, anzi diventa qualcosa di meno, poi si dà un valore di 2 milioni all'intangibile.

Perché? Perché viene posto anche lì arbitrariamente come, periodo temporale quello di 2 anni.

Come se tra 2 anni fosse cosa certa che ci saranno le gare, cosa che assolutamente— capite bene, se ci vuole più di un anno a fare questa gara, immaginate la prossima, il tempo che dovrà passare ancora.

Quindi con 2 previsioni al ribasso, peraltro vincolate al 2024 senza considerare quello che è successo dopo, vediamo un valore, ma non è congruo.

Capite che il valore aggiunto, questa, che noi diciamo in maniera arbitraria che questa operazione produce un valore aggiunto, non è una verità, è un punto di vista.

Quindi togliamo— diciamo piuttosto che, fermo restando che deve avere un valore congruo, con la successiva valutazione, quando sarà aggiornata, noi diciamo subito: deve avere un valore congruo.

Non stiamo dicendo che non è congruo questo, secondo noi non lo è, ma noi non lo stiamo— non stiamo chiedendo di scrivere questo, stiamo dicendo di stabilire che però il valore deve essere congruo.

E purtroppo il tempo è sempre tiranno, quando poi si è in buona compagnia, si parla, insomma, vola.

Pazienza, eh, finirò il ragionamento magari successivamente."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Come parere tecnico, e do parere tecnico negativo.

Primo, perché è stato già detto che la perizia verrà aggiornata nel corso della, della gara.

Secondo, perché, si mette in dubbio dubbio la congruità del valore assegnato da un professionista, un advisor accreditato che ha giurato fino a querela di falso dopo aver redatto un documento a seguito di due diligence che è stata, che è stata fatta in 3 mesi di rilevazioni.

Questo documento giurato ovviamente fa fede fino a querela di falso, quindi un un semplice intervento non basta.

Ci vorrebbe una perizia giurata uguale e contraria, non un semplice intervento del consigliere Locci, sebbene anche— insomma, voglio dire, per cui devo dare parere negativo perché il

valore è congruo, è giurato."

Alle ore 21:37, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Quindi,
parere della giunta."*

Interviene quindi **Assessora Antonella PERRONE**:

*"Il parere della giunta è negativo.
Grazie."*

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Se qualche consigliere vuole intervenire, si prenoti.
Presidente De Marte, prego."*

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE** che dichiara:

"Sì, grazie presidente, ma proprio inerente a questo ultimo intervento, anche ringraziando il segretario generale che comunque esplicita anche la questione della perizia, che la perizia è fatta bene, quindi è garantita anche in quello che è la responsabilità di chi, di chi la espone.

E io in commissione mi sono permesso di dire che 25 milioni e 800 mila euro alla fine vorremmo capire come verranno utilizzati questi, questi soldi, no? Perché poi, sono pochi, sono come dice il mio collega Locci, sono pochi, subito e maledetti.

Però vorremmo capire anche la parte politica che cosa ne facciamo di questi 25 milioni? Perché abbiamo tante opere da fare, no, nella città di Alessandria.

Pochi giorni fa il, il sindaco, manifestava il fatto che mancavano ancora 30 milioni di euro per completare l'opera del secondo ponte del Bormida.

Io, bonariamente gli ho detto: sicuramente adesso completeremo l'opera del secondo ponte del Bormida.

sarà così, non sarà così? Dove li utilizziamo senza sperperarli a destra e sinistra, no? Con, con un, un ricavo a destra più che a sinistra.

Però voglio dire, ecco, vorremmo capire più o meno, ecco, come vengono riutilizzati praticamente questo patrimonio dei cittadini alessandrini, no? Perché poi sono— è un patrimonio dei cittadini alessandrini, quindi E la mia domanda che vuole essere, posta in questo momento è proprio questa, no? Perché poi voglio dire, anche la stessa cosa che è successa con il trasferimento di Panorama, e non voglio riprendere perché poi, poi il presidente mi richiama che esco fuori tema, ma anche quella situazione lì, per esempio, quei 500.000 euro che devono essere sviluppati sul territorio spinettese, dove si insedia praticamente Amazon, e dove ci sono le criticità di trasporto e di viabilità, dove si prendono il PM10, dove c'è la, la, il traffico inquinato.

Ecco, lì, in quella situazione lì, dove dovevamo sviluppare quei 500.000 euro che aveva dato Amazon, non si capisce che fine hanno fatto.

Ecco, allora a quel punto lì mi piace, mi piacerebbe non so se poi è auspicabile oppure no, capire che fine faranno quei 25 milioni e 800 mila euro.

Perché poi, come ha detto il mio collega Buzzilanghi, eh, la destinazione di questi soldi che potrebbero agevolare un pochettino le tasche dei cittadini, senza mettere ancora, l'Atari all'80%, che prima negli anni passati era al 75%, ma dato che noi siamo buoni abbiamo messo l'80%.

Meglio pagarli prima che dopo.

Ecco, io non so se c'è qualcuno della giunta che mi può dare risposta, sarei contento."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

*"Grazie.
Presidente Locci, prego."*

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

*"Sente? Ok, grazie Presidente.
Allora, parto dai, dai pareri.*

Non capisco e non condivido il parere tecnico negativo perché non capisco appunto dov'è, sotto il profilo tecnico, non accoglibile, diciamo, un emendamento di questo tipo.

Pur condividendo quello che ha detto il segretario, ovvero che non basta la dichiarazione fatta da me in aula per dire che, cioè, non ha lo stesso valore di una perizia.

Ma insomma, lui è un perito, è stato profumatamente pagato dall'amministrazione per fare bene il suo lavoro, per fare al meglio il suo lavoro.

Poi bene, posso anche valutare che non è fatto bene, ma quello è una valutazione politica.

Ma infatti tutto parte— qual era la, la prima questione sospensiva posta? La necessità di una seconda perizia.

Infatti non dico che devo essere io a dire se congruo o meno quello che c'è scritto, deve essere una perizia in contraddittorio che ci consente di comprendere meglio i diversi aspetti che emergono dalla valutazione economica di una società che è così complessa e che ha un patrimonio importante.

E perché non sono d'accordo con il parere negativo, penso che sia sbagliato esprimere un parere negativo dal— sotto il profilo tecnico, sotto il profilo politico non non c'è problema, perché quello che si chiede di scrivere nelle premesse è: fermo restando la necessità di verificare compiutamente la congruità del valore economico posto a base dell'operazione.

E se questa verifica di congruità sul valore futuro verrà fatto, come è stato detto, da una seconda perizia Quindi è assolutamente compatibile con quello che dice questo emendamento.

Per quello che dal punto di vista tecnico secondo me era ammissibile, perché non va a dire che non è congruo quello che sta— come è stato valutato.

Io posso esprimere un parere politico e dire che secondo me ci sono cose che non capisco, che sono sottostimate, Però è un parere politico.

Sotto il profilo tecnico dico che bisogna verificare la congruità, e quello chiaramente non posso poi essere io a verificarla.

Deve essere una seconda perizia, adesso, dopo, insomma, le modalità sono quelle tecniche, chiaramente.

Però si voleva sottolineare questo aspetto per dire politicamente che non è ancora compiuto il percorso, che il valore che noi fotografiamo oggi non è quello finale, e quello finale dovrà essere congruo, congruo sotto i diversi profili che poi, saranno— sarà necessario richiamare.

Ecco perché io credo che ci sia una differenza tra dire nella delibera Quello che è contenuto adesso nella delibera è che questa operazione consente alla città di recuperare nuovo valore aggiunto.

Nuovo valore aggiunto è una, valutazione politica.

Io dico, essendo un'operazione che ha un grande valore tecnico, al posto di nuovo valore aggiunto che è di parte, mettiamo— fermo restando la necessità di verificare compiutamente la congruità, che è una valutazione tecnica.

Noi non sappiamo se questo crea valore aggiunto.

La perizia non dice da nessuna parte nel testo che questo crea valore aggiunto.

Al massimo dice che questo è esattamente il valore, ma non dice che crea un valore aggiunto.

La perizia dice che quello è il valore, anzi lo abbassa anche del 20%, ma non dice mai che si va a creare un valore, un valore aggiunto, perché quella appunto è una valutazione politica.

Chiedere di verificare compiutamente la congruità nei passaggi successivi, quando sarà ben presente quello che è il rendiconto del 2025 che ha dentro di sé tanti aspetti, compresi quelli dell'Aulara, che sono stati parzialmente considerati.

Ma perché parzialmente? Perché da un lato c'è stato un accantonamento, e se emerge, come emergerà, che c'è stata truffa allo Stato, ovviamente quell'accantonamento, va direttamente per ripagare lo Stato dei 476.000 euro che Amagreti Gas gli ha truffato.

Se mai invece non emerge che c'è stata questa truffa allo Stato, che è evidente perché l'impianto non ha mai funzionato.

Ma mettiamo che dicono: non sono da restituire.

Allora quei fondi che sono stati accantonati in realtà possono essere recuperati nella parte corrente del bilancio e creare un valore che potrebbe aumentare la valutazione che è stata fatta.

E quindi è chiaro che la congruità va valutata sulla fotografia del 31 dicembre 2025.

E allora, e allora io credo che almeno sotto il profilo tecnico questo parere era assolutamente ammissibile.

Poi politicamente chiaramente si può dire tutto il contrario di tutto, anche il parere negativo espresso dall'assessore.

Grazie."

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Non ci sono altre chieste, intervento? Occidente,"

A questo punto, interviene Consigliere Mattia ROGGERO:

"oggi, eh, presidente, intervento chiaramente, ahem, a favore dell'emendamento proposto dal collega Locci.

io credo che inserire all'interno di una delibera la necessità di verificare compiutamente la congruità del valore economico posto a base dell'operazione sia assolutamente una, un emendamento aggiungibile da aggiungere senza alcun tipo di particolare contrarietà.

Dico questo perché, perché chiaramente abbiamo la necessità questo Consiglio Comunale ha la necessità di portare avanti un voto consapevole.

E un voto consapevole cos'è? Eh, un voto che abbia la certezza del valore che oggi diamo alla società.

E qui inevitabilmente tutto questo si— interconnette con le discussioni che facevamo prima.

Quindi, a partire dalle sospensive, la necessità per esempio di addivenire ad una perizia ulteriore, al fatto di riuscire anche per esempio in contraddittorio ad, ad addivenire a quello che possa essere un valore definitivo e congruo, l'aggiornamento anche sulla base degli ultimi dati di bilancio, quindi quelli che attualmente non sono ancora stati presi in considerazione.

Sono tutta una serie di dati che noi oggi non abbiamo in nostro possesso, quindi non abbiamo in possesso le valutazioni preliminari.

Non abbiamo in possesso una, diciamo, un, della documentazione sulle scelte che l'amministrazione ha fatto, passando da una linea di indirizzo ad un'altra linea di indirizzo, arrivando anche ovviamente all'aggiornamento del documento unico di programmazione, alla predisposizione poi di questa delibera.

Quindi, come vedete, mancano dei passaggi.

Prima parlavamo dei passaggi temporali, oggi vediamo— adesso, in questo preciso istante, valutiamo quelli che possono essere delle assenze anche documentali che ci portano ad individuare e a valutare in maniera compiuta questa tipologia di operazione.

E questo lo vogliamo fare nell'interesse, come si diceva prima, pubblico, davvero.

Quindi non vogliamo che sia il Consiglio, in maniera autoreferenziale a individuare ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, senza andare ad analizzare tutta la documentazione, il carteggio che ha portato a questa tipologia di scelta.

Ma in qualche modo chiediamo un impegno chiaro nella parte deliberativa di inserire una ulteriore verifica.

Io non riesco a concepire quale possa essere il motivo ostativo di un approfondimento, di un'ulteriore verifica Su un asset strategico come quello che oggi, questo Consiglio Comunale, se approverà questa— atto di indirizzo, si appresterà a vendere o quantomeno ad iniziare il percorso per la definitiva cessione.

Ebbene, in un momento come questo dove il Consiglio decide, assume delle responsabilità, prende delle decisioni.

Credo che un'ulteriore verifica di quelli che possano essere dei valori, che peraltro poi verranno messi all'interno delle manifestazioni di interesse— quindi quello che noi oggi avvaliamo, quello che noi oggi deliberiamo quello che noi oggi inseriamo all'interno anche delle premesse stesse dell'atto che il Consiglio prende saranno tutti elementi che andranno poi a comporre anche la manifestazione di interesse, quindi l'avviso, che peraltro in quel caso invece è allegato al presente atto.

E su quello poi vedremo quelli che sono fondamentalmente gli ulteriori emendamenti che tratteremo proprio su quell'avviso.

Ebbene, essendoci la necessità, e soprattutto valutando il fatto che all'interno di questo atto stiamo approvando tutta la documentazione collegata, che diventerà documentazione la dico male, pubblica, ma che in qualche modo poi andrà a creare una gara sul mercato.

Bene, a questo punto occorre inevitabilmente avere qualche garanzia in più, che sicuramente sempre meglio di qualche certezza in meno.

Quindi chiediamo ufficialmente che venga inserito questo emendamento per portare maniera consapevole un indirizzo chiaro.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Dibattito, prego, Presidente De Marta."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE** che dichiara:

"Grazie, ma è puramente una curiosità che mi, mi spinge a chiedere lumi al Segretario Generale, perché nel momento in cui dice che qui Questa è una perizia, la prima perizia che va a stabilire qual è la cifra di 25 milioni e 800 mila euro.

Però Altri mi dice che poi successivamente ce ne saranno altre due perizie.

Io veramente, ah, ma è, è sicuramente una mia difficoltà nel capire il perché vengono fatte altre due perizie nel momento in cui viene stabilito praticamente il prezzo definitivo alla, a 25 mil— 25 milioni e 800 mila euro.

Perché se non fosse così chiara, no, la prima perizia, allora io dico, prima di dismettere il tutto e, e andare avanti con una prima perizia, allora io dico: è meglio ricevere allora le 3 perizie e poi andare avanti nelle, nelle, nel chiudere e nel fare praticamente tutto l'accordo, nel, della vendita.

E proprio per questo che i miei colleghi continuano a dire: è meglio che ci prendiamo un attimo di tempo.

Ma questo tempo non è che è sprecato, questo tempo serve ad avere le altre due perizie, in modo che noi possiamo analizzare, per quanto è possibile, nel nostro, nel nostro iter, la completezza praticamente del, di quello che noi stiamo facendo.

Perché se la maggioranza questa sera delibera e dice ok, procediamo, e poi le altre due perizie che arrivano hanno un valore diverso, com'è che ci comportiamo? Cioè, facciamo un annullamento di questo voto della, della maggioranza? Mi pare che c'è un po'— e secondo il mio modesto parere c'è un po' di controsenso, perché o serve un'unica perizia, che è quella che noi abbiamo, e allora questa amministrazione decide di andare avanti con quella perizia e votarla, quella perizia, nel modo o positivo o negativo.

Allora io mi fermerei a questa, ma nel momento in cui sappiamo che ce n'è altre due perizie, allora io, mi chiedo come ci comporteremo nelle seconde perizie, nella terza perizia, se il valore concordato non è più questo ma è un altro, inferiore o maggiore.

E questa è una domanda che poi ci possiamo porre.

E questa è una mia perplessità che sicuramente oggi non riesco a disquisire, perché, è pur vero, io vado a comprare una vettura che oggi mi dicono vale 10.000 euro e poi dopodomani altre due verifiche che mi dicono vale 5.000 euro o vale 15.000, io come mi devo comportare? Allora, è una presa in giro secondo il mio modesto parere.

È una presa in giro a questo Consiglio Comunale.

Per cui, eh, la mia domanda principale, radicale nel, nel discorso è proprio questa: quale— che valore gli diamo alle altre due perizie che facciamo? Quale valore gli diamo? Cioè, e mi sembra una cosa molto essenziale che io penso che anche chi voterà stasera dovrebbe anche pensare, meditare Su questa, su questa particolare cosa, che non è, non è una cosa da poco.

Quindi, chiedo un parere al, ah, al Segretario Generale.

Come ci comporteremo nelle altre due verifiche che poi, eh, che verranno stipulati"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"naturalmente quelle due perizie successive a questa? Grazie.

Segretario vuole intervenire, prego."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE:**

"Allora, come avevo detto, le perizie— queste sono perizie fatte secondo le disposizioni di ARERA, cioè una perizia RAB, una perizia VIR con l'intangible, quello di cui si parlava prima.

E questa è la perizia che si mette a base di gara.

Questa perizia oggi è Euro, ah, però è anche vero che la perizia di mercato la determina il mercato.

Se io valuto teoricamente un edificio 3 milioni di euro, ma poi nessuno se lo compra, il mercato smentisce questo valore.

Per cui il mercato proporrà giustamente, a seconda dei competitor che si presenteranno interessati, E noi saremo costretti, perché la legge societaria è così, a redigere una seconda perizia tenendo conto del valore offerto dal mercato, che noi adesso non possiamo sapere.

Per questo noi non possiamo sbilanciarci già adesso con un valore, perché il valore viene dato in contraddittorio con la risposta del mercato.

Che può essere positiva, ma può essere anche estremamente avara.

E quindi noi dovremmo fare i conti con quello che il mercato ci proporrà.

E allora, tenendo presente il valore sul mercato della nostra perizia, farne un'altra in contraddittorio con quella che farà l'interessato.

Così avviene in diritto societario, quindi viene rimandata a un secondo momento questa eventualità che accade."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Non vedo altri interventi.

Presidente Sfienti non era ancora intervenuto, allora prego."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI:**

"Ovviamente, in merito a quello che appunto appena detto della segretaria generale, avrei qualche dubbio, perché— ma non perché voglio mettere in, in dubbio quello che— però ovviamente qualcosa non mi torna, perché io ricordo che in commissione, quando è stato relazionato il— da, mi sembra, se non ricordo male, dall'avvocato Lezzi, mi corregga se sbaglio, che non ha parlato di altri passaggi, ha parlato di questo passaggio, questa prima fase, ma non è stato specificato nella relazione fatta dall'avvocato Lezzi, non ha specificato che ci sarebbero stati altri due, uno, un secondo, un terzo passaggio.

Non è stato detto questo.

Dunque, io quello che appunto, non condivido, in quanto— ma non per una presa di posizione, attenzione, però è anche una questione per capire certi passaggi— che dal momento in cui, cioè, lei dice: non, se non facciamo un primo passaggio, ovviamente non possiamo sapere qual è effettivamente il valore reale.

Però è anche vero, e lo ribadisco e lo riporto ancora una volta, dal momento in cui noi ci stiamo basando su una stima di un bilancio del 2024, qualcosa non mi torna, qualcosa non mi torna, segretario.

Perché è questo il dato, questo è il punto, perché io il valore lo faccio a oggi.

Chiudi i bilanci del 2025, a quel punto posso dare mandato per fare una valutazione.

Perché capisce che, cioè, un bilancio, un bilancio può essere positivo come può essere negativo.

Dunque noi non avremo mai un valore effettivo in questa operazione dal momento in cui continuiamo a fare tutti questi passaggi.

E io ricordo bene che gliel'avevo anche chiesto all'Avvocato Lezzi questa cosa, che comunque il punto non è stato dato, la risposta non è stata data.

Noi oggi scopriamo che nel DUP c'è scritta una cosa, però poi all'inizio, come è stato presentato, si ricorda benissimo.

E poi noi scopriamo che ci saranno questo secondo e comunque un terzo passaggio.

E allora qualcosa non va, perché allora che cosa stiamo votando stasera? Che cosa andiamo a votare se non abbiamo ancora la certezza di quello che stiamo facendo e quale strada stiamo percorrendo? Dunque, capisce che, cioè, ci sono cose che sinceramente mi danno un attimino— cioè, io non voglio pensare male, però sinceramente, cioè, quando non c'è la sicurezza, la certezza, io aspetterei un attimino a prendere, a prendere delle decisioni— uso il termine come l'ho usato anche prima— azzardate, azzardate.

Ma qui ovviamente con questa posizione non si sta facendo comunque sicuramente il, gli interessi della città, perché noi siamo chiamati a fare quello.

Visto e considerato che c'è questa posizione di vendere, che io sono contrario, questo lo metto anche per iscritto, però quantomeno cerchiamo di dare il giusto valore a questa vendita che voi state portando avanti."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Non ci sono altri interventi, dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento numero 6.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:03 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 06".

Il voto, che si chiude alle ore 22:03, con 4 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI				
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 23 favorevoli, 4 contrari, 19 astenuti, 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento numero 7 del collega Locci, prego."

Alle ore 22:04, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 07**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Questo è un emendamento molto importante perché alla proposta di delibera— deliberazione, nel dispositivo dopo il punto 1 si chiede di inserire un nuovo punto che è questo: di dare atto che in coerenza con quanto previsto dalla nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione nella sezione operativa parte prima a pagina 365, la procedura di dismissione di AmaGreti Gas è subordinata all'acquisizione di una doppia perizia degli interi asset societari finalizzata alla valutazione sia del valore teorico sia del valore di mercato.

Si chiede quindi di mettere nel dispositivo una cosa che ha deliberato questo Consiglio Comunale, e che se è vero quello che viene detto, ovvero che ci sarà una seconda perizia, che ovviamente la seconda perizia, racconto sia del valore economico teorico della prima sia del valore di mercato. Allora, se questo è vero, è esattamente quello che avverrà.

Quindi, se questo è quello che avverrà, come ci è stato detto in aula, allora scriviamolo.

Capite? Qua è un ragionamento molto lineare, perché diciamo di mettere esattamente quello che è scritto nel Documento Unico di Programmazione approvato dal Consiglio Comunale.

E quindi di mettere che la dismissione è subordinata all'acqui— all'acquisizione di una doppia perizia.

Ora ditemi se non è vero, perché è stato detto che prima di arrivare alla vendita ci sarà una seconda perizia.

Il problema qual è? Perché è stato risposto così sia alla mia memoria, sia in commissione, sia adesso qua in aula.

Ma se è vero che ci sarà questa seconda perizia, perché non è scritto da nessuna parte? Questo credo sia un nodo.

Il Documento Unico di Programmazione dice chiaramente due perizie.

Allora chiediamo di scriverlo nel dispositivo: la dismissione avverrà solo dopo la seconda perizia, esattamente come c'è stato detto.

Ovvero che non si completerà questo percorso se non ci sarà la seconda perizia.

Capite che questo emendamento chiede esattamente di scrivere quello che dite.

Quindi mi pare uno di quegli emendamenti assolutamente accoglibili.

Eh, un emendamento che fa una grande chiarezza.

Perché va a dire che ci sarà questa seconda perizia, che altrimenti rimane solamente oggetto di battute, informazioni, insomma, di uno scambio d'aula di, di parole.

Quando invece su un'operazione di questo tipo, per tranquillizzare non la minoranza ma la città, dire che ci sarà una seconda perizia, io penso che sia assolutamente fondamentale.

Se noi riteniamo, appunto, che tutto ciò che si dice in quest'aula corrisponde al vero, se noi riteniamo che gli indirizzi che vengono dati in sede di, Programmazione, Documento Unico di Programmazione, nella sua nota di aggiornamento l'ha detto chiaramente.

Quindi ci sono tutte le condizioni favorevoli, non solo per un parere tecnico positivo, che io do per scontato e che poi ascolteremo, ma anche per un parere politico.

Perché se la politica non si ferma a dare un parere pregiudiziale ovvero decidere come esprimere il parere prima ancora di poter dare un giudizio sul contenuto della proposta emendativa.

Ecco, se non si fa questo errore, questo pregiudizio, allora sono convinto che anche il parere politico su questo sarà positivo.

E chiaramente è un segnale che, per la minoranza ha un valore.

Perché essere chiari sulle cose che si dicono, allo stesso modo scriverle, noi crediamo che sia un elemento di estrema chiarezza.

Ed è necessario fare questa chiarezza perché la pubblica amministrazione non ha parole, la pubblica amministrazione parla per atti scritti.

E quindi questo è necessario scriverlo.

Ecco perché sono convinto che questo tipo di, seconda valutazione, questa perizia che deve tenere conto anche del valore di mercato— e ancora nell'ultima replica, mi pare, del Segretario Generale, dopo l'intervento del collega De Marte, ha detto proprio che quella perizia terrà conto del valore di mercato.

Quindi dire, scrivere che ci sarà la seconda perizia, che terrà conto del valore di mercato, mi pare semplicemente mettere nero su bianco quello che abbiamo ascoltato in quest'aula.

Quindi è un'azione di, di serietà, di correttezza, di pulizia, di trasparenza.

Ecco perché questo emendamento spero venga accolto."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico? Io, parere parzialmente sfavorevole, perché non è esattamente quello che viene scritto nel DUP.

Il DUP dice— e qua mi spiace che è morto il computer, ma ce l'avevo davanti— ma diceva privatizzazione previa doppia veri— doppia perizia, non procedura di dismissione.

Temporalmente è molto diverso, nel senso che nel DUP si diceva si procede alla privatizzazione dopo la doppia perizia, ma non è che si procede prima alla doppia perizia e poi all'avvio della procedura di evidenza pubblica, cosa che è richiamata anche nell'emendamento.

Successivo, l'8, per cui la doppia perizia è previa alla stipula della privatizzazione, non è previa alla pubblicazione dell'avviso.

Perché io non ne ho adesso due perizie, né posso averle, né spendo soldi per averle quando non— magari non mi servono.

Si avranno le due perizie prima della privatizzazione, cioè prima della stipula della cessione delle quote, non adesso.

Quindi io, rispetto al fatto che le perizie vengano fatte prima della procedura, do parere negativo.

Questo mi pare di averlo già detto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Parere

della"

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:**

"giunta? Non favorevole."

Interviene quindi **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:**

"Battito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Prego, Presidente De Marte."

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE:**

"Eh, grazie Presidente, ma devo ringraziare anche la Dottoressa Pepe che sicuramente ci, ci fa chiarezza un pochettino del percorso, no, di questa dismissione, no.

Per cui, ogni qualvolta che lei cerca di chiarirci delle, delle idee, poi ci vengono ancora dei dubbi.

mi perdoni un attimo.

Allora, lei dice: «Noi non possiamo fare una gara se non abbiamo una, una, una perizia.» Beh, non si può fare la gara se non abbiamo la perizia.

Ed è vero, ed è vero, ce l'abbiamo.

Però è pur vero che dobbiamo fare altre due perizie.

Allora, allora, io dico: E oggi cos'è che stiamo facendo? Cioè, voglio dire, se la seconda e la terza perizia poi andranno in minore o maggiore il costo dei— qui di quei— di quella perizia che oggi cuba 25 milioni e 800.000 euro, come ci comporteremo noi? Ci comporteremo che abbiamo fatto una gara per l'assegnazione di, di AMAC, eh, non, non veritiera, non veritiera, perché a mio avviso nel momento in cui si manda un avviso pubblico alle persone, cioè, io vado a fare il contratto per i cimiteri, io so che cuba praticamente il mio interesse verso i cimiteri di 2 milioni di euro, 3 milioni di euro, eh, ma è quella la cifra, non può essere diversa dopo.

Nel momento in cui ci sono altre due perizie che sono contrapposte alla perizia iniziale, allora a quel punto lì mi chiedo, ma cos'è che stiamo facendo adesso? Allora, il mio suggerimento che avevo fatto prima, largamente un pochettino, non visto bene dalla minoranza, no, per fare un referendum cittadino, no, e capire se dobbiamo vendere o dobbiamo svendere. Questo sarebbe importante, questo è importante, perché i cittadini dovevano sapere se è utile o non è utile svendere o non vendere.

Allora sì che avevamo le spalle coperte, che era una volontà— dato che voi siete bravi, no, nei, nei, per quanto riguarda i referendum, no, che li vincete tutti, allora quel punto lì potrebbe essere una soluzione ottimale per i cittadini stessi.

Non l'avete voluta questa soluzione, perché volete decidere voi.

Benissimo.

Allora, a questo punto io dico alla dottoressa Pepe, perché adesso, mi fermo un attimo.

Ah, se permette, è meglio che me lo dica lei, perché Voglio dire, lei non è dentro la sua testa, no? Che quindi voglio dire, no, ma a me interessa— la domanda la faccio al segretario generale, quindi voglio dire, allora a questo punto io dico alla parte politica e alla parte amministrativa: ma perché questa cosa qui non la portiamo avanti in una commissione e aspettiamo ancora qualche giorno di avere le due, le altre due perizie e facciamo una cosa ha fatto compiuto, che abbiamo una lucidità di quello che stiamo facendo? Punto interrogativo.

Perché quando lei mi dice le altre due perizie non le valutiamo, le valutiamo— no, allora non le faccia nemmeno, non le facciamo nemmeno le altre due perizie se non hanno valore definitivo a questo iter che noi stiamo facendo, che è un iter importante.

Non è una cosa, non è una decisione a cuor leggero.

È un patrimonio dei cittadini alessandrini che noi stiamo, stiamo vendendo.

E quindi non vogliamo la consapevolezza del cittadino, ma almeno la consapevolezza di quello che noi stiamo facendo, che lo facciamo ben fatto.

il mio modesto parere è proprio questo.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Presidente Locci, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Come, ah, argomentano bene anche i miei colleghi, credo che La questione della seconda perizia è un elemento, insomma, importante, dirimente, direi, anche per la tranquillità di chi si

appresta a vendere un asset così importante.

Ora dimentichiamo quello che è scritto sul du— ah, ripartiamo dall'inizio.

C'è la volontà di vendere le reti del gas per ora, poi insomma vedremo, speriamo insomma che non facciate in tempo a vendere altro, ma per ora c'è la volontà di vendere le reti del gas.

Vendere le reti del gas si può chiaramente vendere, anzi in questo caso Amagreti Gas, la società che ha delle reti del gas, della gestione delle reti del gas.

Per fare questo, prima cosa bisogna dare una valutazione al, al patrimonio.

Possiamo rivolgerci a un perito.

Chiaro, è un punto di vista, chiaramente non è la verità.

La verità è solo di nostro Signore Gesù Cristo.

Però, insomma, diciamo, non è sicuro che sia la, l'aspetto, la valutazione più congrua.

Sicuramente ci avvicina alla valutazione più congrua avere un altro punto di vista.

Per quello, senza pensare a quello che è scritto sul DUP, non è forse la scelta migliore nell'interesse puro pubblico, nell'interesse dei cittadini di Alessandria, avere due valutazioni, due perizie, magari svolte in contraddittorio, per capire— questo ha un valore sia di trasparenza sia anche divulgativo in qualche modo, perché permette di far comprendere attraverso le valutazioni fatte in contraddittorio da due periti differenti come ogni parte della valutazione, del valore di Amagreti Gas sia stata fatta.

Quindi non— noi non dobbiamo solo chiedere le due perizie perché questo Consiglio Comunale l'ha già detto, l'ha già scritto nel DUP, DUP, poi prima della privatizzazione, dopo la procedura, ma in realtà sono— come scritto nel DUP si può anche piegare l'interpretazione e adattarla al percorso che è stato scelto di fare.

Oppure, insomma, per voi potrei essere io che sto piegando in maniera più, restrittiva a quello che è stato scritto.

Lì si va sull'interpretazione, se dare un'interpretazione estensiva o restrittiva.

Secondo me, eh, l'interpretazione giusta è quella che io leggo e quella che, se lo faccio leggere a mia madre, mi direbbe— non capirebbe che no.

In realtà la seconda perizia è dopo che hai fatto l'avviso, perché poi ti dicono che partecipo.

Allora poi il valore, che intanto il valore è cambiato, quindi perché nel frattempo è arrivato il bilancio di rendiconto del '25, quindi anche il perito che ha fatto la prima ha cambiato la sua perizia, perché nel frattempo è cambiato.

Però quello che arriva dopo, poi non ho capito bene su cosa la fa quello che arriva dopo, se la fa sul '24, sul— capite che, cioè, è molto più chiaro.

Uno legge e legge questo: due perizie servono per dare una valutazione e ci lasci anche sereni di dare una valutazione che sia il più possibile prossima alla realtà.

E se deve discostarsi dalla realtà, in questo caso non può che essere comunque oggetto discrezionale di chi fa la perizia, che sia quella più favorevole al Comune di Alessandria e quindi ai cittadini.

Poi è chiaro che il mercato dà le sue risposte.

Perché se il mercato dice che vale di meno, vale di più, poi quello è ciò che è fondamentale.

Ma infatti era importante fin dall'inizio partire con una valutazione alta, con una valutazione che tenesse conto anche del possibile valore di mercato, pur nella consapevolezza che è un mercato che non ha, insomma, tanti termini di paragone, perché ogni rete è diversa.

Bisogna vedere, quanto è estesa rispetto agli utenti che ci sono, quindi capire quale può essere anche la, la redditività, la necessità di investimenti su quella rete per mantenerla secondo quelli che sono le richieste dell'autorità.

Ci sono tanti aspetti da considerare, però io credo che proprio sotto il profilo politico, non solo perché è stato detto prima, ma sotto il profilo politico noi dobbiamo scegliere la strada di una doppia perizia a tutela di quello che è l'interesse pubblico.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Collega Puzzilanghi."

A questo punto, interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI:**

"Grazie, Presidente.

Ma intervengo chiaramente a sostegno dell'emendamento, un emendamento importante che ci porta al tema principale, ovvero quello dell'alienazione e della mancanza di fiducia dell'operato di amministratori del Gruppo AMA.

L'ho detto prima, troppe persone hanno dato le dimissioni, troppe sostituzioni, troppe cause tra, tra AMAG, Comune ed ex amministratori, quindi un quadro pessimo per fare un'operazione straordinaria.

Però voglio suggerire due temi, rilevanti.

Uno che innanzitutto riguarda il contratto di servizio che è in essere tra AMAG Retigas e la holding del Gruppo AMAG, perché tutte le controllate del Gruppo AMAG hanno questo onere, ovvero di pagare un contratto di servizio, cioè hanno un contratto di servizio con la holding che è la capogruppo e di conseguenza hanno un canone da versare nei confronti della capogruppo per i servizi che questa offre.

Quando era infatti stata portata avanti la vendita dell'azienda commerciale Alegas, era stata obbligata l'azienda che acquistava— questo era stato inserito nella gara— a pagare per 5 anni consecutivi, mi sembra, la cifra di 1 milione e mezzo, che era il valore del contratto di servizio che pagava Alegas.

Poi tra l'altro ci fu il siparietto per cui insomma questa amministrazione si è un po' piegata al volere di Irene, e l'ultimo anno fu annullato.

E di conseguenza Irene non ha pagato l'ultimo milione e mezzo, insomma, che era stabilito contrattualmente da gara.

Quindi una perdita secca di un milione e mezzo che non abbiamo mai ricevuto spiegazioni su come mai quel milione e mezzo poi non è più stato, pagato.

Quindi questo è un altro tema importante, valutare anche il danno che avrà la holding dalla cessione di Amag Reti Gas, perché non avendo più l'introito del canone di servizio che paga Amag, eh, Reti Gas attualmente, chiaramente la holding avrà una diminuzione di entrate e la holding deve far fronte ai dipendenti che sono i dipendenti della holding.

E proprio sul tema dei dipendenti voglio entrare anche sull'argomento dell'operazione di alienazione, perché, esistono le clausole di salvaguardia e quindi spero proprio che Su questa

operazione qua, questa volta, che noi cercheremo di bloccare in tutti i modi, ma spero che voi possiate agire al pieno con le clausole di salvaguardia.

Che significa fare in modo che nel caso in cui ci sia una cessione di proprietà, i dipendenti possano andare a lavorare nella nuova società che acquista AmaGreti Gas con le stesse tempistiche, la stessa durata, le stesse ore e lo stesso stipendio.

Sembra una cosa banale, ma lo dico per chi ci ascolta, ma questa azienda— questa amministrazione, quando ha fatto la gara per, la gestione dei ulteriori servizi, eh, di trasporto, ricordiamo tutti che 36 persone che lavoravano presso AMAG Mobilità, che gestivano i contratti della sosta, i contratti del trasporto alunni e il contratto del trasporto disabili, non hanno avuto la piena clausola di salvaguardia.

E queste persone hanno avuto una diminuzione dell'orario di lavoro.

Con il nuovo datore di lavoro, paradossalmente, in maniera del tutto assurda e sbagliata, gli avete dato 10 mesi di lavoro anziché 12 come avevano nella precedente azienda.

Queste sono azioni scellerate che sono già state compiute da questa amministrazione, errori imperdonabili, per poi— perché poi ricadono sulla testa delle persone e ricadono su famiglie che hanno avuto già in momenti di crisi che stiamo vivendo una diminuzione delle entrate e di conseguenza una diminuzione dei propri mezzi di sostentamento.

Quindi è stato un errore assolutamente imperdonabile verso questa amministrazione che tra l'altro è sfociato anche poi in una querela che ha svolto e ha fatto il sindaco nei confronti dei 3 principali segretari dei sindacati, dei sindacati principali.

Quindi azioni scellerate che non devono più accadere.

Questa amministrazione che si professa di sinistra, poi però non sta così attenta al mondo dei dipendenti.

E invito quindi il sindaco e gli assessori che seguono l'operazione: attenzione alle clausole di salvaguardia, sono fondamentali per tutelare il lavoro dei dipendenti.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Prego, Roger."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, presidente.

Entriamo nuovamente nel merito di questo emendamento, emendamento del collega che ribadisce in realtà un atto di indirizzo, del presente documento unico di programmazione, ovvero di, di fatto andare ad acquisire, eh, la doppia perizia sugli interi asset societari finalizzata la valutazione sia del valore teorico sia del valore di mercato.

Quindi qua ritorniamo su quanto abbiamo continuato a, a tagliare fino a questo momento, l'inizio di una lunga serie di emendamenti che entreranno merito delle scelte, della scelta, del metodo, dei mezzi e dei modi.

Quindi ci sono tanti approfondimenti che occorre portare avanti e fare.

E oggettivamente, faccio veramente fatica a comprendere come all'interno del Documento Unico di Programmazione si individui una scelta chiara, definita, specifica, evidente, peraltro anche, in qualche modo strutturata, perché non si parlava di diverse oppure eventuali oppure, differenti perizie.

Si indicava proprio una dicamo numerazione delle azioni da prendere per la valutazione della società e si indicava proprio specificatamente la doppia perizia.

Ebbene, all'interno ovviamente di questo ambito, chiaramente all'interno di quello che è l'ambito di competenza e l'ambito nel quale noi oggi ci stiamo confrontando, in questo recinto che— di opinioni che stiamo cercando di sviscerare, di approfondire, è chiaro che una maggior consapevolezza nei confronti dei numeri, dei metodi, dei modi, dei valori, degli euro, è necessario, è necessario per avere un voto consapevole, è necessario per avere un voto chiaro, perché diversamente qua ritorniamo di nuovo e sempre a quanto, dicevamo in apertura di consiglio, cioè diversamente diventa molto complicato definire una strategia che poi possa essere inattuabile da un punto di vista amministrativo.

Come può un consiglio comunale scegliere una via, questa via definirla, peraltro tratteggiarla anche in serie di documento unico di programmazione, nei metodi, nei modi Perché il Documento Unico di Programmazione avrebbe potuto semplicemente dirci che si sarebbe fatta una procedura di evidenza pubblica di alienazione, di cessione della società alla quo— prima si è parlata di una quota maggioritaria, poi si è parlato di una quota totalitaria.

Ebbene, però, al di là del merito, si è entrati nel metodo.

E quindi il Documento Unico di Programmazione ha definito delle azioni che a quanto pare oggi non stiamo rispettando in maniera compiuta, o quantomeno non le stiamo portando avanti in maniera preliminare, in maniera istruttoria, in maniera, diciamo, iniziale a questa tipologia di scelta.

Quindi siamo entrati nel merito all'interno del Documento Unico di Programmazione.

Abbiamo definito delle scadenze, siamo entrati nel metodo, e questo metodo oggi non lo vogliamo seguire, e quantomeno non vogliamo riportare quello che era stato deliberato e approvato all'interno di quel documento.

Ora, la domanda vera è: se all'interno del Documento Unico di Programmazione si era approvata una linea di indirizzo con un metodo.

Perché oggi non intendiamo inserire all'interno di questo aggiornamento della linea di indirizzo anche quel metodo? Perché di fatto andiamo a cassare un emendamento che invece va a replicare un indirizzo da voi approvato.

Quindi ciò che voi avete scelto, ciò che voi avete deliberato ciò che voi avete condiviso, ciò per il quale probabilmente vi siete anche, spesi, no? Da un punto di vista politico, da un punto di vista di confronto, in realtà oggi in un emendamento dove si dice riportiamo quello che dice il Documento Unico di Programmazione, la nota di aggiornamento che avete approvato, no, non vogliamo.

E la giunta anzi ci dice parere sfavorevole.

Tutto questo oggettivamente lo non ha alcun senso logico, non ha, secondo il nostro punto di vista, senso amministrativo e non ha senso politico."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie.

Prego, Presidente Sfienti."

Interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Cioè, io penso che l'intelligenza di questo emendamento presentato dal collega Locci, io l'avrei preso in esame ma da subito.

Anche perché dal momento in cui c'è nella delibera che è stata posta in merito appunto a questa vendita di Retigas, giustamente, cioè, eh, non si può non approvare un emendamento dove appunto tutela, tutela quello che voi non avete fatto, quello che voi non avete scritto nella delibera.

Cioè, io penso che è una cosa veramente azzardata.

Eh, io sinceramente Cioè, di fronte a un emendamento così, mi sarei complimentato col collega che comunque è stato attento e non ha— e soprattutto, soprattutto, cioè, vi ha dato, cioè, la garanzia, la sicurezza di poter quantomeno riprendere, richiamare quello che voi non avete fatto.

Dunque, cioè, io dico che sinceramente, cioè, veramente trovo una cosa Cioè che non si può, non si può non, non condividere un emendamento di questo tipo.

E che tra l'altro c'è anche un altro aspetto che io sinceramente richiamo, perché oltre il discorso dei passaggi che ci saranno— perché a questo punto a me, ripeto, viene il dubbio che i passaggi successivi non ci saranno, le verifiche successive non ci saranno, perché se no non eravamo qui oggi a discutere, a votare questa delibera.

Di vendita.

Pertanto io faccio presente un'altra cosa, cioè il pensiero, la responsabilità che c'è nei confronti dei dipendenti è stata presa in esame.

I dipendenti sono stati messi al corrente di quello che voi state portando avanti, perché comunque i dipendenti, comunque io penso che vanno salvaguardati, e quantomeno sentire le loro motivazioni, cioè su questa scelta di vendere al 100% AmaGheretti Gas.

Cioè, io penso che anche nel rispetto di queste persone che per anni hanno contribuito a lavorare, e voi, cioè, secondo me a questo punto non l'avete neanche preso in considerazione, dal momento in cui, dal momento in cui c'è la clausola che il privato, il privato garantisce loro per 3 anni.

E poi quale sarà la fine? Sappiamo benissimo quello che succede col privato, lo abbiamo visto in altre circostanze.

Dunque, io ripeto, c'è una scelta così veramente— e continuo a sottolinearlo— azzardata.

Sinceramente non porta comunque sicuramente sicurezza, garanzia, soprattutto su— per quanto riguarda il posto, i, i lavoratori, e tutelare il livello proporzionale.

Dunque, cioè, sinceramente questi passaggi andavano fatti, e ne sono sempre pienamente convinto, perché quello che voi non state facendo è anche in questa operazione non tutelare i dipendenti.

Grazie."

Alle ore 22:35, lascia la seduta **Assessora Vittoria ONETO**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento 7.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:36 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 07".

Il voto, che si chiude alle ore 22:36, con 3 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 23, favorevoli 3, contrari 20, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo al— un emendamento 8.

Prego, Presidente Locci."

Alle ore 22:37, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 08**.

Interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

L'emendamento 8 chiede alla proposta di deliberazione, nel dispositivo, dopo il punto 1, inserire il seguente nuovo punto: di subordinare l'efficacia della presente deliberazione e l'avvio della procedura competitiva all'acquisizione e alla trasmissione al Consiglio Comunale della doppia perizia degli interi asset societari, finalizzata alla valutazione sia del valore teorico sia del valore di mercato.

Quindi sono diverse i presupposti.

Questo emendamento chiede di fare qualcosa di profondamente diverso rispetto al precedente emendamento, almeno nei presupposti, perché mentre prima si collegava il percorso a quello che è il percorso delineato dalla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, che quest'aula ha affrontato con, insomma, approfondimento, con anche diversi emendamenti da parte della minoranza, molti accolti.

Infatti avevamo apprezzato, soprattutto se poi questi, emendamenti accolti diventeranno effettivamente parte dell'azione di governo.

Ma stiamo sul tema.

Non prende quindi avvio dal Documento Unico di Programmazione, ma prende avvio da una consapevolezza.

La consapevolezza è quella di poter dare un valore che sia il migliore possibile di quelli che sono gli asset societari.

E non solo, perché questo lo chiedevamo anche nel precedente emendamento.

Qua, qual è il passaggio successivo? Il passaggio successivo è quello di dire che questa seconda perizia insieme alla prima devono essere trasmesse al Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale, prima di prendere una decisione su una delibera che ci chiede di riconoscere come vero il valore di 25 milioni 800 mila euro, perché ce l'ha detto un perito.

Quel perito ci dice 25 milioni 800 mila euro.

Lo stesso perito che ci dice che il solo valore della, della rete è 29 milioni.

Poi tutto il resto, perché Amagreti Gas, come sapete, non ha solo le reti.

Col senno di poi forse dovremmo dire purtroppo, visto le operazioni che sono state fatte, soprattutto come sono state condotte, perché in linea di principio un, un impianto di biogas che recuperasse gli sfalci del verde prodotto in città poteva anche avere un, un valore importante se effettivamente dentro ci fosse stato un vero motore e non un motore noleggiato andava con i gusci delle noccioline solamente le 2 ore per fare la presentazione alla stampa e agli amici.

Ecco, se fosse stato un vero impianto, quindi se chi ha seguito quel progetto dalla sua realizzazione fino a tutti i passaggi che, sono seguiti, compresa l'accensione, compresa la dichiarazione al Ministero che quell'impianto fosse in funzione, cosa che ci ha permesso di avere il contributo di 476.000 euro dal Ministero.

Ecco, se insomma queste operazioni fossero state fatte bene, fossero state vere, allora quei valori si sommerebbero ai 29 milioni di euro delle reti, e invece vanno a sottrarsi ai 29 milioni di euro di valore delle reti E i 2 milioni e mezzo di valore dell'intangibile, che è nelle funzioni, nelle concessioni, nella, nell'attività, nella esclusività che ha, ah, Magretti Gas.

Quindi un valore che poteva essere, anche stando a quello che dice questo perito, di 31 milioni e 500 mila euro.

Diventa poi 25 milioni di euro grazie a operazioni come questa, grazie a una serie di errori che insomma vi spiegherò in seguito."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Parere tecnico"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"non dovuto.

Cosa è che devi fare? Non dovuto.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Eh, Giunta, parere"

Interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"della Giunta? Non favorevole."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Dibattito aperto.

Rocci, prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Stavo dicendo che il valore, sommando i valori, insomma, rilevati dal, dal perito, sommando il valore delle reti con il valore dei beni intangibili, a cui poi, insomma, volendo si possono sommare anche gli immobili che sono proprietà di AMA e Reti Gas, fanno andare il valore ben oltre i 30 milioni.

Non siamo agli oltre 40 milioni di qualche anno fa.

Non so perché siamo andati indietro anziché andare avanti.

Tutto costa più caro, invece le reti di Alessandria vengono valutate meno nel tempo.

Ma io penso che, questo valore sia stato sicuramente da un lato compromesso da, situazioni scellerate e probabilmente penalmente rilevanti come la vicenda Aulara, e vedremo un po' cosa, cosa succederà nei prossimi anni.

Speriamo insomma che nel caso delle azioni di responsabilità possano in qualche modo andare a remediare, a recuperare il danno che la holding AMAG, quindi la città di Alessandria e tutti i cittadini, hanno dovuto subire da questo, che ha un impatto poi diretto, perché questa perizia ovviamente non ha ignorato questi aspetti, e c'è scritto nero su bianco. Purtroppo questo è addirittura, a rischio di essere ulteriormente stimato al ribasso nel momento in cui il consultivo del 2025 arriverà a compimento e quindi verrà votato e porterà i risultati che temiamo possono essere negativi, visto come va la gestione delle società della Galassia, delle partecipate del Comune di Alessandria.

E questa missione di reingegnerizzazione del Gruppo AMAG— reingegnerizzazione che parte da un atto di indirizzo che aveva tutt'altra premessa, che pensava appunto di portare il valore aggiunto, che pensava, di sbarazzarsi solo di quegli asset assolutamente non strategici.

Una idea di reingegnerizzazione del gruppo che mi pare, eh, questo Consiglio Comunale avesse deliberato in tutt'altro modo.

Ma in realtà noi non possiamo saperlo perché manca un piano industriale.

AMAG, nonostante un chiaro indirizzo avuto dal Comune di Alessandria più volte, e insomma a parziale giustificazione di AMAG possiamo dire che il Comune ha dato atti di indirizzi un po' schizofrenici.

Uno, poi dopo una settimana un altro, dopo 6 mesi un altro, dopo 2 mesi un altro.

Quindi capisco anche gli amministratori di AMAG che infatti si sono dimessi uno dietro l'altro.

Capisco anche la difficoltà nel riuscire a dare un, un senso agli atti di indirizzo che venivano da questa amministrazione.

E diventa difficile dare un senso quando magari inizi a lavorare su un piano industriale e poi ti dicono di cambiare.

E quindi in questo contesto, quando, immagino una partecipata di secondo livello, quindi controllata dalla holding AMA, che come AMA Greati Gas si trova a fare delle scelte, diventa difficile anche per loro capire quello che c'è da fare.

Perché un conto avere la certezza di mantenere le reti, e allora pensi a fare degli investimenti.

Un altro conto è se senti il socio che prima dice 40%, perché nel Documento Unico di Programmazione 26 e 28 si parlava di dismissione del 40% prima della nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento ha portato il livello al 100%.

La deliberazione del Consiglio Comunale del '24 era al 90%, ma la notte— il Documento Unico di Programmazione votato nel luglio dello scorso anno parlava di una vendita del 40%.

Quindi io capisco anche, l'amministratore di Retigas che non sa se investire per sistemare le reti, cosa che peraltro è richiesta da ARERA, e cosa che non abbiamo fatto, e cosa che porterà delle multe e delle sanzioni che si andranno a ripercuotere sul bilancio, che quindi saranno poi considerate nella futura perizia, che quindi avranno un valore negativo, un ulteriore— porteranno un ulteriore abbassamento di questa valutazione.

Quindi io capisco anche le difficoltà degli amministratori.

E questo è un errore assolutamente politico imputabile a chi amministra la città.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Discussione chiusa.

Mettiamo in votazione l'emendamento."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione aperta.

Votazione— ah, beh.

Chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:49 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 08".

Il voto, che si chiude alle ore 22:49, con 3 favorevoli, 19 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio	Angelo		✓		
Massimo					
Marco			✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO			✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 3, contrari 19, astenuti 1.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 9, prego Presidente Locci."

Alle ore 22:50, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 09**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Ah, beh."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

L'emendamento 9 chiede alla proposta di deliberazione, nel dispositivo dopo il punto 1, di inserire il seguente nuovo punto: di prevedere, prima di ogni determinazione definitiva in ordine alla cessione della partecipazione, la predisposizione, trasmissione al Consiglio Comunale di una relazione comparativa tra scenari alternativi, comprensiva almeno delle ipotesi di mantenimento del controllo pubblico, cioè cessione parziale, ingresso di partner industriale e cessione totalitaria, con evidenziazione dei rispettivi effetti patrimoniali, industriali, occupazionali e strategici.

La strada che si è scelto di percorrere è stata quella della cessione totalitaria, 100%.

Prima era del 90%, del 40%.

Vi ho già spiegato, insomma, che è cambiata l'idea di questa amministrazione nel corso degli anni, ma non è mai stata indagata l'opzione migliore alternativa rispetto alla cessione totalitaria.

Quindi si chiede di— al Consiglio Comunale di votare una deliberazione che prevede la cessione totalitaria delle quote di AmaGreti Gas senza aver mai fatto una valutazione comparativa rispetto ad altre scelte.

E quali altre scelte era possibile fare? Quali scenari alternativi si poteva percorrere? Si poteva percorrere sicuramente quello più semplice, il mantenimento del controllo pubblico, quindi tutto ciò che è una cessione inferiore al 50%.

Si poteva, valutare un ingresso di un partner industriale che insomma poteva seguire la gestione, di un partner finanziario per fare quegli investimenti che erano necessari e che tra l'altro avrebbero consentito anche poi di aumentare quella che è la tariffa, del passaggio nella rete, perché un va— è un valore anche che si calcola, nel metodo di calcolo c'è anche l'usura della rete, quindi il fatto che vengano fatti o meno degli investimenti va a incidere.

Ma magari in uno dei prossimi emendamenti approfondiamo anche l'aspetto di come si calcola il valore che incassiamo in base quello che sono gli investimenti che vengono fatti sulla rete e gli investimenti che è necessario fare sulla rete.

Quindi, quali sono gli scenari alternativi che avevamo a disposizione? E quali sono gli effetti che percorrere questi scenari alternativi avrebbe potuto portare In bene o in male non lo sappiamo perché non li abbiamo neanche valutati.

Si è, a prioritisticamente deciso che quella era la migliore soluzione.

Ma chi lo dice? Nella stessa perizia non si valutano altre, altre opportunità.

Non si valuta se c'era più mercato magari percorrendo una strada diversa.

E quali effetti queste strade alternative avrebbero potuto avere rispetto al valore patrimoniale di questo asset strategico per il Comune di Alessandria? E quali effetti industriali questo avrebbe potuto avere? E quali effetti, occupazionali? Perché non ci stiamo preoccupando anche di quello che è poi l'impatto che questo potrà avere sui lavoratori di Amagreti Gas, certo, ma anche dell'indotto che porta con sé Amagreti Gas, che non è assolutamente irrilevante.

Molti fornitori ruotano intorno ad Amagreti Gas.

E sono fornitori che lavorano, vivono, portano avanti le loro attività nella città di Alessandria o nei comuni immediatamente limitrofi.

Ma poi, più importante di tutti, quali sono gli effetti strategici, gli scenari alternativi rispetto a quello che si sta percorrendo, avrebbero potuto offrire alla nostra comunità.

Noi questo non lo sapremo perché non l'abbiamo neanche mai preso in considerazione.

Non abbiamo mai pensato di mettere a raffronto, magari anche con tabelle semplici che ci potessero far saltare agli occhi le immediate conseguenze di una vendita parziale, di avere un partner finanziario o industriale, di una vendita totalitaria, di una vendita maggioritaria ma non totalitaria.

Tutti questi scenari alternativi mancano.

Per questo, secondo me, è necessario, prima di prendere un impegno, che preliminarmente questo Consiglio Comunale sia informato delle alternative possibili.

E quindi si chiede di aggiungere questo punto al dispositivo."

Alle ore 22:50, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 22:51, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 22:51, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 22:51, subentra come Presidente **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 22:52, lascia la seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico? Non dovuto.

Ah, beh.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Parere della giunta?"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Discussione aperta."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Presidente De Marte."

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Sì, grazie presidente.

A sostegno di questo emendamento, perché sembra un, uno di quei pochi emendamenti dove hanno un valore aggiunto Ce l'hanno tutti, perché ce l'hanno tutti, perché se no non l'avremmo fatta, infatti questi emendamenti.

Ma questo maggiormente, noi veramente non abbiamo fatto una considerazione sul mercato, quello che poteva essere praticamente un vantaggio per il Comune di Alessandria.

Dico questo perché, dico questo che non, noi siamo, non abbiamo fatto un'esplorazione Su quello che poteva essere il nostro mercato sul, sul, sulla città di Alessandria, vendere la metà, vendere un quarto, vendere tre quarti, vendere, vendere anche nella totalità.

Ma voglio dire, questa valutazione noi non l'abbiamo fatta, e questo è un male.

Secondo il mio modesto parere non è, non è una cosa fatta bene.

Nel momento in cui oggi noi discutiamo, le dismissioni di, di un patrimonio di rete d'Alessandria, che è stato praticamente un, un veicolo, eh, all'interno di questo che è il nostro territorio, al di sotto delle strade.

Noi oggi dismettiamo praticamente tutto questo potere contrattuale, e non solo il potere contrattuale, ma anche il valore patrimoniale del nostro comune.

E, e questo pregiudica un pochettino la nostra perplessità.

Guardate che l'opposizione non è che fa lo—fa l'opposizione perché fa l'opposizione, perché deve fare l'opposizione, ma perché vuole mettere un valore aggiunto alle situazioni, alle, alle criticità che noi abbiamo sul nostro territorio.

E quindi è una cosa molto importante, secondo il mio modesto parere, ritornare di nuovo in una commissione, e magari con solamente una dichiarazione di voto Perché la discussione, il dibattito è stato fatto stasera, quindi arrivare al punto di avere le seconde, la seconda e la terza perizia, e nello stesso tempo valutare se è necessario fare delle esplorazioni diverse, perché le situazioni in Alessandria potrebbero essere molto diverse.

Potrebbe essere, non so io, la, la zona Cristo o la zona Frascetta o la zona orti, potremmo dismettere quelle zone lì e quindi potrebbero essere un valore aggiunto.

Quindi selezionare praticamente il nostro patrimonio e ri—farlo rimanere nella città di Alessandria potrebbe essere un valore aggiunto.

Quello è il mio pensiero e quindi io sosterrai praticamente di riportare praticamente una delle proposte che ho fatto questa sera, anche se non li sentite le mie proposte, ma voglio dire sarebbe molto importante discutere e parlarne ancora in una commissione, dove la commissione poi legittima— è legittima di fare tutte le scelte possibili e immaginarie.

Quindi io dico che, fare un tipo di accorgimento ancora ulteriore alla qualità di questo che— di questa dismissione che stiamo facendo stasera sarebbe molto importante.

Quindi io mi taccio e lascio la parola a Mattia."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"Quindi non devo neanche chiedere chi deve intervenire.

Presidente Ruggiero."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Grazie, presidente.

Mi ha chiamato in causa il collega e quindi non potevo esimermi.

Allora, in realtà in questo emendamento si va ad individuare un po' quello specifico iter che avevamo detto fin da principio, quindi andare a capire, vedere, valutare quelli che sono gli scenari che in qualche modo, si possono prospettare nella scelta di una cessione della società.

Scenari che a questo punto mi vien da dire possono essere consapevoli, consapevoli di quelle che sono le ipotesi, le ipotesi che si vanno a comparare, nell'ipotesi di un mantenimento del controllo pubblico, una cessione parziale, l'ingresso di partner industriali, cessione totalitaria, e ovviamente andando a evidenziarne gli effetti patrimoniali, industriali, occupazionali e strategici.

Che erano probabilmente quelle valutazioni preliminari che già dicevamo in, ah, all'inizio di questa, discussione, di questo approfondimento.

Ebbene, eh, chiedere di inserire all'interno di un atto di indirizzo come questo la possibilità di valutare, di vedere differenti tipologie di azioni e, diciamo, reazioni di quelle che possono essere le scelte che si intendono prendere, io penso che sia necessario, sacrosanto, forse dovuto, e, rispettoso di tutti i colleghi che magari non si occupano di questo quotidianamente, perché io immagino, colleghi che come me nella vita si occupano di tante cose, lavoro, le proprie attività, delle proprie necessità e quant'altro, che magari non sono informati su quelli che possono essere delle scelte legate, per esempio, delle acquisizioni strategiche, delle dismissioni partecipi— di azioni totalitarie o maggioritarie o parziali.

E quindi creare e avere degli scenari che in qualche modo impongano una riflessione agli amministratori credo sia assolutamente utile.

E lo dico nel dire che tutto questo percorso che noi stiamo portando avanti è un percorso fatto proprio di rispetto e confronto nei confronti di chi si deve apprestare poi ad approvare questi delibera.

Eh, chiaro che c'è un'evidente ragione politica di contrarietà a una cessione del servizio pubblico essenziale a quella che fondamentalmente è una partnership anche più partnership, mi vien da dire, ma quella che sarà una proprietà di stampo privato.

Quindi da un lato noi, ci sarà il capitale contro invece il popolo, le persone, la gente, le reti.

E quindi noi deliberatamente cerchiamo e cerchiamo sempre di stare dalla parte di quelle che sono la gestione di questi servizi di in capo alle persone, alle comunità, a coloro che li hanno costruito negli anni e nel tempo, proprio per lasciare ed evitare delle speculazioni che possano un domani poi avvenire.

Perché poi ovviamente entreremo in un'ottica di mercato, e quindi ciò che sarà conveniente fare verrà fatto, e ciò che non sarà più conveniente fare non verrà fatto.

Non risulti nient'altro che Se oggi il Comune di Alessandria ha una partecipazione all'interno del gruppo AMAG, che a sua volta ha una partecipazione all'interno di AMAG Retigas, di sua natura un ente pubblico come il Comune di Alessandria deve chiudere, diciamo, da un punto di vista di ipotesi scolastica, a pareggio, quindi tanto entra quanto esce, Quindi non si cerca una speculazione, per esempio, in ambito societario, con quelle che possono essere un aumento dei costi dei servizi finalizzati alla crescita di un utile in capo al socio.

Cosa differente invece quando entra un socio privato.

Chiaramente il socio privato nella gestione del servizio pubblico essenziale avrà necessità di costruire dell'utile, avrà necessità di— ah, beh, farci del guadagno e quindi dovrà tornare un utile a questo socio, dovrà tornare un guadagno a chi lo acquisisce e capite bene che c'è proprio un meccanismo anche da un punto di vista politico e logico che cambia completamente.

Passiamo da un'ottica dove il socio, ovvero tutti quanti noi, non debbono chiudere con un utile, ad arrivare invece a una gestione privata dove invece chi acquisisce deve fare utile, se no chiude.

E se chiude, ovviamente a rimmetterci anche in quel caso saremo tutti noi.

Quindi cerchiamo di avere una maggior consapevolezza in una scelta come questa e cerchiamo di avere degli scenari.

Voi dite apriamo il capitale privato, ah, apriamo al capitale.

Noi diciamo quantomeno ragionateci e provate a capire quelli che possono essere le conseguenze."

Alle ore 23:03, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI.**

Alle ore 23:03, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI.**

Alle ore 23:03, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI.**

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS:**

"Grazie.

Se non ci sono altri interventi, Presidente Locci."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Grazie, Presidente.

Beh, questo è un punto importante, quindi è un punto che sicuramente merita un intervento anche in discussione, anche perché insomma sono stati portati dei contributi importanti al dibattito, ma forse serve anche semplificare un po' il linguaggio, perché se non parte il dibattito con la maggioranza, magari perché non riusciamo a essere abbastanza chiari, può essere.

E allora cerchiamo di essere più chiari.

Non parliamo di Amagreti Gas, pensiamo a una casa.

Avete una casa di proprietà, una casa importante, eh, non una casetta, è l'asset strategico della vostra famiglia, la, la prima casa, quella più importante, quella principale, o magari se è più importante la villa, la seconda casa, pensate a quelle.

Comunque una cosa importante, se dovete venderla o se decidete di venderla, comunque se vi viene— qual è il modo migliore per tenere questa Casa.

Vai da un agente immobiliare e gli dici: «Ehm, voglio vendere la casa, mi fai una valutazione?» E ti fa una valutazione, ok, e vendete la casa.

Operate così per un bene di vostra proprietà? Oppure andate da 2, da 3, chiedete diversi punti di vista? O magari non così considerate che può convenire ristrutturare la vostra casa perché state mettendo in affitto una stanza, perché state mettendo in affitto magari plurifamiliare un appartamento.

La casa da ristrutturare sono le nostre reti.

Servono degli interventi su queste reti, è vero. E questi interventi permettono di affittarle, esattamente come la casa ha un valore maggiore, perché le reti acquisiscono un valore maggiore.

Questo è uno scenario alternativo.

E voi, per la vostra casa, per la vostra proprietà, andreste da un agente immobiliare, vendereste al prezzo che fa lui, o addirittura dal cliente vi dice: vale questo? Ok, lo prendo, finita.

No.

Pensate, la ristrutturato e la metto a reddito, cioè sistemo le reti e ci faccio passare il gas e continuo a incassare il gas che passa.

Oppure magari non ce la faccio da solo, allora, vendo una parte, prendo— vendo il 50%, tanto è plurifamiliare, io continuo ad abitare lì.

Arriva un altro che me la ristruttura tutto, compreso il mio appartamento, non solo quello che andrà a usare lui, e poi lui gestisce l'affitto di quel secondo appartamento.

Quindi un partner industriale.

Io, spiegandovelo con l'esempio della casa, sto cercando di farvi capire come, il buon senso dice: vanno esplorati scenari alternativi.

E ognuno con una proprietà nostra lo farebbe.

E perché con la proprietà pubblica invece non lo facciamo? Cioè, con la proprietà pubblica ci accontentiamo di una valutazione, la prima che ci viene data, e vendiamo.

Tanto non è nostra.

Ecco il problema: il fatto che gli amministratori non sentono come proprio una proprietà pubblica.

E invece non solo è nostra, perché siamo cittadini di questa città, e quindi è anche nostra.

E quindi questo già dovrebbe richiedere la stessa attenzione, lo stesso impegno che mettiamo sulle nostre proprietà.

Ma ne dovremmo mettere di più, perché siamo qua a rappresentare anche l'interesse di tutti gli altri cittadini che non possono essere qua col loro voto a esprimere un'opinione.

Quindi noi, per prendere una decisione anche nell'interesse degli altri, non solo dobbiamo cercare di fare quello che faremmo per le proprietà nostre, ma dovremmo addirittura metterci più impegno e quindi vedere se questa qua è la migliore scelta, se quelle alternative possono essere migliori scelte, valutare tutti gli scenari possibili.

Non tutti qua dentro abbiamo sicuramente le competenze, probabilmente nessuno, di valutare tutti questi aspetti.

Ed è per questo, insomma, che ci possono essere diverse perizie, che è necessario di avere, avere diversi punti di vista.

In assenza di una relazione che dica Come sarebbero le alternative? Praticamente l'amministrazione ci dice: dovete decidere questo, punto.

La maggioranza decide quello.

Sarebbe meglio dire: si potrebbe fare così, così o così, le differenze sono queste, i punti di forza sono questi, i punti di debolezza sono questi, le opportunità— un'analisi SWOT praticamente.

E si cerca di capire quelle che sono, i, i molteplici risvolti di una scelta di questo tipo.

E quindi è questo che è mancato.

L'amministrazione non ci dà un'alternativa, dice: questa è la scelta che abbiamo già preso.

Invece sarebbe importante che il Consiglio Comunale potesse valutare le alternative.

Quindi, senza dire se è contrario a prescindere, anche se, insomma, è importante ovviamente il controllo pubblico sugli asset strategici, ma valutiamo tutti gli aspetti positivi e negativi.

Questo non è stato fatto, non è stato fatto in nessuna sede, non è stato fatto nelle premesse della delibera, non è stato fatto nelle commissioni, e la maggioranza non accetta di partecipare a questo dibattito neanche in aula."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

C'è intervenuto? Sì, sì, su questo è già intervenuto.

Ah, direi che ha già fatto il suo intervento.

Allora, chiuso il dibattito, poniamo in votazione l'emendamento 9.

Votazione aperta.

Ah, Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:13 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**EM 09**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:13, con 5 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Favorevoli 5, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento 9 respinto.

Passiamo all'emendamento 10 presentato dal presidente Locci.

Prego."

Alle ore 23:14, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 23:14, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 10**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, presidente.

L'emendamento 10 chiede alla proposta di deliberazione, nel dispositivo dopo il punto 1, di inserire il seguente nuovo punto: di subordinare l'avvio della procedura competitiva all'acquisizione di un'ulteriore valutazione indipendente redatta da soggetto terzo rispetto all'advisor già incaricato, finalizzata a verificare la congruità del valore economico posto a base dell'operazione.

Questo chiaramente è un emendamento che ci permette di vedere un'ulteriore sfaccettatura rispetto alla necessità di avere punti di vista differenti su quelle che sono le decisioni che devono essere prese.

In questo caso si chiede di subordinare proprio l'avvio stesso della procedura all'acquisizione di un'ulteriore valutazione, valutazione che sia veramente indipendente.

Quindi facendo anche una verifica di chi prenderà— prenderebbe l'incarico, che quindi possa dimostrare la sua reale indipendenza e permettere di fornire una valutazione, eh, di al Consiglio Comunale degli elementi per poter ragionare in maniera più, ponderata, più accorta anche più informata, perché l'informazione è importante.

Spesso quello che manca è avere tutte le informazioni necessarie prima di prendere una decisione.

Le informazioni sono fondamentali.

Esprimere un voto senza avere le informazioni necessarie per esprimere quel voto ci mette in una condizione, ah, molto negativa.

Già siamo un soggetto debole.

Se abbiamo un solo perito che ci dice quella è la valutazione, chiaramente c'è una forte asimmetria informativa tra noi e gli operatori di quel campo che, ovviamente, eh, sanno se quella valutazione è congrua o meno.

E non avere una seconda valutazione non ci permette di avere quegli strumenti utili per cercare di ridurre questo gap informativo che c'è tra noi e gli operatori del settore.

E se non riduciamo quel gap informativo, il problema è che noi possiamo essere fregati, cioè facciamo fare un affare a chi si compra le reti del gas magari siamo pure contenti che abbiamo incassato 25 milioni, poi magari ne incassiamo anche di meno, e magari siete contenti lo stesso quando il valore potrebbe essere più alto, ma noi non lo veniamo a sapere.

Ecco perché è necessaria una valutazione che, come dice questo emendamento, e non lo dicevano quelli prima, dice di subordinare tutto a questa seconda valutazione.

È necessaria proprio per ridurre questa differenza di capacità di conoscere quelli che sono i diversi aspetti che intervengono in una vendita di questa portata.

Io spero che i colleghi si rendano conto di quello che è il livello di complessità di questa materia, ma anche l'importanza che questa materia riveste per gli interessi pubblici.

Altrimenti non saremmo qua a parlare per cercare di convincervi quanto, è troppo affrettata la scelta che state per prendere e quanto invece sarebbe necessario considerare molti altri aspetti, come fareste per un bene di vostra proprietà.

Perché noi dobbiamo essere sicuri che nel momento in cui esprimiamo un voto stiamo davvero facendo un interesse pubblico, stiamo davvero facendo la cosa migliore per la nostra comunità.

Non si può ignorare quelli che sono tutte queste, diverse questioni che attengono la materia e che noi non siamo in grado di comprendere fino in fondo se non abbiamo qualcuno che ci aiuta a comprenderle.

E non può essere un'unica persona.

Se poi, insomma, chi produce la perizia ha anche, insomma, un, un notevole curriculum che ci fa notare come uomo di relazioni, di relazioni con società che magari operano anche nello stesso campo, ecco che le perplessità probabilmente crescono ulteriormente.

Queste perplessità che noi non dovremmo avere— dovremmo diminuire la perplessità nel prendere una scelta di questo tipo.

Perché io non so voi come fate, ma prendere a cuor leggero la decisione di vendere le reti del gas della città non si può fare.

Io non ci dormo la notte su questa cosa.

Pensare insomma che, che stiamo per svendere un patrimonio dei nostri concittadini, io non ci dormo la notte.

Voi non so come fate così tranquillamente a non occuparvene."

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie, segretario.

Parere tecnico."

Prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Parere della giunta? Non favorevole."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Dibattito aperto."

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Presidente De Marta.

Grazie presidente, ma io in me stavo riflettendo un po', magari, mi capita, mi capita di, di rado, no, che, che rifletto un po'.

del comune di Alessandria.

Venduto questo, abbiamo ancora qualcosa? O— ma c'è ancora qualcosa? Cioè, tu dici, tu dici incominciamo di quello che c'è sotto le strade, no? Vendiamo quello che c'è sotto le strade, poi vendiamo anche le strade.

Ma c'è un acquirente per il comune? Magari gli paghiamo l'affitto.

No, io riporto un pochettino l'argomento serio, no? Perché poi quello che dice, quello che dice Locci, e guarda, dillo a Locci e poi ve lo ricordate.

Dillo a Locci.

Noi invece— Loci ha uno slogan che era molto forte: il problema è che mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini.

E quello è lo slogan più forte.

Però io dico che, guardate, la Rita mi acconsente perché il capogruppo di maggioranza dice che è meglio portarlo di nuovo in, in giù in consiglio la prossima volta.

Me l'hai detto adesso, no? no, andiamo sul serio.

No, io dico che è un argomento talmente serio quello che noi stiamo affrontando, minoranza e maggioranza, che valuta— secondo me merita essere valutato.

E perché no, discuterlo, ah, o anche con un, con una valutazione soltanto di, di se vi interrompo, scusate, no, ah, quindi voglio dire, il mio ragionamento, Presidente del Consiglio, io, la mia proposta è che ho già fatto alcune proposte stasera, ma non sono state accettate.

Il referendum popolare, no, se vendiamo o non vendiamo, che quello sarebbe forse la soluzione migliore, così ci toglie da ogni impasse di quelle che sono le nostre decisioni.

quello, portarlo di nuovo in consiglio e discuterlo con pacatezza, e così andiamo a dormire in un orario più consono, che forse la, la soluzione migliore.

E naturalmente— no, no, però io non ho problemi, cioè io sono dipendente dell'INPS, per cui non ho problemi, non ho questo tipo di— posso andare in oltranza, non— e quindi lo dico, lo dico, ma io ho lavorato prima per pagare le pensioni degli altri.

Alla stessa cosa, è la stessa cosa.

Quindi dico, lo faccio per coloro i quali domani mattina magari devono andare a lavorare.

Quindi, presidente, io non vi voglio deludere perché non voglio nemmeno consumare il mio tempo, perché poi L'assessore, eh, Antonella mi ha fatto già una proposta.

Potrei anche accettarla, quella proposta."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Si è prenotato il presidente Locci."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Il dibattito è appassionante, è appassionante perché ci permette, insomma, di far emergere tassello dopo tassello tutti i profili deboli di questa proposta.

Man mano che svizzeremo ogni singola riga di questa proposta, cercando di migliorarla chiaramente nel, nell'interesse dei nostri concittadini, ecco che andiamo a capire quelli che sono i punti critici.

E quindi quando comprendiamo questi punti critici Capiamo come è necessario approfondire quando tutte queste criticità emergono dal fatto che, eh, ci sia una, un'unica perizia e questa perizia è molto debole come insomma è emerso in diversi contesti.

Peraltro ho prodotto anche una memoria di 7 pagine che ho consegnato al comitato di controllo analogo ma Credo non sia stata trasmessa ai consiglieri, quindi se volete, se ritenete, visto che vi vedo appassionati sul tema, se ritenete possiamo anche sospendere la seduta.

Eh, se il presidente del consiglio vuole convocare una conferenza dei presidenti, io vi illustro quella che è questa memoria che ho depositato, così prendete consapevolezza anche voi del perché io sono così titubante a fidarmi di un'unica perizia, perché, insomma, stiamo parlando di un valore veramente importante.

Eh, un valore che noi stiamo sottraendo alla nostra comunità e che non tornerà mai più.

Eh, un valore che noi stiamo dando— vogliamo dare a qualcun altro, ma almeno essere consapevoli se quello è un valore congruo e quindi dire di subordinare l'avvio della procedura a un ulteriore, elemento di valutazione indipendente.

Qualcuno che ci dica che non ha mai avuto relazioni con società che siano del settore che siano partecipate da coloro che poi magari domani parteciperanno a questo avviso di vendita, e quindi con un conflitto di interessi che, se non è esplicito, è sicuramente lì latente, non visibile, ma celato.

E come facciamo ad avere la certezza che non ci sia questo conflitto di interessi.

Dobbiamo ovviamente chiedere innanzitutto al perito che già fatto questa perizia, ma anche a un secondo valutatore, di fare una dichiarazione rafforzata rispetto a quella che, richiederebbe la legge per un asset che non è strategico come questo.

Non, non è sufficiente una perizia, una due diligence o qualsiasi valutazione che non parta da una certezza che chi la fa non ha alcun legame con società che fanno revisione magari a società che sono controllate da gruppi che poi parteciperanno alla gara, perché c'è una connessione perché son parte dello stesso ecosistema.

E quindi capite che l'interesse pubblico non è al sicuro se noi non abbiamo questa certezza.

E questa certezza l'abbiamo solamente avendo consapevolezza dell'indipendenza del valutatore che è chiamato a fare un'analisi di quelli che sono i valori in gioco.

E questi valori in gioco, non sono ovviamente solo il patrimonio.

Quindi condivido alcune delle riflessioni fatte dal perito, che non ci si può limitare in una situazione come questa a valutare solo la V.R., ma lui poi ha abdicato dal fare le valutazioni su tutti gli altri aspetti importanti, a partire dal valore di mercato e dall'analisi degli scenari alternativi.

E questo impone la necessità di arrivare a un ulteriore percorso valutativo che possa mettere in luce quegli aspetti che non sono stati messi in luce.

Cioè, ci sono alcune questioni che non sono state per niente oggetto della perizia.

Quindi, come dire, che non c'è neanche una perizia.

Noi abbiamo, ah, una perizia con delle lacune, che non ha considerato alcuni metodi valutativi che in altri contesti invece sarebbero stati utilizzati.

Capite quindi come subordinare ogni ulteriore passo anche a questo genere di valutazione, a un modo per mettere al riparo da, speculazioni contro patrimonio del nostro ente.

Io credo che come amministratori pubblici questo sia assolutamente un nostro dovere."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Presidente Ruggiero."

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, presidente.

Il parere— che non c'è stato dato— sentivo da dietro il parere.

Allora, eh, qua ritorniamo già a quanto abbiamo avuto modo di approfondire, valutare, vedere, che in qualche modo interconnette il presente atto di indirizzo a quella che fondamentalmente è il Documento Unico di Programmazione.

la cosa secondo me, anche nell'analisi di questa, di queste proposte di, di emendamenti, in realtà io penso che se già solo si fosse confermato l'emendamento 7, tutta una serie di emendamenti in realtà sarebbero in qualche modo decaduti.

Perché tra l'altro ricordo, ribadisco, risottolineo che l'Eventamento 7 era semplicemente una conferma di quanto già stabilito all'interno del Documento Unico di Programmazione, ovvero la necessità di acquisire due pareri, proprio per andare a valutare meglio, visionare, vagliare, capire quelle che fondamentalmente potessero essere certe voci che riguardano la, quantificazione economica della società oggetto di dismissione.

E qua sono tutti emendamenti che in qualche modo sono parte attiva dell'emendamento madre, ovvero il 7.

Perché? Perché semplicemente anche qui andiamo a ad individuare il metodo, per portare avanti ciò che questa amministrazione ha stabilito.

Quindi entriamo— siamo ancora molto lontani da quella che invece sarà la discussione, l'approfondimento, il dibattito, mi auguro, sul tema politico Quindi abbiamo valutato fino ad adesso gli aspetti iniziali, introduttivi, di quelli che sono, diciamo, la delibera.

Gli approfondimenti sulla— sui tecnicismi amministrativi in qualche modo hanno, accarezzato, appena sfiorato quello che era invece un approfondimento di stampo politico che invece meriterà ampio, dibattito e tempo per andare a vedere, valutare esattamente quelli che sono gli aspetti più, pragmatici di competenza del, del Consiglio.

Qui invece siamo invece su un discorso legato al modus operandi al metodo di individuazione di quelli che possono essere eventuali partner o, diciamo, futuri acquirenti totalitari della nostra partecipazione pubblica.

Quando dico nostra partecipazione pubblica, intendo ovviamente ampliando il discorso, lo spettro del discorso, anche al gruppo AMAG Holding S.p.A.

A quelle che fondamentalmente è l'individuazione dei valori.

In questo metodo vogliamo esplicitare quella che— quelle che sono le linee di azione che ha scelto l'amministrazione.

E continuiamo, emendamento dopo emendamento, a non capacitarci di come l'amministrazione possa fare muro contro muro su una scelta portata avanti da voi stessi.

Perché dire che si ha un parere contrario, sfavorevole nei confronti sostanzialmente dell'attuazione ciò che si era stabilito, votato e approvato qualche mese fa, oggettivamente, non credo sia— ci porti da nessuna parte.

Quindi continui un dibattito dove il collega Locci prima in maniera sarcastica diceva, il dibattito si sta facendo interessante.

In realtà qua abbiamo la voce della minoranza che sta portando avanti in maniera chiara, puntuale, precisa e coerente delle linee d'azione.

ribadisco, senza ancora di fatto entrare nel merito dell'approfondimento politico, in realtà da parte dei banchi, sia della giunta che della maggioranza consigliare, non, si riesce ad arrivare a quella che fondamentalmente è una costruzione anche di un percorso, magari per quanto non condiviso in toto, potrebbe portare sicuramente delle migliorie a questa tipologia di atto.

E quindi continuiamo impertentiti nostra azione amministrativa, ribadendo la necessità di costruire quelle linee d'azione, quel metodo definito da voi.

Quindi in realtà state in qualche modo, o sconfessando indirettamente anche ciò che era già stato deliberato, a favore di una scelta che oggettivamente continuiamo a non comprendere.

Il nostro punto, il nostro modo di lavorare è chiaro, evidente, efficace, e continuiamo a portare avanti questa discussione proprio sui temi oggetti del confronto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

Se non ci sono altre richieste di intervento, dibattito chiuso.

poniamo in votazione l'emendamento 10.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:37 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 10".

Il voto, che si chiude alle ore 23:37, con 5 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Favorevoli 5, contrari 17, astenuti 0.

Emendamento 10 respinto.

Passiamo alla presentazione dell'emendamento 11 da parte del presidente Locci.

Prego."

Alle ore 23:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 11**.

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, presidente.

L'emendamento numero 11 chiede, nella proposta di deliberazione che è in esame, nel dispositivo dopo il punto 1, di inserire un nuovo punto, di richiedere che la valutazione integrativa comprenda uno specifico approfondimento sul valore industriale residuo delle reti e sul maggior valore connesso all'eventuale cessione del controllo o dell'intero capitale sociale.

Qual è la motivazione di questo emendamento? Voi direte, beh, stiamo già vendendo l'intero capitale sociale, perché ci chiedi con un emendamento di fare una valutazione per la vendita dell'intero capitale, capitale sociale? In realtà, in questo In questa valutazione manca una cosa importante, manca il valore del premio che è connesso al controllo totale delle quote, perché le premesse della perizia dicono che si è partiti dai presupposti della delibera del Consiglio Comunale del 5 dicembre 2024 che parlava del 90%.

Mentre la perizia veniva svolta, il Documento Unico di Programmazione votato nel luglio 2025 parlava del 40%.

Quindi è chiaro che il perito ha svolto una perizia sul valore della società senza dare però un valore al fatto che si vada a controllare l'intero quote della società.

Il fatto di non avere un socio di minoranza, peraltro un socio pubblico, che va a controllare quindi, tutti quegli aspetti che il pubblico può fare.

Penso anche solamente ai patti parasociali che sarebbero stati necessari, perché basta una quota anche solo del 10% per porre dei vincoli, dei controlli, porre sicuramente in tutt'altra posizione il ruolo di chi va a comprare la società.

E quindi questo è venuto a mancare.

Capite che in questa perizia da nessuna parte è scritto che si dà un valore al controllo totale, si parla del controllo maggioritario.

C'è una— un paragrafo nella perizia che spiega perché abbassano il valore del 20%, quali sono i criteri di cui si tiene conto, e nei criteri di cui si tiene conto viene scritto esplicitamente E c'è quello del fatto di non avere il controllo totale delle quote, ma avere solo un controllo di maggioranza.

Quindi nella valutazione che è stata fatta del valore dell'intera società non ci si è preoccupati di valutare anche il fatto di avere il controllo totale.

Si è semplicemente dati un valore nudo e crudo.

Senza tutti quegli aspetti invece che hanno anche un profilo valutativo, magari anche discrezionale, ma che si può, eh, incardinare in parametri economici secondo quelli che sono gli standard della valutazione delle società del settore, come insomma, è possibile anche trovare facilmente da una ricerca su internet.

Ci sono tutta una serie di parametri che devono essere valutati in maniera puntuale, e tra questi parametri alcuni vanno proprio a definire il fatto di avere una quota che non è solo di controllo, perché il controllo ha un valore, la maggioranza ha un valore, ma il fatto di non avere una minoranza ha un valore che non è stato calcolato.

Per quello che questo emendamento va a fare chiarezza su questo aspetto.

Capite, magari a uno sguardo superficiale sembra che gli emendamenti siano simili.

In realtà ognuno va ad approfondire una— un aspetto e fa luce su quell'aspetto.

L'obiettivo sicuramente è quello di migliorare questa proposta.

Ovviamente l'obiettivo principale sarebbe quello di non cedere il patrimonio del comune, ma c'è un subobiettivo, che è quello di fare in modo che il Consiglio Comunale possa scegliere consapevolmente quella che è la strada giusta per la sua comunità.

E io ritengo che in questo momento, gli elementi per dire che questa è la scelta migliore possibile non li abbiamo, non li ha la minoranza e non li ha la maggioranza, a meno che non avete delle perizie, delle valutazioni che sono state fatte solo per voi, allora quello è un discorso diverso, ma lo ritengo che questi elementi non li abbiamo e quindi non si può serenamente prendere una decisione che invece merita, ah, per forza ulteriori passaggi.

Perché chiudere, in questo modo un percorso che ci porta a dismettere, a svendere patrimonio dell'ente non si può fare.

E continuerò a insistere, sono 55 emendamenti, ve lo dirò almeno 110 volte, 2 volte per ogni emendamento, perché deve entrare in testa questo concetto.

E in fase di dibattito ve lo ripeterò ancora, in fase di dichiarazione di voto ve lo ripeterò ancora, perché qua si parla di un patrimonio che per me vale 50 milioni, non ne vale 25.

E state, e state svendendo, e vorreste svendere così senza avere la piena consapevolezza di tutti quelli che sono gli aspetti in gioco.

E questo non si può fare perché dobbiamo risponderne ai cittadini."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie, segretario.

Parere"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"tecnico? Non dovuto."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Parere della"

Interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"giunta? Non favorevole."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Dibattito aperto."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Presidente Locci."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Eccomi.

No, vedevo che c'era molto fermento sulla voglia di intervenire su questo emendamento.

Ma per non fare litigare due colleghi che volevano intervenire, tra i due litiganti il terzo gode del dibattito, del, della piacevolezza di questo dibattito che è importante.

E posso dire alla collega Rita che godo del piacere di difendere i cittadini di Alessandria e la consapevolezza che sto facendo la scelta giusta nel difendere al meglio delle mie possibilità quello che è l'interesse dei cittadini di Alessandria, che rimarrà agli atti.

Quello che noi diciamo rimane agli atti ed è la prova del nostro impegno e la prova di quello che noi facciamo per la città.

E' chiaro che questo ha un alto valore civico, il fatto di essere in un'aula di consiglio comunale a quest'ora per presentare degli emendamenti che hanno la finalità di, salvare l'interesse della città di Alessandria, dal mio punto di vista, dal vostro probabilmente la finalità è un'altra, però capite che ha un alto, un altissimo valore civico questo impegno, e quindi mi rende orgoglioso di portare avanti questi emendamenti condivisi con il centrodestra e che sono sicuramente l'attestazione di quanto ci teniamo alla città.

Sono l'attestazione di quanto, noi crediamo che si possa fare meglio di quello che avete deciso di fare.

Problema che quello che avete raccontato pubblicamente non sta in piedi perché l'interesse pubblico non sembra in questi atti che sia stato tutelato nel miglior modo possibile.

Magari c'è una congruità negli atti per poter dire arriviamo a una decisione, questa decisione può avere una legittimità finale, ma l'interesse pubblico non richiede solo che gli atti siano legittimi.

L'interesse pubblico chiede che vengano fatte tutte le valutazioni possibili per prendere la migliore scelta possibile, proprio per preservare quell'interesse.

Quindi c'è una differenza tra il voler, avere una conformità a quello che le norme ci dicono rispetto a quello di voler avere una conformità rispetto a quello che i cittadini ci chiedono.

Sono due cose differenti.

Sicuramente, ma nessuno vi sta dicendo che votando questo domani, vi arrestano, cosa— sono atti legittimi, ma state facendo un danno, un danno ai cittadini di Alessandria.

E questo io credo che non possa essere perdonato se non abbiamo studiato ogni alternativa.

E quindi, nel momento in cui noi chiediamo uno specifico approfondimento sul valore industriale residuo delle reti, noi chiediamo una valutazione secondo il metodo che viene richiesto dall'autorità.

Secondo il VIR, che nella perizia ci dicono che più o meno per approssimazione si può dire che sostanzialmente hanno utilizzato quel calcolo.

Ma sostanzialmente non è il percorso valutativo che effettivamente hanno, hanno sostenuto, che invece è il RAB.

Non è stata fatta una valutazione precisa di quello che è il valore industriale residuo delle reti è sicuramente superiore anche ai 29 milioni di euro che viene approssimato come valutazione di— ed è per questo che vi chiedo di fare una riflessione, di fermarvi un attimo e pensare se state facendo la cosa giusta o se forse non è il caso di provare almeno a capire.

leggete la perizia, eh, leggete la memoria che ho, eh, depositato agli atti, eh, leggete gli emendamenti e poi valutate liberi da condizionamenti se votare la delibera così come è scritta è la migliore scelta per la nostra comunità, o se invece approvare questi emendamenti non sia il percorso giusto per, dare, eh, per indirizzare la scelta sui binari di correttezza sostanziale e non solo formale, di rispetto delle norme.

Non fate solo quello che per prassi si deve fare.

Fate quello che è necessario fare.

E questo l'appello che faccio, cari colleghi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

Altri interventi? Presidente De Marte."

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Grazie, presidente.

Ma C'è una cosa che magari stasera ci sta sfuggendo e vorrei avere— pretendere, pretendere un po' troppo l'attenzione un pochettino sia della maggioranza che della minoranza.

Ma noi in questa, eh, perizia che è stata già estesa, no, con naturalmente con, avvalorata, no, perché poi ha tutti i carismi per essere presa in considerazione.

Ma noi sappiamo che le nostre reti che noi abbiamo nella città di Alessandria, alcune situazioni sono, di tubi di Ethernit, di Lisa Grigia.

Lo sappiamo? No, non lo sappiamo forse.

E quindi in questa perizia ci garantiscono che fanno le manutenzioni dovute a sostituire tutta questa rete? Perché anche questo, di questo non abbiamo parlato per niente stasera, però io penso che vada inserito in quello che è la— un bando che sia nazionale, che sia europeo, per quanto riguarda anche le reti.

E la rete, voglio dire, Noi stiamo svendendo, stiamo vendendo questa— ho capito che bisogna fare cassa, ok, va bene, però ci danno una garanzia che le sostituzioni di questi, di questo materiale venga fatto nel breve tempo possibile? Beh, questo fa parte anche della contrattazione, mi pare, no? E noi oggi siamo in una posizione da poter contrattare.

Domani magari non ce l'abbiamo più, una volta che l'abbiamo veduta.

E questo io penso che dovrebbe essere inserito e insito proprio nel, nel contratto che noi andiamo a vendere.

Io pregherei anche questo tipo di, di attenzione, no, verso coloro i quali— perché poi cosa succede? io mi vedo già proiettato— vabbè, io ho una certa età, ma mi vedo già proiettato in altri 10 anni, 15 anni, no? Che in quell'epoca, non so se, se sarò ancora qui seduto qui o altrove, o ci sarò magari da qualche parte.

Però voglio dire, questa situazione qui bisogna anche affrontarla, la ristrutturazione di tutta la rete che noi abbiamo del gas.

In Alessandria.

Perché, perché su questa partita qui io penso che si gioca la bontà o non la bontà di questo, di questo provvedimento.

E quindi voi capite che in tutto quello che noi stiamo discutendo stasera, questa è una cosa essenziale.

Perché io compro una macchina di 50 anni Io devo capire che devo fare la catena di distribuzione, devo capire che devo cambiare le gomme.

Chi compra le reti del gas lo sa che deve fare questo manutenzione qui o no? Io non è che voglio mettere del dubbio, naturalmente, di coloro i quali comprano, che non sono consapevoli di questo, però noi abbiamo una garanzia in merito a questo.

Oltre che la salvaguardia dei— del personale, che è molto importante, molto determinante nella— nel compimento della, della situazione.

Ecco, queste sono argomenti che secondo me, non tanto per la minoranza, ma per la maggioranza che ha una responsabilità oggettiva in questo momento, io penso che queste cose vanno discusse.

Vanno discusse con i sindacati, vanno discusse con colui quali, coloro i quali hanno fatto questa perizia asseverata.

Ecco, questo è il mio pensiero.

Io non so se magari è andato sottotono, Assessore Mazzoni, la questione della rete che va aggiornata e va modificata dove va modificata.

Questo è insito in quelle— in quell'accordo che noi stiamo per fare, o no? Perché non vorrei trovarmi domani che comando io, che sono io il sindaco della città di Alessandria, e devo provvedere anche queste cose.

Ecco, io— grazie, grazie colleghi."

Alle ore 23:54, lascia la seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Consigliere Buzzilanghi."

A questo punto, interviene **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**:

"Grazie, presidente.

Indubbiamente stiamo andando, ah, a discutere su un provvedimento che prevede la cessione totale di Amagreti Gas e prevede ipotetici introiti per il comune di Alessandria da— che partono da una base di 25 milioni e 800 mila euro, anche se insomma poi spero che vengano messi a gara e ci siano più offerte, quindi la cifra che, se appunto decidete di andare avanti, che può essere incassata dal comune sia decisamente più alta.

Quello che sicuramente dovrete poi fare è cercare di mantenere la maggior parte di queste risorse chiaramente in AMAG perché In questi anni purtroppo nulla è stato fatto per cercare di sistemare al meglio l'azienda forte che resta, che è Amagreti Idriche.

Anzi, abbiamo visto che Amagreti Idriche, ora Soggeri, ha patito mesi di estrema difficoltà per le incertezze che sono state dettate nel percorso per l'individuazione del gestore unico, dettate sia dalla giunta— tant'è vero che poi l'assessore che le portava avanti, non è più in giunta adesso, e dagli amministratori che sono succeduti all'interno dell'azienda, tanti poi hanno anche dato le dimissioni.

Quindi quello che sicuramente andrà fatto è lasciare lì la maggior parte delle risorse per risanare un'azienda che sicuramente ha avuto un andamento deficitario in questi 4 anni.

Questo è poco ma sicuro.

Però c'è una cosa che la voglio chiedere al sindaco e anche all'assessore ai lavori pubblici che si occupa anche di viabilità.

Abbiamo ad Alessandria un ponte che è un'istituzione, che è il Ponte Meyer, un ponte importante, un ponte che ha la nostra città, che è una vera e propria opera d'arte, e purtroppo negli ultimi anni si è ammalorato parecchio.

E questa amministrazione purtroppo non ha predisposto il minimo intervento, il minimo lavoro per cercare di correre ai ripari a un ammaloramento che sicuramente è sotto gli occhi di tutti.

Basta passarci sopra che si vede che la vernice manca, gli stelli di legno non ci sono, le parti in ferro sono cadute, ed è un ponte che quindi ha dei problemi seri.

Eh, un'opera d'arte, io capisco che del decoro non— sì, il tema è inerente al tema, perché io chiedo che i soldi che si introitano da parte, con la vendita dell'azienda, siano utilizzati.

I soldi bisogna anche discutere come vanno spesi, no, i denari che incasseremo.

Perché se non parliamo neanche di quello, io spero che siano spesi nelle cose giuste e nelle cose che servono alla città.

Sicuramente una cosa che serve è riparare il Ponte Meyer, è un'opera importante della nostra città.

In questi anni è stato completamente abbandonato, non è stato speso un euro per fare delle manutenzioni su quel ponte.

Io chiedo che qualcosa venga stanziato, chiedo che l'assessore batta i pugni, perché qua nel corso degli anni ci ha sempre detto che qualcosa sarebbe stato fatto.

Se si arriva alla fine di questa amministrazione e nulla sarà fatto, con, addirittura introiti pari a 25 milioni e 800 mila euro, Assessore, a quel punto lì le colpe saranno esclusivamente sue.

Non ci venga più a dire che non ci sono i soldi.

I soldi li avrete, avrete 25 milioni e 800 mila euro.

Aggiustate quel ponte, l'avete promesso, l'avete promesso in Consiglio Comunale.

L'avete detto ai cittadini, lo dovette fare.

Se questa azione qua non sarà fatta, ve ne dovrete— ve ne pentirete per tempo, perché lasciar stare così un'opera del genere senza neanche stanziarsi 10 euro a fronte del ammaloramento, che è naturale, per carità, nessuno accusa l'assessore.

Però sicuramente mi permetto di assicurare, l'assessore e anche il sindaco— sindaco, lei è sindaco di tutta la città, si prenda cura della città, di una struttura importante che è stata voluta tra l'altro d'amministrazione di centrodestra e d'amministrazione di centrosinistra.

Prendetene cura, i soldi li avrete perché volete vendere questa azienda, incasserete oltre 25 milioni di euro.

Se non farete neanche una riparazione al Ponto Meyer, ve ne dovrete anche vergognare parecchio.

Grazie."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Se non ci sono altri interventi, il dibattito è chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento 11.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:00 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 11".

Il voto, che si chiude alle ore 00:00, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	✓			
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Favorevoli 6, contrari 18, astenuti 0.

L'emendamento 11 è respinto.

Passiamo all'emendamento 12, presentato dal presidente Locci."

Alle ore 00:01, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 12**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Buona festa dell'Annunciazione il 25 marzo, e proseguiamo.

Ah, emendamento numero 12: alla proposta di deliberazione, nel dispositivo dopo il punto 1, inserire il seguente nuovo punto: di dare atto che nessuna determinazione definitiva in ordine alla cessione del capitale sociale di Amagreti Gas potrà essere assunta in assenza di una puntuale verifica della coerenza dell'operazione con la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione in tutte le sue parti rilevanti, Ivi compreso, quanto previsto alla pagina 365.

Questo, come si dice, è un tentativo di—farvi salvare in corner, visto che— ah, beh, la questione sospensiva non è stata accolta.

Visto che l'emendamento non è stato accolto, almeno una dichiarazione di questo tipo serve anche a mettere un po' al riparo tutti noi, ma anche a ribadire una minima coerenza che questo organo deve avere.

Se sono state assunte delle decisioni nella nota di aggiornamento del DUP.

E se queste decisioni sono state considerate rilevanti a sostegno di questa deliberazione, tanto è vero che niente po' po' di meno che il sindaco Giorgio Angelo Abbonante in persona ha presentato un emendamento dicendo che era necessario richiamare la pagina 356 a pagina 363, la nota di aggiornamento del DUP in questo testo deliberativo, visto che c'è anche un'ulteriore sezione che poi è quella operativa, che inizia proprio da pagina 363, perché 363 in realtà c'è già il titolo della sezione dopo.

Ecco, lì a pagina 365 ci sono degli ulteriori elementi di indirizzo che ha deliberato questo Consiglio Comunale.

E su cui è necessario che ci sia coerenza, perché se viene richiamata la coerenza sulle parti che vanno a sostegno di questo atto di indirizzo, la stessa coerenza ovviamente deve essere, necessaria anche sugli altri punti.

E visto che nel, nella nota di aggiornamento al DUP si parla della famosa doppia perizia che non c'è.

Ora, non scriviamolo che c'è scritto della doppia perizia, ma almeno scriviamo che ci deve essere coerenza tra questa operazione e quanto scritto nella nota di aggiornamento al DUP.

Poi, ah, cosa avete da perdere? Se le scelte che fate sono coerenti con la nota di aggiornamento del DUP, nessuno potrà dire niente.

Ma metti caso che non ci sarà una seconda perizia, che continuiamo a chiedere, o di scriverlo in qualche modo su questo documento, e continuate a bocciare gli emendamenti, che se l'avessimo scritto già col primo emendamento, a quest'ora ne avremmo ritirati 8-9, perché poi Andiamo sempre a parare lì, ma nel momento in cui noi scriviamo che, è necessaria la doppia perizia, molti degli emendamenti successivi decadono.

E se dite che la doppia perizia verrà fatta, allora perché non scrivere? A me sembra talmente, eh, facile.

Se c'è coerenza tra questa deliberazione e quello che dice la nota di aggiornamento del DUP, perché non scriverlo anche per pagina 365? Non è che il DUP, l'abbiamo votato fino a pagina 363, poi abbiamo detto saltiamo a 366.

No, il DUP è stato votato integralmente.

E quindi nel momento in cui noi votiamo la nota di aggiornamento al DUP con tutti gli allegati, compresi quelli che vanno a sostegno di questa operazione, ovvero l'allegato, il piano di alienazioni, che parla del 100% per— ah, ma Gretigas.

Ecco allora, perché non dire che c'è anche un altro vincolo che saggiamente gli uffici che hanno preparato il documento unico di programmazione, che poi magari qualcuno di voi ha pure letto, non so, magari succede.

Se avete votato questo documento e avete condiviso quella scelta perché non creare quella coerenza, quel filo conduttore tra una scelta che già avete preso e una scelta che andate a prendere adesso? Questo che io non comprendo della vostra decisione di opporvi a richiamare la nota di aggiornamento che voi stessi avete deliberato.

Ecco, quindi è molto semplice, questo emendamento chiede proprio di inserire queste semplicissime parole: dare atto che nessuna determinazione definitiva in ordine alla cessione del capitale sociale—quindi definitiva, non per avviare la procedura, capite la differenza rispetto all'altro emendamento— prima di cederlo definitivamente, che ci sia la coerenza col DUP, e quindi una seconda perizia."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie, segretario.

Parere tecnico."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere tecnico non può essere che favorevole, anche se personalmente lo ritengo ridondante, ma favorevole, certo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Parere"

A questo punto, interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"tecnico della giunta: non favorevole."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Dibattito aperto.

Presidente"

Prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"De Marte, quindi mi pare di aver capito che parere tecnico favorevole, parere politico non favorevole, non favorevole.

Sembra, è uno spartiacque stasera allora, eh.

Perché è la prima volta che il parere tecnico dice accoglibile, favorevole, favorevole, e la parte politica dice no.

Però se c'è un contesto dove, dove è possibile avere anche la parte politica favorevole.

Voglio dire, mi pare che sarebbe stato un segnale anche di, di distensione di questa democrazia, no? Quindi dopo tanti emendamenti magari poteva, poteva pure esserci favorevole, perché poi tra l'altro non determina nessuno stravolgimento del, di quello, di quello, di quello che Presidente, chiami all'ordine, presidente, perché io sto intervenendo.

Quando vuole intervenire lui, poi può intervenire qui il collega."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Quindi, silenzio per favore.

Anzi,"

Interviene quindi **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"voglio dire, potrebbe essere anche di buon auspicio che ogni tanto anche dalla minoranza— dalla maggioranza ci sia un intervento, ma anche a favore, non è mica detto, eh, che deve essere per forza contrario.

Quindi voglio dire Qui in quest'aula sì, si è perso un'occasione, io penso quest'oggi si è perso un'occasione di confronto e di dialogo tra le parti, ma non tanto per quanto riguarda il nostro rapporto, che può essere quello che sia, no? Il rapporto— tanto io mangio a casa mia e gli altri mangiano a casa propria, quindi non è che— non è questo il ragionamento, anche se ho fatto l'accordo con quello delle macchinette, che stasera li abbiamo consumati.

Anzi, se andiamo più a lungo della serata, magari riusciamo a completare l'opera di svuotare le macchinette.

Il problema vero è che si perde un'occasione di consultazione, di— potrei dire anche popolare, popolare, perché questo è un patrimonio dei, del cittadini, dei cittadini e delle cittadine alessandrini.

Quindi oggi praticamente andiamo a sciupare un patrimonio, un patrimonio molto importante per la città di Alessandria.

Quindi io, ti devo lasciare la parola, prendi tu la parola, eh, va bene.

Io, io mi fermo qui e dico, vabbè, non ho consumato nemmeno il mio tempo, quindi Posso anche andare oltre, posso andare anche oltre.

Vedo il Presidente del Consiglio stasera che è un po'— no, non il Vicepresidente, ma il Presidente è un po' in difficoltà.

Ha detto: è meglio che mi sto un po' in disparte, forse va meglio.

Va bene, allora io mi taccio."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Allora lascio"

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"la parola a chi prende la parola.

Grazie, grazie."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Vediamo chi prende la parola.

A vin— Presidente Ruggiero."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Io colgo sempre l'assist dell'amico Vincenzo, quindi quando mi chiama mi porta, in ballo.

Allora, a questo punto non posso che aggiungere qualche valutazione, qualche considerazione.

L'emendamento numero 12, l'emendamento numero 12, diciamo che va sempre nella parte deliberativa della delibera oggetto di trattazione, e fondamentalmente va a specificare, eh, che ci debba essere una coerenza con la nota di aggiornamento al DUP.

Quindi fondamentalmente, insomma, sembra quasi pleonastico il fatto di ribadire una coerenza nei confronti del Documento Unico di Programmazione, che però così forse pleonastico non è, perché in ogni situazione in cui si vuole parlare di Documento Unico di Programmazione, in realtà non c'è la possibilità di inserirlo, quantomeno politicamente non viene dato l'ok.

Il segretario mi pare abbia dato un parere favorevole, perché evidentemente ci sia giusto segretario sulla, sulla, sulla delibera, cioè sul demendamento.

Quindi non c'è neanche, tra virgolette, una, diciamo individuazione di stampo politico.

Quindi sugli emendamenti magari più politici, la dottoressa si era limitata a un parere non dovuto, in questo caso invece dà un parere favorevole.

E quindi oggettivamente non capiamo, non concepiamo come politicamente invece la coerenza con la nota, unica, il documento unico di programmazione, non si voglia inserire all'interno di questa proposta.

Cioè, io Non capisco se è il caso in cui non si dà più fiducia a quella nota di aggiornamento al DUP, e quindi il fatto che oggi la politica ci dica: noi non vogliamo che la nota di aggiornamento al DUP entri all'interno di questo indirizzo, e quindi conseguentemente non siamo a favore, per esempio, della doppia perizia.

E questa è una scelta.

Però la domanda è: perché? Perché non c'è più questa volontà che era stata espressa invece non più tardi di qualche mese fa? Oppure semplicemente c'è un muro contro muro dove per, per dare contro di noi Siete pronti anche a rinnegare ciò che avete votato precedentemente.

Ora, ci sarebbe un paragone non particolarmente bello, ma sicuramente popolare e colorito, che descriverebbe appieno il vostro comportamento, no? Quindi, vorremmo capire qual è fondamentalmente la scelta che sta dietro questa contrapposizione, dove ribadire la nota di aggiornamento al DUP, avere un parere favorevole da parte del segretario generale, richiedere l'individuazione di quel metodo che voi avete votato, che voi avete definito, non va più bene rispetto invece a qualche mese fa quando andava coerentemente bene.

Sembra che ci siano delle cose particolari all'interno di quella nota unica, di quella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione, che volete portare, e da lì in qualche modo andate a richiamare quel documento stesso.

Quindi penso alla cessione, che da una parte è diventata di colpo totalitaria.

Parlo del fatto che ci sono questi elementi valutativi, queste valutazioni, que— in qualche modo richiamate nella delibera, ma che nessuno ha e nessuno conosce.

E poi invece ci sono elementi che non avete più piacere che ci siano, come per esempio nel caso della, necessità di avere una doppia perizia, oppure, come è specificato qua, potrà

essere assunta in assenza— nessuna tipologia di azione potrà essere assunta in assenza di una, di una puntuale verifica della coerenza, all'operazione con la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione.

Quindi non vi sta più bene scegliere una coerenza con la nota di aggiornamento, però vi sta bene scegliere invece sulla nota di aggiornamento la percentuale da cedere.

E questo davvero è inspiegabile.

Di colpo la percentuale è diventata del 100%, quindi la cessione totalitaria, con degli elementi valutativi che noi attualmente non abbiamo.

Se qualcuno in questa sala ha, per cortesia, qualche collega anche di maggioranza, alzi la mano.

Mi pare che nessuno— ah, alzi la mano.

Quindi nessuno ha questi documenti, questi atti ulteriori valutativi.

Dall'altro lato abbiamo un faro che è la dote di aggiornamento al documento unico, che viene rispettato quando interessa, e invece quando si parla di coerenza, magari su altri aspetti, non viene rispettato.

E tutto questo, Presidente, davvero inspiegabile."

Alle ore 00:11, lascia la seduta **Assessore Michelangelo SERRA**.

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Presidente Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

siamo sull'emendamento 12, che credo sia un emendamento che ha una forza particolare.

Perché è più asciutto nell'impegno rispetto ad altri emendamenti che lo hanno preceduto, e quindi è in grado di mettere in luce la volontà di cambiare rispetto agli indirizzi che vi eravate dati.

Ma soprattutto va a negare quell'indirizzo Perché se l'indirizzo che nel Documento Unico di Programmazione vi siete dati era quello di una doppia perizia, e se nel momento in cui vi diciamo includete un richiamo a questo, e non è neanche più condizione necessaria per avviare il procedimento come dicevamo negli emendamenti precedenti, Questo emendamento dice: prima di concludere, quindi cambia il punto temporale.

La seconda perizia non è necessaria, quindi prima— ma facciamola prima della vendita definitiva.

Esattamente quello che avete detto in diverse occasioni, ma che non è scritto da nessuna parte.

Capite che se fosse scritto tante cose che siamo stati qua a dire, cioè, inizieremo adesso con gli emendamenti a seguire eventualmente, ma tutto quello che abbiamo detto sulla necessità della seconda perizia, richiamo al DUP, cioè, 6 ore le avremmo risparmiate tutti quanti semplicemente mettendo nero su bianco quello che, ah, Dite di voler fare, ma se dite di volerlo fare, allora scriviamolo, così noi siamo più tranquilli che ci sarà questa seconda perizia.

E penso che questo sia assolutamente coerente, perché altrimenti il parere tecnico sarebbe stato non favorevole, come quando chiedevamo di porre questa condizione come, prerequisito all'avvio stesso del procedimento.

Mentre qua Chiaramente si dice— vado a prendere l'esatto— di dare atto che nessuna determinazione definitiva, quindi prima della prossima delibera, quindi prima di quella definitiva che dice vendiamo, ovviamente in cui sarà indicato il prezzo definitivo, ecco, prima di quel momento serve la seconda perizia.

Dite che ci sarà la seconda perizia e allora scriviamo che ci sarà, così siamo contenti tutti.

E tutti gli emendamenti in qualche modo correlati a questo chiaramente decadono di fatto, ma li riteriamo in fase di illustrazione e abbiamo risolto uno dei problemi di questa proposta.

Capite che a volte basta un minimo di buon senso, se Alcune cose vengono messe con insistenza negli emendamenti, sempre insomma con aspetti leggermente diversi, nel tentativo di andare incontro a quella che è la posizione di, di un'amministrazione che chiaramente ha un percorso definito.

E noi in diversi passaggi cerchiamo di, migliorare questo percorso, magari emendamento dopo emendamento.

indebolendo, se volete, la prima posizione espressa negli emendamenti precedenti.

Ma non è incoerenza, è proprio volontà di ottenere il miglior risultato possibile.

E quindi, passo dopo passo, noi vi stiamo venendo incontro.

Chiaro, se ci venivate incontro subito, ah, o se subito si poteva fare una valutazione su un dato oggettivo che appunto c'è ciò che è scritto nella nota di aggiornamento del DUP, ciò che voi dite.

Dovevamo solamente trovare il modo con cui scrivere questa parte.

Se l'emendamento del sindaco, anziché fermarsi a pagina 363, avesse detto, fino a pagina 365, boh, eravamo già a posto, perché avevamo messo nero su bianco che si richiamava anche la parte della, necessità di una seconda perizia.

Quindi non è un grande sforzo, si chiede di fare quello che avete deciso, quello che avete ribadito e quello che non scrivete.

Capite che non ci si può fidare di un atto dove non sta scritto tutto quello che dite di, di fare.

Se lo dite, lo scrivete, altrimenti non ci fidiamo.

Ma mi pare ovvio.

Ma non è neanche una questione solo di fiducia, è anche una questione di certezza amministrativa.

Se una cosa non sta scritta e deliberate un documento dove non c'è scritto che ci sarà una seconda perizia, eh, noi non possiamo essere certi che questo ci sarà.

Quindi accettate questo emendamento.

Questo emendamento permette di superarne molti altri, e visto che ogni emendamento pesa per una mezz'ora, insomma, se magari, 4-5 emendamenti saltano, perché finalmente, eh, se lo facevate prima risparmiavate 6 ore, ma fatelo adesso, accettate questo emendamento, e sicuramente, eh, migliora il documento che proponete, ma migliora anche la discussione in aula."

Alle ore 00:20, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 00:20, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 00:21, subentra come Presidente **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Discussione chiusa.

Ah, scusi, era solo la presentazione dell'emendamento? No, no, eravamo in discussione, eravamo in discussione, non era la presentazione, eravamo in discussione.

Boh, quindi discussione chiusa.

Votazione aperta.

Ah, scusi, vuole parlare? Prego, Presidente."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Cioè, ancora una volta, purtroppo non si può non andare a sostegno di questo, presa di posizione che il collega Locci continua a portare avanti per quanto riguarda la presentazione di questi, di questi emendamenti, ma capite che, cioè, noi stiamo cercando in tutti i modi di far passare questo messaggio che purtroppo ancora, nonostante tutto, dopo 5 ore il punto è quello, e l'unico dubbio che a noi non ci torna è proprio questa parte che non è stata trascritta come invece previsto dal DUP.

Dunque, cioè, nella delibera purtroppo ci sono alcune, alcuni passaggi che non vengono rispettati e non rispecchia quello che poi alla fine è, è scritto nel DUP.

Dunque, cioè, io penso che dal momento in cui l'abbiamo già sottolineato più volte, e vedo che comunque continuamente sia dalla parte del, della maggioranza c'è un muro, allora qualche dubbio c'è, qualche dubbio viene dal momento in cui, cioè, non c'è, non c'è un punto d'incontro.

Anche perché, ripeto più volte, lo abbiamo visto anche in sede di bilancio, in sede di programmazione di bilancio, l'abbiamo visto nel Documento Unico di Programmazione.

I nostri emendamenti sono stati comunque un suggerimento non indifferente per andare a migliorare alcune cose che voi avevate sottovalutato e che noi giustamente, beh, abbiamo fatto notare e le avete prese anche in esame.

Adesso non si capisce perché da stasera, eh, 5 o 6 ore che noi puntiamo e battiamo su questa cosa E voi non volete condividere questa cosa.

Dunque, cioè, adesso si tratta anche di essere un attimino— e cercare di trovare un punto d'incontro.

Che è un punto che va trascritto, va trascritto, perché gli atti di gara così non sono completi con questa delibera, non sono completi, perché qualcosa manca.

Lo abbiamo già notato più volte, l'abbiamo già fatto presente più volte, che una gara già complessa In più, se andiamo a non trascrivere alcuni punti, giustamente, come anche faceva notare il collega De Marte, cioè darci le garanzie poi sulla manutenzione, cosa faranno, cosa non fanno.

Purtroppo sono tanti gli aspetti, è una gara importante, e dunque anche le virgole a volte facciano— fanno la sua differenza.

Dunque io penso che, cioè, cercare di, di Cioè, il messaggio che si sta cercando di far passare è che si continua a battere su quel punto.

Voi non condividete questo punto.

Eh, collega Di Tullio, io capisco che lei, cioè, magari si urta sul fatto, però, cioè, noi stiamo facendo il nostro mestiere e forse stiamo cercando di darvi un aiuto, alcune cose che voi avete, avete, non avete trascritto in questi atti.

Io capisco che lei magari si arrabbia un attimino, ma non si arrabbi.

Il mestiere del consigliere è anche questo.

No, come no? No, non è— no, lei, lei intende quello che vuole a casa sua, no, qui in aula di consiglio.

Cosa sta dicendo? Di Tullio? Ma cosa sta dicendo? Cioè, noi— ma secondo lei, ma se noi abbiamo del tempo da perdere a fare— sì, ecco, appunto.

Ma le facevo notare che siccome puntualizza sempre questa parte.

Non è così, perché se noi siamo qua non è che siamo qui tanto per— no, si poteva fare.

Allora ragionavate prima, mi scusi, eh, perché noi ci abbiamo provato, ma voi non avete, non avete voluto ascoltare perché non avete voluto trovare il punto d'incontro."

Alle ore 00:26, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, non si prenota nessun altro, discussione chiusa, e poniamo in votazione l'emendamento numero 12.

Votazione aperta.

Ah, beh.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:28 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 12".

Il voto, che si chiude alle ore 00:28, con 5 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO		✓		
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO		✓		
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli— allora, votanti 23, favorevoli 5, contrari 18, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Allora, essendo mezzanotte 29, direi che potremmo, se siete tutti d'accordo, sospendere 10 minuti, fare una conferenza dei presidenti per vedere come come gestire il proseguo dei lavori alla luce del fatto che ci sono ancora diversi emendamenti.

Questa è la proposta.

Se siete d'accordo, io la metto in votazione, una proposta di sospensione di 10 minuti con contestuale convocazione della conferenza dei presidenti."

Alle ore 00:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **sospensione consiglio**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)"* con la seguente motivazione: **"sospensione consiglio"**.

Il voto, che si chiude alle ore 00:29, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI				
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Adriano	DI SAVERIO	✓			
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO	✓			
Rapisardo	ANTINUCCI				
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

Sospendiamo 10 minuti, ci ritroviamo mezzanotte e 40.

Grazie."

Alle ore 00:30, lascia la seduta **Consigliere Adriano DI SAVERIO**.

Alle ore 00:30, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 00:30, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

La seduta viene sospesa alle 00:31.

La seduta riprende mercoledì 25 marzo 2026, alle ore 00:50.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere	✓		
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere	✓		
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 00:50, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 00:50, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 00:50, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 00:50, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 00:50, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 00:52, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

La seduta viene sospesa alle 00:52.

La seduta riprende mercoledì 25 marzo 2026, alle ore 01:07.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco	✓		
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere	✓		
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere	✓		
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 01:07, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 01:07, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segre— segretario,

se vuole procedere con l'appello.

Aspetta che riattacchiamo.

Ah, beh."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Non si sente.

Allora, Antinucci non c'è.

Sì, l'ho segnato.

Arlenghi, ah, Bazzoni, Benzi, Bianchini, no, Buzzi, Buzzi Langhi, non c'è, Campese, Como, Castelli, Castelli, ok, no, Castelli, Camerino, Como c'è, Cutica no, De Marte, di Saverio, di Tullio, Farat, ah, Ferraris, Gentiluomo, Giustetto, Gotta, Locci, Lumiera assente, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino, Riano, ah, Piano? Non c'è, ah.

Ruggiero.

Rossa.

Santoro.

Sciaudone.

Sciaudone c'è? No.

Sciaudone non c'è.

Spienti.

Vanin.

Vanin non c'è.

Venturino.

Allora, allora, io ho 10 assenti, quindi c'è il numero legale perché sono presenti 23, e quindi proseguiamo.

E grazie,"

Alle ore 01:09, lascia la seduta **Consigliere Alvaro VENTURINO**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"riapriamo i lavori del Consiglio Comunale.

Solo per aggiornare che la Conferenza dei Presidenti ha stabilito che verranno convocati i consigli comunali il 30 e 31 di marzo, e per proseguire i lavori ovviamente, a partire da questo provvedimento.

Quindi chiudiamo la seduta del Consiglio Comunale alle ore 1:10 del 25 marzo.

Buona serata a tutti."

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliere Davide Giorgio Mario BUZZI LANGHI**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 01:10, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 01:11, lascia la seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

La seduta termina alle 01:11.